[ABBONA]MENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento p... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagl... [Amministra]zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituisco...

[P]ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

[An]no 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... — Trieste, Domenica 19 Dicembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2193

[La] chiusura dei lavori parlamentari

[L']organizzazione e l'attività del Partito

[L'ulti]ma seduta della Camera

[Un at]to di contrizione dell'on. Viola

ROMA, 18

[L'aula] è scarsamente affollata, men[tre co]me al solito, è numeroso il pub[blico d]elle tribune. Sono al banco del [Governo] gli on. Mussolini, Rocco, Fe[d]eluzzo, Giuriati e quasi tutti [i sotto]segretari. Presiede l'on. CASER[TANO].

[Due] deputati espulsi dal Partito

[La se]duta si inizia alle 15 con l'esa[me di] alcune domande di autorizza[zione a] procedere, tra cui una riguar[dante il] deputato Rebora, già espulso [dal P.] N. F., per il reato di truffa [...]ata. La Commissione propone [sia] concessa l'autorizzazione.

[L'on.] STARACE coglie l'occasione [per es]porre che il Rebora, pur es[sendo st]ato espulso da tempo dal Par[tito fas]cista per indegnità morale, non [ha] tuttavia sentito ancora il do[vere el]ementare di rassegnare le sue [dimissio]ni dall'ufficio di deputato. L'o[ratore] invita la Camera di trovare il [modo] di poter dimettere d'autorità [i dep]utati che facevano parte del [Partito] fascista e ne furono espulsi [per in]degnità. Tali deputati sono: Re[bora,] Boido, Lippani e Catalano.

[Messa] ai voti, la proposta della [Commis]sione è approvata. Si è accor[data pu]re l'autorizzazione a procedere [contro] il deputato Grassi Voces, per [il reato] di cui all'art. 204 Codice pe[nale, m]entre è negata l'autorizzazione [a proce]dere contro gli on. Pirrone e [...]n Carlo, imputati, il primo di [lesioni] volontarie inferte in duello; [il secon]do, del reato di duello.

[Sono] quindi approvati, senza di[scussione,] numerosi disegni di legge [di conv]ersioni di decreti, fra i quali [...]ante disposizioni varie in ma[teria di] edilizia popolare. Si procede [poi] ad alcune votazioni a scrutinio [segreto].

[La d]ichiarazione di un ex oppositore

[Dopo] le votazioni, chiede la parola [l'on. V]IOLA. Il deputato combattente, [che par]la dal terzo settore di sinistra, [dice]:

[«Ho] perduto l'occasione di fare le [mie dich]iarazioni in sede di approva[zione del] processo verbale, e le faccio [ora, pri]ma che si chiudano i lavori del[la Camer]a. Ciò non per accompagnare [...]ia d'acqua al mare, ma per [...] di lealtà. Dichiaro di abbando[nare la] linea di condotta che altrettan[to lealm]ente, ho fin qui seguita. Le mie [dichiar]azioni saranno strettamente per[sonali,] cioè, prescinderanno dal pen[siero de]gli amici combattenti del mio [gruppo] e si limiteranno a spiegare la [mia con]dotta sia nel passato, sia nel [p]resente. Tanto nel gennaio 1924, [con le d]ichiarazioni che feci in un pub[blico co]mizio, quanto nel luglio dello [stesso an]no, ad Assisi, con la presenta[zione del] noto ordine del giorno, io, [soldato] e generale della Milizia, cre[detti] di servire il mio Paese, ma [...] di giovare al Partito. La mia [...]ra intesa a conciliare le opposte [tendenz]e. Le vicende successive sono [note. M]a oggi la situazione è quella [di allora. P]rima d'ora vi erano alcune si[tuazioni] provinciali, alcuni atteggia[menti, or]a del tutto smessi: ma per il [fatto] avvenuto al Ministero del[l'Interno], sento il dovere di prendere [atto de]lle leggi fasciste. L'animo si [...]a guardando in alto. L'attuale [periodo] è periodo rivoluzionario e per[ciò tran]sitorio. (*Mormorii e commenti*).

[CIO]CCHI: Sei tu un transitorio!

[VIO]LA: E' un periodo rivoluziona[rio e] perciò aderisco alla formula che [il fine] giustifica i mezzi, sicuro che il [Duce,] secondato da un popolo di [lavorat]ori e guidato da uomini di fede, [saprà r]aggiungere le mete che già si [intrav]edono, con la fierezza di met[tere il] mio modesto braccio di soldato [a dispo]sizione dell'Uomo che regge i de[stini del]la Patria.

[AUG]USTO TURATI: Meglio tardi [che ma]i accompagnati. (*Ilarità*).

Per gli auguri ai Sovrani

[La C]amera ha ascoltato in silenzio le [dichiar]azioni dell'on. Viola. Soltanto [qualche] frase è stata sottolineata da [commen]ti ironici e da qualche risatina [...]ica, specie alla conclusione.

[In fin]e di seduta il Presidente comuni[ca che,] in seguito a sorteggio la Com[missione], la quale dovrà recarsi insieme [all'Uffi]cio di Presidenza dalle LL. MM. [il Re e] la Regina per gli auguri di Ca[podann]o, è risultata composta degli on. [...] Bonardi, Boncompagni Ludovisi, [Cap]itani, Locatelli, Messedaglia, [Re]nato Salvi e Starace, e che es[sendo] esaurito l'ordine del giorno, la [Camera] sarà convocata a domicilio. [Quindi] il Capo del Governo esce dal[l'aula ed] è salutato da vivissimi prolun[gati a]pplausi.

[La no]mina di Umberto Guglielmotti

[a] segretario federale dell'Urbe

ROMA, 18

[Umb]erto Guglielmotti, il nuovo se[gretario] federale dell'Urbe, è un fascista [nell'] esatto senso della parola. En[trato q]uasi adolescente, alla vigilia della [guerra,] nell'Associazione nazionalista, [vi si fe]ce ad eccellervi per le sue doti [di cult]ura e di audacia intellettuale. [Durante] la guerra fu un valoroso. Il [suo sta]to di servizio si compendia in due [medagli]e d'argento al valore, la propo[sta per] una terza, alla croce di guerra [e al gr]ado di capitano di fanteria. Ces[sata la] guerra, la lotta politica lo prese [come] giornalista per istinto, come era [stato n]azionalista e soldato, fu giorna[lista di] prima linea, d'assalto. La sua [vita f]u un picchettare continuo di mi[...]rice. Segretario dell'Associazio[ne naz]ionalista, fu uno dei più convinti [fautor]i della necessaria fusione tra [nazion]alismo e fascismo. Portò al Fa[scismo] la sua incrollabile, tenacissima, [intell]igentissima fede, e nel Fascismo [si tro]vò in breve una sua posizione [emin]ente definita. Resse l'Ufficio [stampa] del Partito in tempi difficili, [diresse] *Roma Fascista* nel periodo più [acceso] del «quartarellismo» e tuttora [dir]ige insieme con Italo Foschi. Di[resse an]che la rivista *Italia Augusta*. [...]pera Nazionale Combattenti. E' [segreta]rio dell'Associazione della stampa [fascis]ta e della Federaziane laziale [dei Co]mbattenti.

Un discorso di Augusto Turati

agli universitari fascisti

ROMA, 18

Il segretario generale del Partito ha ricevuto stamane le rappresentanze dei gruppi universitari fascisti di tutta Italia. Nella grande sala del Direttorio, l'on. Turati ha rivolto ai goliardi fascisti un discorso nel quale ha, dopo una premessa, specificato i compiti della gioventù universitaria che domani sarà la classe dirigente d'Italia.

Il segretario generale ha detto che la riunione nazionale dei gruppi universitari non deve considerarsi alla stregua dei soliti congressi tradizionali, ma dev eavere il carattere specifico di una adunata di fascisti convenuti per ricevere degli ordini e delle direttive. Ha poi proseguito ricordando come la Rivoluzione fascista ha in sè dei motivi di universalità, e che il problema rivoluzionario del Fascismo non è affatto quello di sostituire una classe all'altra, ma di permeare in uno spirito eroico nuovo l'animo di tutta la Nazione, creando una nuova èra ed una nuova civiltà.

«L'organizzazione degli universitari — ha dichiarato l'on. Turati — non deve limitarsi a stabilire delle norme regolatrici, ma deve creare un vero e proprio sistema di vita, poichè essa è soprattutto una forza spirituale. A dimostrazione di quanto sopra, vale il fatto che gli universitari sotto i passati regimi si sono mantenuti all'opposizione, e invece di fronte all'attuale Governo fascista, che essi hanno trovato corrispondente agl iideali della loro giovinezza, danno il contributo entusiastico della loro fede e del loro consenso. Gli studenti universitari si trovano a lottare su di un terreno particolarmente difficile e delicato, anche perchè deve mutare il concetto dell'intellettualità intesa nel senso democratico della parola, e cioè, rigida coltura convenzionale. Il Fascismo non si chiude in forme filosofiche scritte sui libri, ma è verità segnata nel cuore del popolo italiano attraverso un lungo tormento di preparazione dell'ante guerra e della guerra. La storia dirà un giorno le ragioni profonde della Rivoluzione fascista, che è stata la ribellione contro tutto ciò che appariva superato, inutile e artificioso nel campo ideologico.

«Vi sono diverse categorie — ha proseguito l'on. Turati — nella massa studentesca, e cioè, i fascisti, gli antifascisti e coloro che non hanno voluto mai fare della politica, perchè spaventati dal concetto che ne aveva data la classe politicante smantellata dal Fascismo. Ora i gruppi fascisti hanno il compito di avvicinare, di attirare nella loro orbita quella parte della gioventù goliardica che non è ostile, e ripugnante, direi mo così, alla vita politica della Nazione. Il Fascismo li deve accogliere nella sua casa, nelle sue palestre, deve ospitare questi giovani, serbando a sè stesso la gloria ed il privilegio di creare in coloro che hanno vissuto le sue ore di ansia e di fede, i propri apostoli.

Il segretario generale ha concluso inneggiando alla fatica del Duce, che ha tanta forza da imporsi a tutta la Nazione, e che perciò comprende la necessità delle riforme e delle eliminazioni di tutte le scorie abbandonate ancora nel campo culturale, ed imponendo agli universitari fascisti quella disciplina che non ha gridi incomposti, ma che ha il diritto di segnalare il nemico ovunque si annidi, ricordando che ormai l'antifascismo di qualche maestro non costituisce più un pericolo per la forza e la potenza dell'idea fascista, in vittoriosa marcia verso la conquista di tutte le mete.

Gli studenti universitari dopo il discorso dell'on. Turati si sono recati in Campidoglio, ove al loro nome ha parlato l'on. Branc. Ha risposto il governatore principe Spada Potenziani. Domani gli studenti saranno ricevuti dal Duce.

Contro l'uscita di nuovi giornali

L'inquadramento della gioventù sportiva

ROMA, 18

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Nonostante le precise disposizioni del segretario generale e all'opera di limitazione dei periodici che va compiendo l'Ufficio stampa, è a conoscenza del Partito che in taluni centri si sta preparando l'uscita di nuovi organi che, pur non essendo organi di Federazioni o di Fasci, saranno però diretti da fascisti tesserati. Il segretario generale del Partito, mentre sconfessa nel modo più assoluto tali iniziative dannose e dispendiose, annuncia che prenderà i più gravi provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili, e ordina ai segretari federali di stroncare i summenzionati tentativi e di darne immediata comunicazione al Partito».

Un altro comunicato dello stesso Ufficio stampa dice:

«Il segretario generale del P. N. F., avendo notato i diversi e molteplici commenti nazionali ed esteri, allarmistici o meno, destati dal gesto di porre lo sport italiano sotto il controllo del P. N. F., dichiara che ciò non ha assolutamente il significato di costrizione da esercitarsi nè sulle Federazioni, nè sulle società, nè sui singoli atleti. Ma poichè ormai tutto o quasi tutta la gioventù italiana è fascista, era logico che fosse sentito il bisogno, nello stesso modo come tutto ciò che è italiano si pone sotto la bandiera nazionale, di inquadrare anche il mondo sportivo all'ombra del Littorio. Bisogna non dimenticare che lo sport non cura solo lo sviluppo fisico della razza, ma è suscettibile di fenomeni morali e politici e legato ad interessi economici che debbono essere seguiti e vigilati».

"L'Arena„ di Verona

proprietà della Federazione fascista

VERONA, 18

Il più vecchio quotidiano di Verona, l'*Arena*, fondato nel 1886 da Dario Papa, è passato ieri in proprietà della Federazione fascista. Da oltre un anno, dopo che il gruppo dei maggiori azionisti decise di abbandonare il partito liberale per passare a quello fascista, l'*Arena* era diventato l'organo del Fascio locale, pur rimanendo gestito in maggior parte dagli elementi che da molti anni detenevano la proprietà e la amministrazione del giornale. La direzione e la redazione rimarranno a quanto sembra immutate.

Aumento dei dazi doganali

per alcuni prodotti esteri

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto del ministro delle Finanze, con cui vengono apportate alcune modificazioni ai dazi doganali in vigore. Al base ad esse è fissato un dazio base di lire 200 e un coefficente di maggiorazione di lire 0.5 per ogni cavallo importato; di lire 800 per ogni quintale di the. Viene altresì fissato un aumento di lire 2 al quintale sul dazio per la ghisa; un dazio base di lire 50 al quintale col coefficente di maggiorazione di lire 1 per i mobili brunati o smaltati; vengono fissati aumenti per i lavori ottonati, ramati, piombati, zincati, laccati, smaltati, nichelati, ecc.

Circa le macchine agrarie, viene fissato un dazio base di lire 18 al quintale, col coefficente di maggiorazione di lire 0.5 per gli spandifieni, i rastrelli semplici e i trinciaforaggi. Per i fucili con cani esterni, un dazio base di lire 24 ciascuno e un coefficente di maggiorazione di lire 2; per quelli con cani interni, un dazio di lire 40 con coefficente di lire 2; a ripetizione dazio 50 e coefficente 2.

Viene fissato un dazio base di lire 300 e un coefficente di maggiorazione di lire 2.4 per ogni quintale di pellicole cinematografiche sensibilizzate, e di lire 150, con coefficente di lire 2.4, per ogni quintale di pellicole non sensibilizzate.

L'accordo tariffario con l'Italia

approvato dalla Camera francese

PARIGI, 18

La Camera ha votato nel pomeriggio in seconda lettura, l'insieme del bilancio, approvandolo con 415 voti contro 135. Rimangono ora da discutere ed approvare soltanto poche modificazioni ed il bilancio ritorna una seconda volta al Senato. Dopo la votazione, il ministro Bokanowski ha chiesto ed ottenuto la discussione immediata di due progetti di tariffe doganali derivanti dall'accordo commerciale recentemente concluso tra Francia, Italia e Belgio. In nome della Commissione delle Finanze, il deputato Lamile ha letto la relazione favorevole ai progetti. Leon Blum ha dichiarato di ritenere che i due progetti meritano un attento esame. Il deputato Bose, presidente della Commissione delle dogane, ha chiesto che la Camera esprima la fiducia nella Commissione, aggiungendo che la Francia deve mantenere la parola data al Belgio ed all'Italia. Il ministro Bokanowski ha confermato le parole del presidente della Commissione delle dogane ed ha chiesto alla Camera di votare i progetti che sono favorevoli ai commercianti ed agli industriali. Si procede quindi alla votazione, ed il progetto di tariffa doganale col Belgio è approvato con 400 voti contro 2; quello con l'Italia è approvato all'unanimità per alzata di mano.

Le sottoscrizioni al Prestito

ROMA, 18

L'*Agenzia Stefani* pubblica la quarta lista degli enti e persone che nel periodo dal 6 all'11 dicembre hanno sottoscritto al Prestito. Fra i maggiori sottoscrittri figurano:

Per lire 5.132.800: la Cassa nazionale del notariato per la Cassa pensioni Roma. Per lire 1.500.00: Congregazione di Milano, Latterie soresinesi di Soresina; Cassa di Risparmio Regio Emilia. Per lire 1 milione: Odero gr. uff. Attilio, Genova; Merello Fortunato, Genova, Carlo Pastorino, Genova; Castiglioni Camillo, Milano; Credito Commerciale, Cremona; Associazione naz. mutilati ed invalidi di guerra, omitato centrale, Roma; Cassa di Previdenza impiegati; Monte dei Paschi, Siena; Banca del Friuli; Cassa di Risparmio di Vercelli.

Per lire 800.000: Opera Pia S. Elena, Villafranca. Per lire 750.000: Unione italiana tramwais elettrici, Genova; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure. Per lire 700.000: Società veneziana per l'industria delle cotonerie. Per lire 685.000: Carità ed opere pie dipendenti, Venezia. Per lire 600.000: Ospedale Maggiore, Milano. Per lire 573.000: Basiliche palatine pugliesi, Bari. Per lire 500.000: Entte autonomo per l'acquedotto puguese, Bari; Banca Bergamasca di DD. e PP.; provincia di Ravenna; Banca Emanuele Cassin, Torino; Istituto credito fondiario Venezie, Verona; Manzotti e Biancinelli, Milano.

La vendita a rate delle automobili

ROMA, 18

E' in corso di pubblicazione il provvedimento approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei ministri, circa l'istituzione di un registro per le vendite a rate di automobili. Si apprende che esso è stato inviato al ministro Guardasigilli per la definitiva formulazione. In base a tale provvedimento viene stabilito che la pubblicità dei pegni privilegi e trascrizioni viene fatta sotto il controllo dei Procuratori generali presso le Corti d'Appello di ogni provincia, i quali demanderanno ai pretori l'incarico del mantenimento dei registri stessi. I contratti di compere a rate di automobili verranno trascritti sul registro pubblico di ogni provincia. Quando l'interessato avrà esaurito il pagamento rateizzato, procederà, con apposita esibizione del certificato, a cancellare l'iscrizione.

L'Ente per le piccole industrie

e la Federazione artigiana

ROMA, 18

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Sono stati emanati i provedimenti che precisano i compiti dell'Ente nazionale per le piccole industrie e della Federazione nazionale dell'artigianato e delimitano i rispettivi campi d'azione. All'Ente nazionale sono riservati i corsi professionali, il commercio interno ed estero e l'esercizio del credito; alla Federazione spettano i compiti sindacali e l'indirizzo prevalentemente artistico della produzione artigiana, secondo i principi ed i fini della grande ricostruzione fascista. L'Ente nazionale e la Federazione dell'artigiano, uniformandosi agli intendimenti del Capo del Governo agiranno di pieno accordo, per il raggiungimento degli alti fini che sono loro assegnati.

Chiarimenti del Governo albanese

al Trattato con l'Italia

PARIGI, 18

La delegazione albanese a Parigi ha trasmesso il seguente comunicato:

«Il patto di amicizia concluso fra l'Italia e l'Albania non può e non deve considerarsi che come un atto diplomatico che segna una conferma al rispetto della indipendenza della sovranità e della integrità territoriale dell'Albania. Anzichè favorire una ingerenza qualunque dell'Italia negli affari esteri ed interni dell'Albania, e lungi dal sostituire la grande Potenza vicina nel compito di garanzia internazionale che l'alta istituzione di Ginevra assicura a tutti i membri, questo trattato, che è un trattato di arbitrato, è ispirato unicamente dai principi del Patto della Società delle Nazioni, la quale lo riceverà in deposito e che perciò non fa che accrescere la autorità della Società delle Nazioni nel campo internazionale. Questo Patto non è accompagnato da alcuna clausola o appendice segreta, il che sarebbe in contraddizione flagrante coi concetti sui quali è stato fondato. Infine il Trattato di amicizia fra l'Albania e l'Italia è un trattato di pace e non è diretto contro alcun Stato. I commenti inquietanti di certi giornali stranieri non sono basati che sopra delle congetture».

Questi chiarimenti, susseguiti alla pronta ratifica del Parlamento di Tirana, producono una certa impressione nella stampa parigina, dove prevale presentemente la tesi che in ultima analisi conviene alla Francia mantenersi assai riservata in questa faccenda.

E' evidente che la Francia non vuol dare a Belgrado l'impressione di disinteressarsi della cosa, ma è anche visibile lo sforzo col quale il Quai d'Orsay cerca di dimostrare a Roma che non è animato da sentimenti meno che amichevoli. Di questo l'opinione pubblica italiana può prendere atto, anche se i propositi francesi non appaiono conformi all'interesse di Palazzo Chigi, che è quello di non essere costretto a fornire spiegazioni non dovute ad una conferenza parigina presieduta dalla Francia.

Re Alberto accademico di Francia

PARIGI, 18

Il Re Alberto del Belgio, eletto socio straordinario dell'Accademia morale e politica, in sostituzione del presidente Wilson, è stato solennemente ricevuto all'Accademia. Subito dopo la lettura fatta dal presidente perpetuo del decreto presidenziale che approva le elezione del Re, è stata consegnata al Sovrano la medaglia d'oro di membro dell'Istituto, quindi il sig. Levy, presidente, ha pronunciato un eloquente discorso. Il Re ha risposto ringraziando l'Accademia. In seguito Carton De Hiar, ministro di Stato, corrispondente dell'Accademia, ha fatto omaggio di un'opera: «Il Belgio restaurato» frutto di una inchiesta condotta dall'Istituto di sociologia di Solvay per determinare secondo quali leggi si è operato il riassetto del Belgio dopo la guerra. Ha preso quindi la parola il sig. Lacour Gavet, per una lettura su Wallerand e il Belgio». Infine, il maresciallo Petain ha fatto una lettura sul «Soldato del diciottesimo secolo». Dopo la visita dell'Istituto, il Re si è recato in automobile all'Eliseo dove è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica. Il Re Alberto si è poi recato all'Hotel Maurice, dove alloggia suo figlio, il duca di Bramante.

Il Re alla scuola di cavalleria

di Tor di Quinto

ROMA, 18

Oggi alle 14.30, S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo, gen. Cittadini, si è recato al poligono di Tor di Quinto per assistere al saggio finale compiuto dagli ufficiali del corpo della scuola di cavalleria. Una cinquantina di ufficiali, fra i quali alcuni stranieri, divisi in due gruppi hanno galoppato per l'ampia pista di Tordi Quinto, superando agilmente tutti gli ostacoli. A ricevere S. M. il Re erano il sottosegretario alla Guerra, gen. Cavallero, il Maresciallo Badoglio, capo di S. M., il gen. Grazioli sottocapo di S. M., il gen. Vaccari, comandante il Corpo d'armata di Roma, il gen. Barco, comandante la Divisione di Roma e moltissimi altri ufficiali superiori. Erano anche presenti tutti gli addetti militari esteri. Il Sovrano ha assistito alla fine del saggio, e si è poi vivamente congratulato col direttore della scuola.

Il bilancio del Belgio

PARIGI, 18

Mandano da Bruxelles che il discorso pronunziato alla Camera dal ministro delle Finanze Houtart, in tema di bilancio delle entrate per il 1927, ha avuto particolare importanza.

L'oratore ha lungamente insistito sui sacrifici sopportati dalla maggior parte della nazione per mitigare rapidamente il debito pubblico. Ha fatto rilevare poscia che il debito belga totale, valutato a 58 miliardi, non sale che di sette miliardi e mezzo di franchi oro dell'avanti guerra, ossia come del doppio del capitale del debito medesimo al 1914. Ma l'annualità necessaria al pagamento di questo debito è in proporzione più gravoso.

Il ministro delle Finanze ha poscia presentato un quadro ottimista della situazione del Tesoro belga, il quale possiede attualmente quattro milioni di dollari, necessari per rimborsare il saldo del debito fluttuante prima del 24 febbraio 1927 e le divise necessarie per pagare gli interessi e l'ammortamento del debito estero consolidato durante il primo trimestre del 1927 che è il più gravoso.

In più, il Tesoro possiede alle banche un credito di 97 milioni e alla cassa di ammortamento ha una disponibilità di 175 milioni. In quanto alla Banca Nazionale belga, essa possiede in oro e altre disponibilità auree per 5257 milioni di franchi, ossia una copertura della circolazione fiduciaria che raggiunge il 58 per cento. Il bilancio generale del '926 si chiude con un avanzo ufficiale di 153 milioni.

Nel corso del dibattito che è seguito, il deputato socialista Rubain ha invece pronunziato una vivace requisitoria contro la politica finanziaria dell'attuale Governo Parlando delle differenti operazioni di stabilizzazione monetaria, egli ha detto che la conversione forzosa dei buoni del Tesoro si è risolta in un grave sacrificio per i portatori di buoni del Tesoro stessi. Egli ha rimproverato all'ex ministro Franqui di non avere reso conto al Parlamento.

La situazione in Lituania

consolidata dal nuovo Governo

BERLINO, 18

Dopo il colpo di stato, la situazione in Lituania appare poco chiara, nonostante i comunicati che vengono diramati dalla Legazione lituana a Berlino. Il primo comunicato dice, infatti, che si è costituito a Kowno un Governo provvisorio, col maggiore Plecovicius ed il colonnello Scorupskis, i quali hanno incaricato l'ex Presidente della Repubblica Smetona di comporre il nuovo Gabinetto.

Un secondo comunicato dà notizia che il Presidente della Repubblica Crinius, ha accettato le dimissioni del Governo di Slezevicius ed ha confermato il nuovo Gabinetto, presieduto dal prof. Waldemar. Come Smetona, anche Waldemar appartiene al partito progressista fascista e gli altri ministri sono tutti del partito agrario e demo-cristiano, cioè, i partiti che erano in aspra opposizione col Governo precedente.

Secondo un'altra notizia, Smetona assumerà in un secondo tempo la Presidenza della Repubblica.

A Varsavia i giornali attribuiscono grande importanza al colpo di stato lituano e temono che il nuovo Governo (anche Waldemar passa come tedescofilo) faccia della Lituania un fedele satellite della Germania. La cosa è naturalmente smentita dalla stampa ufficiosa berlinese. Il Governo polacco ha concentrato al confine lituano molte truppe e a Varsavia si dichiara che la Polonia è pronta a scendere in campo se la Lituania tenterà qualche cosa contro Vilma.

Un comunicato ufficioso polacco in proposito dice:

«La stampa polacca segue con calma, ma attentamente, gli avvenimenti in Lituania, considerandoli prima di tutto come una questione interna della nazione Lituana. I giornali rilevano che finora la situazione in Lituania non desta timore di eventuali complicazioni di carattere estero, ma tuttavia constatano che può accadere che i partiti politici lituani nel rivaleggiare della loro tendenza, possano rivolgere l'attenzione dell'opinione pubblica lituana verso mire riguardanti l'estero. I giornali sostengono perciò che i vicini della Lituania debbono considerare una tale eventualità».

Difficile soluzione della crisi tedesca

per la mancanza di una chiara indicazione

Le consultazioni di Hindenburg

BERLINO, 18

Rovesciato il Gabinetto Marx, i partiti tedeschi fanno ora come i ragazzi che, dopo aver rotto nel giuoco un bel vaso, guardano costernati i cocci e si accusano reciprocamente del mal estro. I tedesco-nazionali accusano i socialisti, i socialisti accusano i tedesco-nazionali. Il partito populista ha diramato un comunicato in cui respinge ogni responsabilità della crisi, e per dire ancora una volta di aver agito in perfetta lealtà. Queste affermazioni sono naturalmente contestate dagli altri partiti, e specialmente dai socialisti. Il centro parla un linguaggio amaro, in particolare contro i tedesco-nazionali. «E a questo modo — li redarguisce la *Germania* — che voi intendete una politica seria e cosciente? Asieme con i socialisti ed i comunisti avete fatto una pura e semplice politica di agitazione, avete provocato una crisi oltremodo grave, data la situazione internazionale».

Il rovesciamento del Ministero, fatto in omaggio alla chiarificazione della situazione, non ha chiarito nulla. Lo svolgimento della crisi non ha fornito alcuna indicazione al Presidente della Repubblica. Sono stati consultati finora il conte Westarp, per i tedesco-nazionali; Müller Franken per i socialisti, Guerard per il centro e Scholz per il «Volkspartei». I colloqui però non hanno sortito nessun esito. I socialisti vedrebbero volentieri un nuovo Governo espresso dal centro e dai democratici, e lo appoggerebbero con i loro voti, purchè avessero talune garanzie e dovessero scacciare dai loro scanni il ministro della Guerra Gessler ed il ministro dell'Interno Kultz. Il conte Westarp si dice dispostissimo a partecipare ad un Governo espresso dal cosidetto blocco borghese. Quanto al rappresentante del centro, egli ha dichiarato che il suo partito non può prendere nel momento attuale alcuna iniziativa.

Una cosa sola è certa: l'interregno durerà a luogo. Senza dubbio arbitro della situazione è tuttavia il centro, che continua a non volerne sapere della collaborazione con i tedesco-nazionali. I tedesco-nazionali rimarranno quindi ancora con la voglia insoddisfatta. I giornali di destra tentano di esercitare una pressione su Hindenburg, affermando che il Gabinetto è caduto sulla questione della Reichswehr ed illustrando i gravi pericoli che deriverebbero dalla riforma dell'esercito, come la vogliono i socialisti, sul modello press'a poco dell'esercito austriaco. Ma per quanto sensibile possa essere il vecchio maresciallo nella questione della Reichswehr, egli deve tener conto della costellazione dei partiti. Un'ipotesi probabile sarebbe anche quella dello scioglimento del Reichstag, con le elezioni in primavera.

Stresemann rimarrà agli Esteri

LONDRA, 18

La stampa londinese commenta largamente la crisi del Gabinetto di Berlino, esprimendo in generale la persuasione che qualunque sia la composizione del nuovo Ministero, il controllo della politica estera verrà lasciato a Stresemann, la cui opera non può essere troncata in un momento così delicato per l'Europa intera.

Il *Times*, nel suo articolo di fondo chiede esplicitamente chi governi in realtà la Germania di oggi, rilevando lo scarso seguito trovato dagli uomini sinceramente repubblicani, pur dopo la pretesa rivoluzione che salvò il Reich dalle più gravi conseguenze della disfatta: «La crisi tedesca — scrive il giornale — non ha diretti rapporti con le decisioni prese testè a Ginevra di rinunciare al controllo militare interalleato. La disputa dei partiti al Reichstag ebbe motivi interni. Tuttavia essa finì per investire appunto gli argomenti che erano stati discussi la settimana scorsa dal Consiglio della Lega. La soluzione adottata da questo equivaleva infatti a un'indicazione della volontà di fare affidamento sulla coscienza popolare tedesca. Non si prevedeva certo domenica scorsa che l'opinione pubblica della Germania avrebbe riservato così presto una sorpresa di questo genere».

La *Morning Post* ritiene che all'infuori delle immediate difficoltà della situazione diplomatica, l'intero edificio della politica di Locarno sia messo in pericolo. Il *Daily News*, la *Westminster Gazette* e il *Daily Chronicle*, credono che qualsiasi Governo tedesco sarà costretto a mantenere Stresemann al suo posto.

Diffuso pessimismo a Parigi

PARIGI, 18

La crisi tedesca è esaminata in Francia sotto l'angolo della politica estera seguita finora da Briand, ed è quindi naturale che si cerchi di prevederne le ripercussioni sulla politica interna francese. E' ammesso da tutti che Stresemann resterà al potere, ma mi resterà molto probabilmente in un gabinetto appoggiato sulla destra, e la cosa è molto diversa. Il meno che si chiede al Governo Francese è di vigilare più che mai e non lasciarsi a nessun costo sfuggire le ultime garanzie che ancora posiede. Anzi qualche giornale esorta il Governo a considerare come una fortuna la crisi tedesca, che lascia il tempo di riprendere in esame la situazione. Non mancano i sintomi di un profondo malcontento in seno ai gruppi moderati che formano il perno della maggioranza attuale, e che credono di essere meglio informati sul retroscena della politica estera che impegna il paese sopra una strada non priva di pericoli. Sembra paradossale che la politca di Locarno riconduca in Germania al potere i nazionalisti, che l'avevano lasciato appunto per non associarsi a quella politica, ma Bainville fa notare che i nazionalisti tedeschi sono cattivi tattici, ed hanno tutte le speranze di raccogliere i frutti della diplomazia di Stresemann.

«Le discussioni che precedettero la caduta del Gabinetto Marx — scrive il *Figaro* — hanno confermato in maniera particolare ciò che noi pensiamo e cioè che sotto la scorta del disarmo morale e del riavvicinamento dei popoli, esiste una attività tedesca orientata verso la preparazione della guerra. Noi dobbiamo trovare in ciò una ragione di più per non abbandonare le precauzioni prese.

Sullo stesso argomento l'*Echo de Paris* scrive: «La burocrazia e l'esercito lavorano senza tregua per cancellare la disfatta del 1918.

I risultati delle elezioni ungheresi

BUDAPEST, 18

Oggi si conoscono i risultati definitivi delle elezioni per la Camera ungherese. Nei collegi di Budapest, i socialisti hanno ottenuto 8 seggi, i democratici 6, la coalizione governativa di Bethlen 4, il partito economico (governativo) otto mandati. Si hanno così a Budapest 13 deputati di sinistra contro 12 governativi.

In complesso, su 245 mandati, la lista governativa ne ha ottenuti 174, il partito economico 35; quattro mandati furono aggiudicati ai senza partito amici del Governo. Il Governo di Bethlen può così contare su una maggioranza di 213 deputati. L'opposizione moderata ha avuto tre seggi, due mandati vanno ai legittimisti, tre all'opposizione popolare, 13 ai socialisti, 11 ai democratici.

I partiti romeni concordi

nell'approvazione del patto coll'Italia

BUCAREST, 18

Durante la discussione alla Camera del messaggio della Corona, l'ex ministro degli Esteri, Duca, ha dichiarato che il partito liberale è deciso a seguire il desiderio espresso dal Re nella lettera inviata al Presidente del Consiglio. Duca ha aggiunto che nella politica estera il partito liberale approva interamente la politica di pace dell'attuale Governo, ed ha poi dichiarato che il trattato della Romania con l'Italia non può essere oggetto di polemica fra i partiti. L'ex ministro ha poscia affermato di trovare opportuno il passo fatto dal ministro degli Esteri a Ginevra, offrendo la conclusione di patti di non aggressione per tutti i vicini, compresa la Russia. «Bisogna che si sappia dappertutto — egli ha detto — che la Romenia segue la politica di pace».

Monito del Governo bulgaro

ad un giornale antifascista

ROMA, 18

Il corrispondente dell'*Atmo* da Sofia telegrafa:

«L'organo del Capo del Governo bulgaro, Liapceff, pubblica la seguente energica nota diretta contro il foglio del Partito comunista che, in una critica alle leggi fasciste, aveva espresso delle parole irriverenti all'indirizzo del Capo del Governo italiano, Mussolini:

«Noi non abbiamo nessuna critica da fare alle riforme fasciste. Altra stampa contraria alle vedute del Governo potrà farle. Ma dobbiamo con vero rincrescimento constatare il licenzioso linguaggio assai cinico ed insultante che il giornale comunista tiene nel giudizio delle suddette questioni. Si deve comprendere, una volta per sempre, che non è lecito che un giornale bulgaro usi un linguaggio così indegno verso il Capo del Governo di una grande Potenza amichevolmente disposta verso di noi. E' un dovere per il capo dell'Ufficio stampa alla Presidenza suggerire al direttore del giornale comunista di non abusare della libertà di stampa, poichè, come è noto, ogni libertà che dà dei diritti, impone anche degli impegni».

Gli israeliti in Russia

Quanti sono e come vivono

MOSCA, 18

Da recenti studi compiuti sul numero e sull'attività degli ebrei nella U. R. S. S., si rileva che su circa 145 milioni di abitanti, tre milioni sono israeliti. La percentuale di essi di fronte alla popolazione delle città della U. R. S. S. è del 10%. Nell'Ucraina ammontano a 1.900.000; circa 500.000 risiedono nella Russia bianca e nella Repubblica dell'Asia centrale. La popolazione ebrea è composta del 10% di persone ricche, del 50% di operai, impiegati, contadini e piccoli commercianti, mentre il 40% vive in condizioni di povertà. Il primo gennaio 1925, 120.000 operai e 180.000 impiegati ebrei aderivano ai sindacati operai della U. R. S. S. Calcolando i membri delle rispettive famiglie, la popolazione operaia ebrea ammonta a 400 mila, mentre gli impiegati con le rispettive persone di famiglia raggiungono la cifra di circa 500 mila. Vi sono inoltre 5000 disoccupati. Il totale degli operai e degli impiegati è quindi di circa 850 mila persone.

La popolazione dei lavoratori ebrei è concentrata principalmente nell'Ucraina e nella Russia bianca. Vi sono circa 800 mila «Kustaris», compresi i membri delle rispettive famiglie; essi sono concentrati quasi interamente nell'Ucraina e nella Russia bianca. Attualmente vi sono quasi 150 mila contadini ebrei in tutta la U. R. S. S. L'esperienza ha dimostrato che a poco a poco gli ebrei si abituano ai lavori agricoli e in uno o due anni riescono a coltivare le loro terre così bene come i contadini russi e ad ottenere un raccolto per nulla inferiore a quello dei loro concittadini russi o piccoli russi. Del numero totale degli ebrei che si dedicano a lavori rurali, due terzi restano per sempre contadini. Vi sono poi circa 800.000 piccoli commercianti, comprese le persone di famiglia. Essi sono ordinariamente concentrati in un limitato numero di piccole ditte e di piccoli villaggi nella regione occidentale della U. R. S. S.

La propaganda bolscevica in Inghilterra

LONDRA, 18

Una deputazione di membri della Camera dei Pari si è recata dal Primo ministro per domandargli di rompere le relazioni diplomatiche con la Russia o di non accettare un successore di Krassin, come rappresentante dei Soviet a Londra. Per ragioni diplomatiche, il Primo ministro ha domandato a questi deputati di conservare il segreto sulla natura esatta della sua risposta, ma si crede che essi non sono stati soddisfatti del risultato del loro passo.

E' vero che Baldwin ha promesso che il Governo sarà vigile e che riconosce che la propaganda bolscevica continua ad esercitarsi a spese della Gran Bretagna, ma avrebbe aggiunto che sir Austin Chamberlain e parecchi altri ministri sono ostili a qualsiasi idea di rottura con la Russia.

Provvisoriamente l'incaricato di affari dei Soviet a Londra è Rosengold.

Il *Daily Mail* annuncia che Baldwin, in una lettera rivolta a un candidato conservatore d'una elezione parziale, denuncia i progressi dell'agitazione dei comunisti nelle industrie e aggiunge che i comunisti inglesi hanno l'intenzione di trascinare gli operai verso una miseria sempre crescente ed un maggiore malcontento, affinchè, per disperazione, si uniscano ai rivoluzionari. Dopo aver dichiarato che tale politica è crudele e inumana, Baldwin aggiunge: «Bisogna porvi fine. Noi abbiamo una cosa da fare: impedire a degli uomini simili di servirsi dei Sindacati per i loro scopi malefici».

Gli armamenti del Giappone

LONDRA, 18

Il bilancio giapponese per l'anno prossimo, pubblicato in questi giorni, raggiunge una cifra fin qui mai toccata, e cioè 1.730.373.000 yen (il yen vale L. 2.58 alla pari) con un aumento di 91 milioni di yen sul bilancio di quest'anno.

Di questa somma 255 milioni di yen sono destinati alla Marina e 212 milioni alla Guerra; e includono diversi stanziamenti per i servizi aerei navali e militari. Così il preventivo della spesa per gli armamenti raggiunge approssimativamente la cifra di 467 milioni di yen e rappresenta il 27 per cento del bilancio complessivo. Esaminando il bilancio della marina, com'è presentato, rileva che esso include stanziamenti per non meno di 3 programmi di costruzioni, il primo dei quali è rappresentato da 75 milioni, il secondo da 10 milioni e il terzo da 4.725.000.

La prima cifra è la quota 1927-28 del programma 1928-29, la seconda rappresenta lo stanziamento del programma triennale, votato dall'attuale Dieta per la costruzione di 4 cacciatorpediniere, e l'ultima è la prima quota del programma quinquennale che aspetta ancora la approvazione del Parlamento.

Gli altri stanziamenti annui di quest'ultimo programma possono essere così fissati: 1928-29: 11,926.000 — 1929-30: 88.000.000 — 1931-31: 88.000.000 — 1931-32: 68.657.000.

Un totale cioè di 261 milioni col quale dovranno essere costruiti 4 incrociatori da 10.000 tonn., 15 cacciatorpediniere, 4 sottomarini, 4 cannoniere, 1 nave porta-aeroplani, 1 nave affondamine.

Il Ministero della Marina aveva tentato, l'anno scorso, di ottenere lo stanziamento per questo programma quinquennale di 320 milioni di yen, ma le condizioni economiche speciali del Paese l'obbligarono a contentarsi di una cifra minore; ma come compenso ottenne 26 milioni per la costruzione di 4 incrociatori in un periodo di 3 anni.

In questo bilancio per le spese militari è però impossibile discernere la parte di esso destinata all'aviazione, sia navale che militare, perchè le sole cifre relative all'aviazione che figurano nel bilancio della Marina sono 600.000 yen «per il mantenimento dei corpi aerei»; 1.720.000 per «mantenere aeroplani ad Akagi», 48.000 per «la costruzione di campi d'aviazione» e 147.000 per «studi su l'aviazione».

Il bilancio della guerra è ancor meno chiaro giacchè non dà nessun particolare su le spese per l'aviazione. Di fatto, ora, come in passato, è difficile sapere esattamente quanto il Giappone spenda annualmente per i suoi servizi aerei, perchè gli stanziamenti sono registrati sotto i più svariati capitoli e in ogni parte del bilancio.

Nel preventivo per l'esercito è interessante lo stanziamento per la costruzione di stazioni di radiotelegrafia colleganti fra loro i posti di frontiera fra la Corea e la Manciuria e la guarnigione militare di Tien-Tsin.

Spaventosa tragedia familiare a Como

Giovane avvocato che uccide i genitori, il suo figlio di nove anni e tenta di suicidarsi con un colpo di rivoltella al capo

COMO, 18

Una spaventosa tragedia è avvenuta questa notte nella casa dell'avv. nobile Felice Carbonara, già conservatore delle ipoteche, il quale vi abita con la moglie Camilla Casati e un bambino a nome Paolo Felice di 9 anni, figlio del loro figlio Paolo, nato quest'ultimo a Sanseverino nelle Marche nel 1891, avvocato a Bergamo.

I primi particolari

Ieri verso le 10 l'avvocato Paolo andava improvvisamente a casa dei genitori. Quali le ragioni della visita? Che cosa è avvenuto nella tragica notte? Ecco altrettanti angosciosi punti interrogativi. Verso le 3 di questa mattina, alcuni inquilini udirono dei colpi sordi ma non vi fecero caso. Stamane, la portinaia, non avendo veduto uscir nessuno, impressionata, insieme ad altre persone decideva di entrare nell'appartamento. Gli accorsi fecero una constatazione terrificante: l'avvocato Carbonara giaceva nel suo letto, freddato con un colpo di rivoltella alla tempia. Fra il suo letto e quello della moglie, quest'ultima giaceva rivolta con un cuscino appoggiato sotto la testa. Anche la signora era già morta, colpita al capo da una rivoltellata. Lì presso era un catino, il che fa supporre che l'assassino si sia lavate le mani dopo il delitto. In una camera attigua giaceva morto nel suo lettino, per un colpo di rivoltella al capo, il bambino dell'avvocato Paolo. Particolare pietoso ed impressionante: Tra le coltri insanguinate le manine ratrappite del morticino stringevano un ritratto: quello della mamma e sul petto dell'innocente vittima stava un crocefisso. Pure sul letto si trovava un orario ferroviario aperto nella pagina che segna le comunicazioni tra Milano e Bergamo. Nella stanza furono rinvenute due rivoltelle di calibro 5 e 7; una completamente vuota; l'altra mancante di un colpo, bossoli scarichi e pallottole non esplose un po' da per tutto e in una scatola erano ancora delle pallottole da rivoltella.

Nella stanza si ergeva un piccolo rudimentale presepio: il bambino aspettava il Divino Fanciullo e forse lo sognava, quando il destino crudele gli troncò col sogno la vita e mutò il sorriso di beatitudine nella smorfia della morte. Nel suo letto l'avvocato Paolo Carbonara era agonizzante, essendosi sparato, dopo aver compiuta l'orrenda carneficina, un colpo di rivoltella. Egli è stato trasportato all'Ospedale, dove versa in condizioni disperate.. Sul posto si sono recati il procuratore del Re, il giudice istruttore ed i carabinieri. Sembra che la tragedia sia dovuta a pazzia.

Nella casa della morte

Appena sparsasi la notizia dell'atroce tragedia che questa notte ha segnato la ruina di un'intera famiglia, davanti alla villetta nella quale abitava l'avvocato Carbonara, si è adunata una vera folla che commentava commossa il sanguinoso scempio. Dalla cameriera della famiglia Carbonara, Edvige Vaghi, possiamo apprendere qualche particolare più preciso sul delitto. Salita, come tutti i giorni, nell'appartamento della famiglia Carbonara, la donna si meravigliò di trovar chiusa la porta. Siccome essa era in possesso delle chiavi della porta di servizio, entrò egualmente e si accinse al consueto lavoro di pulizia. Trovò la casa in ordine e soltanto più tardi le venne fatto di pensare al sonno prolungato del padrone. Erano le 9.30 e decise di svegliarlo. «Sono entrata nella stanza della signora — ha detto la donna, rievocando tutta tremante la scena macabra che le si presentò agli occhi — e ho visto il letto vuoto. In quello vicino, il marito della signora pareva dormisse tranquillamente. Feci qualche passo nella penombra e subito gettai un urlo. La signora era immersa in un lago di sangue, in camicia, supina, nel breve spazio tra i due letti, col capo quasi appoggiato al tavolino da notte. Essa non dava più segno di vita. Aveva un cuscino sotto la testa, tutto intriso di sangue; tanto sangue da allagare a metà il pavimento lucido della stanza. Teneva le braccia conserte al petto, tranquilla e serena come se dormisse.

Fu allora che la donna, inorridita, si accorse che anche il vecchio padrone era morto: presentava una ferita alla fronte, dalla quale il sangue colava per terra. Corse allora nella stanza dove l'avvocato Paolo solitamente dormiva col bambino durante le sue brevi visite a Como: un altro spettacolo raccapricciante le si parò dinanzi, rendendola incapace financo di gridare. Lì, vicino al suo lettuccio, con un crocefisso tra le braccia e sul petto la fotografia della madre morta due anni or sono, era ormai freddo cadavere il bimbo. Presentava una ferita alla tempia e un'altra al petto. Solo essere ancora vivente in quella casa della morte, l'avvocato, che giaceva ferito gravemente da un colpo di rivoltella al capo e con flebile voce invocava soccorso.

La ricostruzione della tragedia

Le prime indagini svolte hanno permesso di ricostruire la orrenda tragedia: l'avv. Paolo Emilio Carbonara era giunto a Como da Bergamo, dove abita, alle 22 di ieri. Aveva chiamato la vecchia madre, la quale gli aveva gettato la chiave dalla finestra, ed egli era salito in casa. Pare accertato che si sia svolto un alterco tra l'avvocato e i genitori. A questo proposito l'autorità di P. S. ha raccolto alcune voci circa dissapori sorti nella famiglia da qualche tempo per questioni di denaro.

L'avvocato, si dice, era in questi tempi gravemente dissestato ed aveva chiesto al padre 50.000 lire che gli erano necessarie per far fronte agli impegni urgenti. Sebbene il padre non negasse recisamente il denaro, pure egli non era del parere del figlio, il quale avrebbe voluto vendere l'appartamento che costituiva la sola ricchezza del vecchio Felice Carbonara, conservatore delle ipoteche a riposo. Da qui i dissapori e qualche volta vivaci alterchi, i quali andavano scavando tra l'avvocato e i suoi genitori un abisso profondo. Come pure sembra accertato, l' arrivo improvviso del Carbonara avrebbe avuto precisamente lo scopo di insistere di nuovo presso i suoi per ottenere il denaro; e che l'alterco ci sia stato, è provato dalla testimonianza di alcuni inquilini del piano sottostante. Comunque, verso il tocco e mezzo, tutto era ritornato tranquillo. I vecchi si erano ritirati nella loro stanza e l'avvocato si era coricato col bimbo. Nel cuore della notte, verso le 2.30 o le 3, l'avvocato si è alzato nuovamente, si è introdotto pian piano nella camera dei genitori, si è avvicinato al padre immerso nel sonno, sparando su di lui il primo colpo. La vecchia signora, svegliata improvvisamente, deve essere balzata dal letto, precipitandosi sul figlio forsennato, tentando di trattenerlo. Ma questi, rivoltatosi contro la madre, dopo una breve colluttazione, sarebbe riuscito ad afferrarla per la gola, sparandole contro con sicurezza uno o due colpi al capo. Ritornato poi nella camera dove dormiva il bambino, avrebbe sparato anche contro l'innocente creatura alcuni colpi di rivoltella, rivolgendo infine l'arma contro di sè. I colpi sparati sono in tutto 11.

La figura dell'assassino

L'avv. Paolo Emilio Carbonara, domiciliato a Bergamo, aveva sposato la signorina Maria Letizia Bich, la quale già malata all'epoca del matrimonio, è morta due anni or sono in un sanatorio di alta montagna. Dal matrimonio era nato il piccolo Paolo Felice, che aveva nove anni, caduto la scorsa notte sotto i colpi del padre. L'avv. Carbonara, di statura al disopra della media, di corporatura normale, dai capelli ricciuti, bruno, elegante, si era stabilito a Bergamo durante la guerra in qualità di ufficiale commissario. Congedato, era rimasto in quella città e aveva aperto uno studio di consulenza legale e tributaria in Viale Vittorio Emanuele. Le sue condizioni economiche, che non erano buone inizialmente, erano andate notevolmente migliorando, tanto che recentemente aveva acquistato un'automobile e un gruppo di case. Questo acquisto aveva dato luogo a voci poco benevoli sul suo conto, in quanto in quelle case risiedevano notoriamente persone non troppo raccomandabili. A questo proposito vi erano stati anche degli accenni in un settimanale umoristico, accenni ritenuti offensivi, tanto che l'avv. Carbonara aveva sporto querela per ingiuria e diffamazione. L'avv. Carbonara viene descritto da quelli che lo conoscono, come un temperamento irrascibile. Egli aveva sofferto tre anni or sono di una notevole forma di nevrastenia.

Lo sciagurato aveva lasciato Bergamo alle 14 di ieri, e in ufficio aveva dichiarato con un biglietto che sarebbe tornato stamani. Però oggi, dopo mezzogiorno è giunta alla signorina Crescini, impiegata nello studio dell' avv. Carbonara una lettera nella quale l'avvocato dava notizie del tragico proposito. Perciò la signorina Crescini partiva subito per Como col proprio fratello. All'avv. Guerrieri, sostituto nello studio Carbonara, è giunto pure uno espresso, datato da Como, col quale viene chiesta scusa dei disturbi che l'avv. Carbonara ha recato al collega, manifestando a quanto pare l'idea della tragedia familiare e dichiarando che l'unica ragione è da ricercarsi in una malattia che lo affligeva da anni.

La notizia della strage diffusasi nel pomeriggio a Bergamo, ha destato enorme impressione.

Curiosa disputa fra gli organi di P. S.

sulla identificazione del Pollastri

PARIGI, 18

Mentre i magistrati di Auxerres e i funzionari della regione di Tonnerre non hanno nessun dubbio circa l'identità del Pollastri che è stato sepolto, i funzionari della polizia mobile nutrono ancora qualche dubbio e osservano che in mancanza di precisi elementi antropometrici, l'identificazione si dovette unicamente basare sulla memoria dei due carabinieri italiani, uno dei quali aveva visto il Pollastri tre anni fa, mentre l'altro suo compaesano lo aveva conosciuto adolescente. Tale riconoscimento sembra alquanto incerto ai funzionari della Sicurezza generale, i quali rilevano inoltre che la brigata mobile di Digione condivide il loro dubbio, basandosi sui dati segnalatici iscritti sul cartello della polizia criminale riservato al Pollastri, dati che sembrano corrispondere bensì ai connotati del bandito di Ventimiglia, ma non a quelli del suicida di Nuite sous Ravieres. Queste incertezze della polizia possono sembrare troppo scrupolose ed eccessive, e potrebbero anche essere attribuite a quella specie di gelosia che suole esistere tra gli investigatori che appartengono al corpo della polizia segreta e i tutori dell'ordine che appartengono alla gendarmeria. Certo è che il ritratto del Pollastri quale è stato pubblicato sui giornali italiani, risponde nel modo più impressionante alle fotografie del suicida di Nuits sous Ravieres.

Contadino condannato a 1 anno di reclusione

per offese al Capo del Governo e grida sediziose

GORIZIA, 18

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Marizza, P. M Gaspari, fu tenuto il processo in confronto del contadino Cirillo Hojak, di Biagio, di 30 anni, da Pustala di Chiapovano, imputato di avere il 12 dicembre 1926, in Chiapovano, in un'osteria, alla presenza di più persone offeso il Capo del Governo e di avere emesso grida sediziose. L'Hojak fu condannato alla pena della reclusione di 1 anno, dieci giorni e 1000 lire di multa.

Il suicidio di un noto comunista umbro

PERUGIA, 18

Questa mattina nella vicina frazione di San Martino in Campo, si è suicidato facendosi saltare le cervella con un colpo di fucile, il contadino Ferdinando Minciotti, di 58 anni, il quale era noto in tutta la zona come comunista impenitente. Si deve a lui tutto il periodo fosco dell'immediato dopo guerra nel quale il suicida fu attivissimo propagandista del comunismo. Sembra accertato che il Minciotti sia stato indotto al triste passo in seguito allo sfacelo delle organizzazioni rosse da lui pazientemente preparato e di fronte alla constatazione visibile del trionfo del sindacalismo fascista nelle campagne umbre. Il Minciotti sarà trasportato all'estrema dimora senza alcuna pompa religiosa, avendo egli lasciato un documento che è tutta prova del suo sentimento antipatriottico e antireligioso.

L'epicentro del terremoto segnalato ieri

si trova nella penisola balcanica

ROMA, 18

Un comunicato dell'Ufficio centrale di metereologia e geofisica, circa le scosse di terremoto verificatesi nella giornata di ieri, dice che l'ampiezza del sismogramma registrato dall'Ufficio, fa ritenere che le due scosse, quella del mattino alle 7.33 e quella del pomeriggio alle 12.41, abbiano raggiunto tale intensità da provocare danni sul luogo dell'epicentro. Secondo il comunicato, molto probabilmente l'epicentro dell'attuale periodo sismico, si trova nella penisola balcanica.

La viva compiacenza dei fascisti istriani

per la nomina a segretario provinciale dell'on. Mrach

POLA, 18

La nomina dell'on. Mrach a segretario del Partito nazionale fascista dell'Istria, è stata appresa qui con vero compiacimento e a proposito l'organo del Partito così si esprime:

«Dopo aver atteso per tutta la giornata l'uscita del *Foglio d'Ordini* che doveva recare la nomina dei segretari federali, è giunta finalmente, a tarda ora della notte, la notizia che a segretario federale e conseguentemente anche a segretario dei Fasci locali, era stato riconfermato l'on. Giovanni Mrach. Questa nuova dimostrazione di fiducia del Governo nazionale verso l'on. Mrach che lo mette al vertice della politica provinciale, libera da ogni pastoia di frazione o di corrente e quello che più conta, d'ogni intoppo elettoralistico, è il massimo riconoscimento delle sue attitudini politiche e della sua intelligente attività. Gli istriani tutti apprenderanno con grande compiacimento l'avvenuta riconferma dell'on. Mrach nell'alta carica, convinti che nell'attuale difficile momento che attraversa la provincia, è dovere di ogni fascista di rinserrare le file e di collaborare in disciplina per la soluzione degli assillanti e poderosi problemi di Pola e dell'Istria intera. L'on. Mrach che conosce tutti gli episodi della nostra provincia con quell'entusiasmo che lo anima, siamo sicuri si metterà all'opera. E in questa avrà il consenso e l'appoggio di quanti amano servire con devozione il Fascismo e il nostro Duce.

Per l'on. Mrach, segretario federale e segretario politico del Fascio di Pola, alalà».

Mostra artistica a Pola

POLA, 18

Questa sera alle 18 ebbe luogo il «vernissage» della Mostra del Circolo artistico istriano alla quale hanno preso parte oltre a molti artisti istriani, anche parecchi artisti di Pola. La Mostra è riuscitissima e ne parleremo ampiamente in seguito.

L'equipaggio di un veliero italiano affondato

salvato dal «Roma»

GENOVA, 18

E' pervenuto stamane alla Direzione della Navigazione Generale Italiana dal comandante del transatlantico «Roma» il seguente telegramma: 18 dic. ore 0.25 salvato notte tempo equipaggio composto 25 persone veliero italiano «Guarneri» di Salverato abbandonato dopo 5 ore di lavoro; sacrificata l'imbarcazione.

Le migliorate condizioni della salute pubblica

nei Castelli Laziali

ROMA, 18

Nei Comuni di Albano, Genzano, Ariccia e Velletri ove la manifestazione di Ileotifo assunsero durante il decorso novembre la maggiore intensità, le condizioni sanitarie vanno continuamente migliorando. L'applicazione delle misure igieniche adottate prosegue con inalterata intensità per consolidare i risultati raggiunti. In esecuzione poi del deliberato del Consiglio dei ministri del 6 corr. circa la nomina di un commissario speciale per la risoluzione del problema idrico dei Castelli Laziali, il Capo del Governo ha prescelto il comm. ing. Franklin Colamonico, ispettore superiore del Genio Civile che dovrà assolvere entro tre mesi il suo importante compito. Egli si è subito messo all'opera.

Il torneo scacchistico di Merano

MERANO, 18

Torneo scacchistico internazionale. Ecco i risultati delle partite ginocate oggi per l'11.o giro: Patay (Ungheria) batte Grob (Svizzera); Spielman (Cecoslovacchia) batte Yates (Inghilterra); Rosselli (Italia) batte Przesiorka (Polonia); Ruenfeld (Austria) batte Canal (Perù); Tartakower (Polonia) dà partita vinta a Collè (Belgio); Sacconi dà partita vinta a Calapso (Italia). La partita Kostidsch (Jugoslavia) Alimonda (Italia) è stata aggiornata. Canal e Collè sono in testa alla classifica con otto punti.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 18

L'operaio al Cantiere navale triestino, Giorgio Piro fu Cosimo, da Gallipoli, ieri sentiva il bisogno di mangiare alcuni biscotti con panna, e per appagare tale suo desiderio si recò presso la latteria di Maria Cramastetter, sita in via IX Giugno N. 484, dove fece un conto di lire 3.20, indi se ne andò senza pagare le consumazioni.

Denunciato dalla lattivendola, l'Arma dei RR. CC. procedette al di lui arresto, deferendolo all'autorità giudiziaria.

— Le notissime farfalline Maria Cicuta fu Carlo e fu Teresa Biasi, di 24 anni, da Piedimonte, e Santina Deiveri di Giacomo e di Maria Fratta, di 29 anni, da Fiumicello, non possono fare a meno di visitare periodicamente la nostra città.

Le due compagne erano stamane verso le ore 8.30 sul ponte del canale principale d'irrigazione, al termine della via IX Giugno, dove c'è molto movimento di passeggeri, allorchè capitarono gli agenti di Questura, che senza perdere tempo le condussero agli arresti per essere poi come il solito sfrattate da questa città, questa volta però con la diffida di non farci più ritorno.

— La signorina Giuseppina Lamot fu Luigi, nata nel 1870 a Trieste e domiciliata a Turriaco, arrestata l'altro ieri per misure di p. s. dagli agenti della locale Questura, è stata rimessa in libertà non essendo risultato nulla a suo carico.

Il trotto a San Siro

MILANO, 18

Ecco i risultati delle corse al trotto a San Siro:

Premio Novara: 1.o) Conte Ugolino in 3'49''; 2.o) Klem; 3.o Suprema. Tot. 11.50-5-5.

Premio Verona: 1.o) Napoleone in 2' 19''; 2.o) Wilaska; 3.o) Princess Moko. Tot. 10.50-6.50-7.

Premio Cagnola: 1.o) Pindaro in 2' 26''; 2.o) Alaskka; 3.o) Guerrino. Tot. 19.50-7-6.50-8.

Premio Mincio: 1.o) Gretl Maria in 3'11''; 2.o) Elda; 3.o) Heater. Tot. 24.50-10-10-17.

Premio Codogno: 1.o) Maud Harwester in 3' 11''; 2.o) Manganello; 3.o) Scintilla. Tot. 11-6.50-9.50.

Premio Adige: 1.o) Fior d'Amaranto in 3' 7''; 2.o) Amor che Torna; 3.o) Fedra III. Tot. 20-25-8-51.

I campionati italiani di boxe

per dilettanti

ROMA, 18

Nell'ex ristorante Anno Santo, hanno avuto luogo i campionati pugilistic. nazionali fra dilettanti. La riunione è stata molto movimentata per un verdetto ritenuto ingiusto. Il pubblico ha urlato e fischiato lungamente, tanto che la P. S. ha minacciato di far sfollare la sala. Al quinto incontro, quello che opponeva il lombardo Piazza all'anconetano Stacchiotti e che vedeva se non netta, per lo meno indiscutibile la vittoria del secondo sul primo, i giurati non si dichiaravano del parere del pubblico, dando la vittoria al lombardo: e qui è successo il pandemonio.

Ecco i risultati:

Pesi mosca: Rosati (Lazio) batte Arosio (Lombardia) ai punti.

Pesi gallo: Doriello (Lombardia) batte Fiorentini (Lazio) ai punti.

Pesi piuma: Zannoni (Lazio) batte Simionato (Lombardia) ai punti.

Pesi leggeri: Garbelli (Lombardia) batte Puchs (Lazio) ai punti.

Pesi welters: Piazza (Lombardia) batte Stacchiotti (Marche) ai punti.

Pesi medi: Picci (Lazio) batte Maoni (Lombardia) forfait.

Pesi medio massimi: Ceccherelli (Lazio) batte Dacio (Lombardia) per forfait.

Pesi massimi: Alla (Lazio) batte Baggiani (Toscana) per forfait.

Il congresso della F. I. R. N.

BOLOGNA, 18

Questa sera, nella Casa del Fascio, ha avuto luogo il Congresso della Federazione Italiana «Rari Nantes», al quale hanno partecipato 21 delegati di società. L'ing. Graziani ha aperto il congresso annunziando che l'on. Arpinati, impedito, non potrà assistere e che non potrà accettare la carica di presidente, essendo egli troppo occupato per altre cariche. Ad ogni modo egli segue con simpatia il movimento natatorio italiano e darà tutto l'appoggio ed il suo interessamento invitando i congressisti a rinnovare la fiducia nel cav. Corbari.

La presidenza del congresso è tenuta dal sig. Civera, il quale legge una lettera dell'on. Lando Ferretti, nella quale egli esprime la sua fiducia per il presidente Corbari e fa voti perchè sia mantenuto nella carica.

Il cav. Corbari, nella relazione tecnica e morale, illustra la propria opera. Legge quindi la relazione finanziaria dalla quale risulta che il bilancio 1926 si chiude con un deficit di 4585 lire e che la Federazione ha ricevuto dal «Coni» una sovvenzione di 15.000 lire. Il cav. Corbadi spiega la propria linea di condotta nei riguardi dei campionati europei e dice che la preferenza è data a Bologna, perchè questa città nel prossimo anno garantirà una piscina regolamentare.

Il congresso conferma poi il deliberato della giuria nei riguardi del campionato italiano di palla a nuoto e non omologa il «record» di Trolli e Conelli, ma li ritiene soltanto ottime «performances».

A commissario straordinario della Federazione «Rari Nantes», per il prossimo anno, è stato nominato il cav. Corbari, che curerà l'organizzazione dei campionati europei e per le prossime Olimpiadi. Ai campionati europei hanno già aderito la Polonia e il Belgio.

In ultimo sono stati inviati telegrammi al Duce e all'on. Ferretti. E' stato poi approvato un voto di plauso all'on. Arpinati per l'ospitalità concessa.

Record mondiale di volo a vela

battuto da un italiano

VARESE, 18

Il dott. Ettore Cattaneo, dell'Associazione Universitaria di Pavia, sezione volo a vela, nel pomeriggio di oggi ha felicemente battuto il record mondiale di distanza detenuto dal francese Thoré con km. 8.100, percorrendo in linea d'aria col suo monoplano a grande apertura d'ali km. 11.500 in 17 minuti primi.

L'incontro Italia-Svizzera di sollevamento pesi

Primo brillanti vittorie degli italiani

GENOVA, 18

L'incontro internazionale di sollevamento pesi tra Italia e Svizzera, questa sera nella nostra città, è terminato dopo le 2. Alla riunione, che ha visto la vittoria dei colori italiani, assisteva un foltissimo pubblici. Durante la riunione l'italiano Gabetti ha battuto due «records», quello dello strappo di sinistra, portandolo da kg. 65 a 67.900, e quello di slancio a due braccia, portandolo da 109.400 a 110.600. Nella classifica generale l'Italia è riuscita vittoriosa con punti 1395 contro 1250 della Svizzera.

COMUNICATI*)

PINA PRESCA
e
Rag. GIOVANNI ANTONACCI
oggi sposi

Trieste-Genova, 19 dicembre 1926

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere d'esprimere le più sentite grazie al valentissimo sig. chirurgo dott ETTORE NORDIO per il riuscitissimo atto operatorio con cui salvò la nostra mamma da gravi e lunghe sofferenze. Un grazie vada pure al chiarissimo primario sig. dott. GUIDO MANN che con sicura diagnosi accertò la malattia. Contemporaneamente ringraziamo il personale del Sanatorio Triestino che con assidue cure seppe lenire le sofferenze della nostra cara mamma durante la sua degenza al Sanatorio

Famiglia IVANCIC

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere la mia profonda riconoscenza al primario Dottor Oliani e alla dott. Barzilai che, combinando un'operazione con un'applicazione di radio sotto il controllo röntgenologico eseguito dai dottori Brunetti e Pincherle, mi guarirono da un tumore all'esofago che mi impediva di nutrirmi. Un grazie di cuore vada pure al primario dott. Danelon e al dott. Filippini che completarono la cura, e al nostro medico curante dott. Vitturelli.

I. REICH

N. XL/1022-26

Avviso d'asta

L'ISTITUTO COMUNALE PER ABITAZIONI MINIME A TRIESTE, quale mandatario dell'Istituto Nazionale per le Case degli Impiegati dello Stato, con sede in Roma, mette all'asta i lavori occorrenti per le costruzioni di nove case sui N.ri Tav. 37 e 38 (Viale Regina Elena), al prezzo globale presunto di Lire 5.880.800 (cinque milioni ottocentottantamila ottocento).

Il presente appalto comprende, ad eccezione delle opere da falegname, di quelle da pittore per la coloritura dei serramenti, da vetraio e delle pavimentazioni in legno, quant'altro possa occorrere per rendere le case in ogni loro parte atte all'uso cui sono destinate.

L'appalto ha luogo in base ai prezzi unitari ed a misura, secondo il preventivo d'ufficio; i relativi contratti sono esenti dalla tassa di registro.

Le offerte, da presentarsi alla sede dell'Istituto Comunale per Abitazioni Minime a Trieste (Piazza Attilio Hortis N. 7, I p.) con lettera semplice in busta suggellata, non più tardi del giorno 10 gennaio 1927, alle ore 18, saranno da esprimersi con una percentuale di ribasso sulla somma globale dei prezzi elencati nel preventivo, riferibile alle singole poste dello stesso.

A scanso di nullità l'offerta dovrà essere accompagnata da un vadio pari all'1% dell'importo preventivato, da versarsi in contanti o con lettera di credito di un primario istituto bancario.

Le offerte saranno vincolative per le imprese per la durata di un mese dalla chiusura dell'asta.

Le condizioni di pagamento e di cauzione, lo schema di contratto, il capitolato speciale, la planimetria ed i disegni di progetto, sono ispezionabili alla sede d'ufficio dell'I. C. A. M. sino alla chiusura dell'asta.

L'Istituto si riserva di introdurre nell'esecuzione delle opere tutte le modificazioni che fossero richieste dalle superiori autorità.

L'aggiudicazione è riservata all'insindacabile giudizio del Consiglio direttivo dell'I. C. A. M. che potrà anche annullare l'asta od assegnare i lavori ad imprese che non abbiano presentata l'offerta più bassa.

Trieste, 19 dicembre 1926.

Per il Consiglio direttivo dell'I. C. A. M.
Il Presidente: ANGELO FANO

OSPEDALE CIVICO - FIUME

AVVISO D'ASTA

L'Ospedale Civico di Fiume terrà il giorno 7 gennaio 1927 pubblico incanto per l'appalto di tessuti, e cioè:

150 coperte lana; 1000 kg. crine animale; 500 kg. lana materassi; 500 m. rinfranto materassi; 500 metri rinfranto materassi, tessuto diverso; 4000 m. tela lenzuola; 1000 m. tela tovaglioli; 1500 m. tela asciugamani; 250 m. tela olona; 500 m. tela bronzo; 1000 metri cotonina; 1000 m. tessuto coperte; 500 m. tela grembiali e 1000 m. tela vestaglie medici.

Per l'esame dell'avviso d'asta e dei capitoli rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale, viale Benito Mussolini 52.

Il Commissario:
f.to: COBIANCHI

*) La Redazione si dichiara ... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenuto e non assume alcuna respo... fuori di quella voluta dalla legge.

L'odierno varo della maestosa motonave "Vulcania,, al Cantiere di Monfalcone

Vibrante manifestazione di plauso del Governo Nazionale per l'opera ricostruttiva di Trieste

S. E. Ciano a Trieste

Salutiamo in Costanzo Ciano il ministro del Re, che il Duce ha inviato a Trieste affinchè il Governo nazionale fosse presente alla festa del lavoro che oggi si celebra a Monfalcone. Ma salutiamo in Costanzo Ciano anche l'uomo che uscito dalle epiche prove della guerra ha saputo piegare la sua volontà e il suo ingegno alle eroiche prove della pace. Quasi per un fatidico auspicio egli porta nel nome il sigillo della sua inflessibile volontà, della sua perseverante passione. Calmo, quadrato, silenzioso, come tutta la gente di mare, la battaglia politica che egli ha condotto attraverso drammatiche vicende, non l'ha scosso, le supreme responsabilità del potere, che egli dal giorno della Marcia su Roma porta con impareggiabile zelo, non l'hanno logorato. Egli è uno tra i pochi uomini politici che abbia saputo con impavido cuore nelle aspre battaglie di questi ultimi anni non solo tenere il suo posto di comando, ma aumentare con la nobiltà degli atteggiamenti, con l'altezza della fede, con la disciplina delle opere il suo personale prestigio. A lui il Paese e il regime guardano come a un uomo di fiducia, come ad uno dei più fedeli, più cari e più fattivi collaboratori del Duce, al quale in qualunque momento qualunque responsabilità può essere affidata.

Costanzo Ciano giunge a Trieste per la terza volta, ospite graditissimo e invocato testimonio della inesausta volontà di lavoro che nobilita questa nostra Trieste. Superando pericoli che sembravano insormontabili, affrontando situazioni molto complesse e problemi quasi insolubili, Trieste ha saputo in questi ultimi anni reintegrare la sua funzione di mediatrice fra l'Italia e l'Oriente, ricostituendo, dopo il cataclisma bellico che li atterrò, cantieri, flotte, linee di navigazione. Alcune fra le posizioni economiche dell'anteguerra non sono state ancora raggiunte per i motivi che ormai tutti conoscono. Altre che erano già riconquistate furono poi riperdute dai traffici triestini. Tuttavia Trieste si batte con inesauribile energia per il suo primato e sostituisce continuamente alla fallacia di alcune situazioni la salezza di nuovi obiettivi. Accanto alla navigazione, lo sforzo industriale è imponente e la volontà di trasformare questa regione in un vasto campo aperto alle più ardite iniziative industriali si fa ogni giorno più palese.

Commerci e industrie qui si confondono dentro la solidarietà dei grandi interessi nazionali. Anche per ciò la funzione di Trieste è insostituibile. Essa vive entro l'ambito degli interessi nazionali di vita una propria e ben definita e contribuisce con la genialità delle sue iniziative alla affermazione della Patria nel mondo. Di questo fatto incontestabile la presenza di Costanzo Ciano al varo di Monfalcone fa malleveria e indica che il Governo fascista ha bene inteso nella totalità dei suoi aspetti il problema economico della Venezia Giulia rispetto alle necessità del Paese. Nulla più di questo alto riconoscimento ci conforta e nessun maggior premio di questo potrebbe essere dato al lavoro triestino. Oggi più che mai la Venezia Giulia intende l'ordine che viene dal Duce per imporre all'Italia l'obbligo del lavoro, la disciplina della produzione. La fedeltà di Trieste è nel suo spirito e si concreta nelle sue opere. L'Italia può guardare a lei come ad uno strumento inflessibile delle sue fortune. Con quest'animo e con questa certezza noi diamo a Costanzo Ciano il benvenuto nella città di S. Giusto.

Il lavoro di Trieste

nel quadro dell'economia nazionale

S. E. il ministro Ciano assisterà oggi al varo della bella motonave «Vulcania», destinata ad accrescere in valore e perfezione di mezzi tecnici la flotta mercantile italiana. Non è la prima volta e per circostanze consimili, ch'egli viene a Trieste. Non sarà l'ultima. Chè indefessamente e instancabilmente questi nostri gloriosi cantieri lanciano nel mare, quasi potremmo dire, di mese in mese, le solide e potenti prore che la tenacia di nostra gente spinge, con la bandiera della Patria lungo le vie e nei porti più lontani di tutti i continenti. Una statistica recente constatava che alla fine del settembre ultimo erano in costruzione, presso i cantieri navali del vecchio e del nuovo mondo, 1.596.194 tonnellate di naviglio (navi mercantili, piroscafi, motonavi, velieri) così suddivise: Inghilterra, tonn. 774.797, Italia, tonn. 278.764; Olanda, tonn. 160.604; Francia, tonn. 134.985; Germania, tonn. 127.321; Stati Uniti, tonn. 119.723. L'Italia dunque tiene, nella produzione della marineria mercantile, il secondo posto nel mondo, classificandosi immediatamente dopo l'Inghilterra, con la quale divide i condomini degli oceani. Magnifico vanto, di cui possiamo andare fierissimi, tutti, dal Capo del Governo, infaticato propulsore, all'interprete insigne del suo pensiero e della sua volontà, Costanzo Ciano; dai grandi capitali dell'industria marinara e mercantile, all'ultimo operaio, e al cittadino più umile, che con la sua disciplinata laboriosità permette alla Nazione un così invidiabile slancio.

Ma questa statistica offre anche, a noi triestini, l'occasione di affermare il nostro legittimo orgoglio di buoni e valorosi artefici. Risulta infatti che delle 278.764 tonnellate che rappresentano la produzione nazionale, ben due terzi, e precisamente 188.000, appartengono a noi, escono dalle officine navali della città nostra: dal San Marco, dal San Rocco, dal Cantiere Navale Triestino. Se quindi l'Italia ha il secondo posto nella produzione mondiale del naviglio e detiene il primato sulle altre potenze continentali d'Europa, essendo superata soltanto dalle isole e dall'impero della vecchia Inghilterra, Trieste, a sua volta, detiene il primato su tutti i cantieri nazionali, e le sue navi sono il segno preminente dell'operosità e della potenza della Patria sui mari del mondo.

Al vanto che ci è comune con tutti i fratelli italiani, noi possiamo dunque aggiungere un nostro particolare compiacimento; che non è altezzosità irragionevole e smodata, ma il giusto orgoglio del buon lavoratore ch'è grato con se stesso dei frutti della sua aspra e diuturna fatica.

La mirabile ascensione

In meno d'un secolo dagli inizii, superando difficoltà senza pari, vincendo ostilità infinite di uomini e di cose, sopportando serenamente delusioni molteplici, crisi gravi e pericolosissime, sempre riprendendosi, sempre rinnovandosi, ferma contro tutto e contro tutti, Trieste è riuscita ad affermare come nessuna altra città il suo nome nella vita economica d'Italia e del mondo. Il Lloyd Triestino fu fondato nel 1836, lo Stabilimento Tecnico nel 1857; tutte le altre società di navigazione e di costruzioni navali non hanno ancora 40 anni di vita; e c'è stato di mezzo il quadriennio terribile della grande conflagrazione, coi mercati perduti, le relazioni interrotte, i tecnici e le maestranze dispersi, i capitali decurtati, le macchine e gli attrezzi inoperosi e deteriorati, l'economia sconvolta, il Cantiere di Monfalcone raso completamente al suolo. Ebbene, dopo soli otto anni dalla tremenda paralisi che sembrava avesse annullato lo sforzo paziente di due generazioni, ecco che la nostra industria marinara è in pieno fiore mentre il Cantiere monfalconese è uno dei più attivi e potenti che oggi esistano in Europa e in America ed è incontestabilmente il primo del Mediterraneo per armamenti, varietà di compiti e opere integratrici, quali ad esempio, le officine per la costruzione dei velivoli, del materiale ferroviario e di tutto ciò che concorre all'attrezzamento completo dei grandi colossi che solcano gli oceani e dei dominatori delle vie ferrate e del cielo.

L'attività dei nostri stabilimenti navali è infine così vasta e fervida che mentre nel 1923 v'erano investiti 97 milioni di capitale, oggi il capitale investito non è inferiore ai 204 milioni; e mentre il numero medio delle maestranze impiegatevi era, or sono appena due anni, di 4000, oggi è salito ad oltre 11.000.

Ascensione mirabile, che documenta non solo la capacità nostra ma l'apporto veramente singolare che noi diamo alla complessa e grandiosa macchina dell'industria e dell'economia nazionali.

I fattori della vittoria

Non esagereremo affermando, in base ai dati raccolti e prospettati, che Trieste industriale e marinara è sulla via d'una brillante vittoria: ha anzi conquistato, tra le consorelle città italiane, questa sua vittoria. I fattori che l'hanno determinata e che sempre più contribuiranno a definirla ed ampliarla sono di tre ordini: le provvidenze sollecite e generose del Governo; la disciplina del lavoro; l'esperienza e la tenacia dei tecnici delle nostre Compagnie di fronte alla concorrenza mondiale. Costruire per navigare, è il motto, secondo il cui pensiero Industria e Commercio si fondono in un assieme indissolubile, in seguito al quale la funzione di Trieste sormonta gli interessi regionali e diventa strumento di grandezza e di potenza per la Patria italiana. I cantieri armano le prore; le Compagnie le lanciano verso tutti i mercati e tutti gli orizzonti della terra a garantire alla bandiera italiana il condominio delle grandi vie oceaniche, ad affermare il suo ardore, il suo giovanile vigore, la genialità della stirpe, sovra tutte feconda nei perfezionamenti della tecnica e negli ardimenti per la conquista dell'avvenire.

Da qualche tempo coloro che vivono nelle città del piano e nei borghi montani e che sentono la nostalgia e il fascino del mare, restano piacevolmente sorpresi dei vari di possenti piroscafi che scendono in mare quale affermazione di forza e segno di nuova potenza italiana.

Trieste, coi suoi cantieri di Monfalcone, in gara con le altre città rinnova i fasti della sua potenza marinara.

La città di Trieste vive nel cuore di ogni italiano non solo per la forza suggestiva dei ricordi, ma per le prove continue della sua vitalità possente. L'avvenire d'Italia è sul mare sotto le insegne e la guida del Littorio romano.

ARNALDO MUSSOLINI

Messaggi inviati al "Piccolo,, dai membri del Governo Fascista

I messaggi inviati al *Piccolo* dai membri del Governo Nazionale, per il lieto avvenimento che oggi si compie sugli imponenti scali di Monfalcone, rappresentano una calorosa attestazione della simpatia e della fiducia con cui i più alti esponenti della vita nazionale accompagnano l'opera di ricostruzione dell'industria navale giuliana. Questo plebiscito spontaneo e caloroso ci riempie di orgoglio. Su Trieste splende il sole della più alta volontà italica: volontà di lavoro, di espansione e di grandezza.



Nel mare rivendicato, che conobbe e non dimentica la gloria di Roma e della Serenissima, si prepara a scendere superba la «Vulcania», simbolo del lavoro febbrile che crea col maglio e col fuoco la nuova grandezza economica d'Italia.

La bella e modernissima motonave, che corona le iniziative di Trieste risorta nel grembo della Patria, e di altre maggiori iniziative è foriera, rafforza la potente schiera dei transatlantici che, nell'opera incessante di ricostruzione, l'Italia Fascista ha lanciato sulle vie del mondo.

Se l'avvenimento ci allieta, esso tuttavia non ci consente il riposo. L'Italia è destinata a trarre dal mare le sue maggiori fortune. Per conquistarle devono proseguire senza tregua ed insieme operanti, così come il Duce richiede, l'azione vigile del Governo, l'attività intensa di armatori e cantieri, il lavoro disciplinato e fecondo della gente di mare.

Nel nome che la nostra terra trasse dal dio del fuoco e delle officine, ed oggi più che mai si addice alla ardente attività che ci anima sotto l'egida della Croce Sabauda e del Littorio, la «Vulcania» propagherà pel mondo la fede e la forza dell'Italia risorta, che produce e lavora con volontà inflessibile e con austera disciplina.

Alla magnifica unità, al Cantiere di Monfalcone che l'ha costruita, a tutti coloro che le diedero vita con lo spirito creatore e l'ardore del braccio, a coloro che la condurranno vittoriosa sulle vie oceaniche, alla nobilissima Trieste italiana, che si mostra degna emula delle città sorelle nello sviluppo della potenza marittima della Nazione, vada il mio plauso ed il mio fervido saluto augurale.

Roma, 15 dicembre.

COSTANZO CIANO

Come Ministro e come Veneziano saluto con orgoglio la «Vulcania», la nuova potente motonave che dai Cantieri Navali di Monfalcone — bene auspicanti la grazia e la dolcezza di S. A. R. la Principessa Maria — scende nell'Adriatico per portare oltre Oceano, col nome del Dio latino del fuoco e del focolare, i colori e le speranze della Patria rinnovata.

E con profondo compiacimento rilevo quanto, sotto l'egida del Littorio, la Marina Mercantile Italiana abbia tenacemente operato per rinnovarsi e constato come, per l'intraprendenza delle proprie Compagnie armatoriali e per la perizia dei propri costruttori navali, i Cantieri Giuliani gareggino coi primi di ogni paese per darle il posto che le compete su tutti i mari.

G. VOLPI DI MISURATA
Ministro delle Finanze

In Trieste noi non amammo, non desiderammo soltanto la mèta più alta del nostro irredentismo, ma vedemmo e volemmo altresì la base solida della nuova azione espansiva d'Italia verso l'Oriente e di là da tutti gli Oceani.

Questa è la realtà d'oggi, visibile e trionfante dinnanzi a tutti.

Nell'ascensione armonica e sicura delle energie nazionali, potenziate dal Fascismo, Trieste è una forza originale, insostituibile, efficacissima. Ogni sua giornata di vittoria è una data fausta nella storia dell'Italia rinnovellata.

Sempre avanti, San Giusto!

LUIGI FEDERZONI
Ministro delle Colonie

L'Italia aveva il grande porto dei suoi rifornimenti dall'Estero, centro delle sue importazioni: Genova. Aveva il grande porto dei passeggieri, turisti ed emigranti: Napoli. Ma mancava ancora del porto capace di irradiare nel mondo e specialmente nell'Oriente prossimo e remoto, la sua espansione economica e spirituale. La guerra vittoriosa glielo ha dato: Trieste. E Trieste, per adempiere alla sua grande missione, che è economica e politica, a un tempo, è divenuta tutta un sonante cantiere, da Monfalcone a Muggia. Cinquecentomila tonnellate di navi essa ha impostato dal 1.o gennaio 1925 al 30 settembre 1926. Grande sforzo, che deve essere per lunghi anni continuato e intensificato: sforzo grande per i suoi risultati diretti e per la nobile gara di emulazione che ne deriva. Così si attua la missione italiana di Trieste, in cui noi abbiamo creduto anche nei tempi più tristi e che abbiamo con la fede e con l'opera lungamente preparato.

ALFREDO ROCCO
Ministro Guardasigilli

Il 19 dicembre in cui la prora di una nuova possente unità della Marina Mercantile italiana fenderà le acque dell'Adriatico sarà salutato col grido di gioia e di orgoglio che erompe dai nostri petti ad ogni nuova grande affermazione della Patria nel mondo. Le gloriose tradizioni di S. Marco che segnarono il destino e il cammino delle grandi città marinare dell'Adriatico spronano Trieste sorella di Venezia per le grandi rotte attraverso gli Oceani. Mentre la chiglia della bella nave scende trionfante nel mare, il mio pensiero augurale si rivolge al rito che racchiude in sè la solennità delle forti imprese e la certezza di nuove radiose affermazioni.

GIURIATI
Ministro dei Lavori Pubblici

Dai Cantieri di Monfalcone, già da bellica bufera distrutti e per formidabile volere dei Cosulich meravigliosamente risorti, scende oggi al mare la «Vulcania», gemella della «Saturnia», entrambe, per modernità di tecnica, veramente preclari.

A questi magnifici strumenti navali, che celeremente uniranno Trieste all'America, arridano le maggiori fortune! Fortune ben meritate dai costruttori, dagli armatori e dalle maestranze giuliane per il loro alacre, intelligente, coraggioso, perseverante lavoro.

Roma, Dicembre 1926.

PAOLO THAON DI REVEL

Il «Vulcania» scende oggi superbamente — nel mare non più amarissimo — per recare presso le genti delle lontane Americhe la testimonianza reale e possente della rinnovata, ardente energia della stirpe italiana; la bella nave, colosso dei mari creato con volontà indomabile per la maggiore potenza d'Italia dall'opera tenace dell'ingegno italiano e delle italianissime maestranze, ha, nel suo nome il segno della vittoria del lavoro e porterà nella piega splendente dei suoi tre fatidici colori la grande anima della Patria liberata, innalzata dal Fascismo, pronta a tutte le conquiste e a tutte le vittorie.

Io saluto la nave possente con commosso orgoglio; creatura pulsante di vita, essa è araldo dell'italica forza; da Trieste fedele, salpando per il mare nostro, fa presente a vicini e lontani che una nuova anima guida oggi l'Italia.

GIUSEPPE BELLUZZO
Ministro per l'Economia nazionale

Ogni volta che si legge di un varo di nave italiana in un cantiere italiano pare che ci si allarghi il respiro, che l'Italia più si protenda sul mare, più s'ingrandisca. Il varo odierno è segno della intelligenza italiana e della tecnica italiana congiunte in un vittorioso sforzo, ed insieme è segno del mirabile contributo di lavoro e d'iniziativa che la regione Giuliana dà alla comune Patria.

Salutiamo la «Vulcania» che uscendo dai cantieri di Monfalcone, un dì devastati dalla guera, scende nel mare fatto dalla guerra italiano a portare dovunque la nostra bandiera e a far sentire ai nostri fratelli lontani più forte e pronta la voce d'Italia.

Roma 16 dicembre 1926.

TOMMASO TITTONI
Presidente del Senato

Un messaggio dell'on. Turati

Il commissario straordinario del Fascio, on. Carlo Barduzzi, leggerà al momento del varo della motonave „Vulcania" un messaggio consegnatogli dal segretario generale del Partito, on. Turati.

L'appello fiero ardente appassionato che il Duce ha rivolto alle antiche virtù della stirpe italica, è risuonato con eco profondo.

Da quattro anni noi assistiamo con gioia al risveglio di tutte le energie, alla loro tensione verso una meta infallibile di dominio.

Sul mare, nell'aria, nelle officine nei campi l'aquila romana ha ripreso il suo volo possente.

Alla motonave Vulcania — nuovo ordigno vittorioso, che nella competizione delle gare pacifiche porta un formidabile contributo verso il primato degli italiani — mando il mio fervente saluto.

Trieste figlia di Roma non conosce riposo, ma soltanto fede, ardimento, operosità.

La mèta non può fallire.

Sic itur ad astra!

ANTONIO CASERTANO
Presid. della Camera dei deputati

Per il varo di una grande nave, l'augurio migliore che si possa fare è quello che essa navighi sempre per la grandezza e la potenza dell'Italia.

Bisogna lavorare in silenzio e indefessamente per l'incremento della nostra Marina mercantile.

Ammiraglio SIRIANNI
sottosegretario alla Marina

Che il varo della motonave „Vulcania" sia atteso con viva simpatica impazienza oltre che dalla laboriosa Trieste anche da tutta la marineria italiana è cosa naturale e logica.

E' però anche cosa che riempie l'animo nostro di vivo compiacimento perchè ciò sta a testimoniare che tutto il nostro popolo vede nel mare una via sicura di prosperità per la Patria.

L'Italia non può, non deve rinunciare a voler affermare per i mari tutti la superiorità indiscutibile della nostra razza. Con tenacia e con ardimento noi dobbiamo tendere a far sì che non vi sia angolo del mondo sconosciuto alla nostra bandiera.

Il progresso della Marina mercantile italiana rispetto alle altre nazioni è un fatto indiscutibile.

Non bisogna però arrestarsi: anzi bisogna tendere sempre più a migliori perfezionamenti ed a maggiori conquiste.

I marittimi italiani, armatori e lavoratori, sono tutti di buona tempra e danno pieno affidamento di saper assolvere degnamente il proprio compito.

Al lavoro dunque e buona fortuna!

GIOVANNI PALA
sottosegretario alla Marina Mercantile

Roma, 11 dicembre

L'augurio che formulo per „Vulcania", la superba motonave costruita a Monfalcone sotto l'impulso della genialità dei Cosulich, è fervido e sincero: possa essa portare in tutto il mondo la prova tangibile della nostra potenza marinara e la volontà triestina di decuplicarla per le maggiori fortune della Patria fascista!

ITALO BALBO
sottosegretario all'Aeronautica

Roma, 13 dic. 1926

Aderisco ben volentieri alla richiesta e invio un pensiero augurale nel quale associo la bella nave che scende nel sospirato mare, a Trieste magnifica di fede e di opere.

Ebbi la fortuna di assistere al felicissimo varo della „Saturnia" e mi sentii più fiero ed orgoglioso di essere Italiano. Oggi vorrei essere anche triestino per condividere il privilegiato onore di una schiera di lavoratori silenziosi che imposta in formidabili Cantieri, il problema del dominio Italiano e lo risolve per la sua parte.

Trieste non ha mai cessato di essere nello spirito della nostra generazione che si battè alle sue porte. Prima come un'aspirazione, oggi come una leva di potenza.

Viva l'Italiana Trieste!

GIUSEPPE BASTIANINI
sottosegretario all'Agricoltura

Varo grande motonave „Vulcania" nel rinato Cantiere Monfalcone, è avvenimento che segna solennemente la ripresa possente di questo periodo storico sotto la guida sicura del Duce. Questa gemella della „Saturnia" può superbamente portare da Trieste diletta alle lontane Americhe il grande palpito dell'Italia e far fremere di legittimo orgoglio quanti italiani sparsi pel mondo onorano la Patria con intelletto, con lavoro, con sobrietà costumi.

Scenda dunque la bella nave per il mare nostro che vide in contrasto dominio di Venezia nel quale i marinai d'Italia seppero ritrovare a Buccari, a Pola il cuore e la rotta e porti nel bianco delle insegne il Littorio di Roma sia per il mondo messaggera nostra di forze e di amore.

FILIPPO PENNAVARIA
sottosegretario alle Comunicazioni

Il grido del Navarca: «Arma la prora e salpa verso il mondo!» — è ormai il carisma di tutte le navi che i cantieri d'Italia liberano dai ceppi e varano verso l'azzurro! Le possenti unità, drizzate a squarciar l'onda al palpito dei giganteschi motori, segnano ormai il ritmo di una stessa epopea e cingono di fremente inni la Nazione protesa verso l'Impero. Sono capolavori forgiati dal fuoco e dal maglio, dall'ardimento e dalla volontà. Ritrovi lo stormo d'acciaio delle nostre flotte, la rotta della Dominante e sulla carena del «Vulcania» s'incida l'augurio orgoglioso della più doviziosa conquista.

Dalla Consulta, dicembre 1926.

PIERO BOLZON
Sottosegretario alle Colonie

La nave col Littorio

MONFALCONE, 18

Notte di febbre al cantiere. Splendono innumerevoli luci intorno allo scafo maestoso della «Vulcania» e nella luminosità diafana delle cortine lievi di nebbie, che tutto avvolgono con delicatezza di serici veli, il quadro acquista una tinta fantastica ed assume i vaghi contorni d'un'impressione dovuta ai tocchi evanescenti del pennello d'un pittore moderno. Dalle alture della stazione il candido sperone dalla rossa chiglia appare suggestivamente illuminato nella fonda.

Già dalle 20 le maestranze provette, che con diuturna fatica hanno creato questo nuovo monumento dell'umano ingegno, stanno liberando la grandiosa mole dai ceppi che la avvincono alla terra. Sono centinaia e centinaia, quasi 500, gli operai che attendono alle ultime operazioni, che devono precedere e preparare l'attimo solenne e suggestivo del varo. Intorno allo scafo immenso, vittoriosamente eretto in faccia al mare e in faccia al Carso, nella sua sagoma snella e possente fin sotto la chiglia, palpita il vapore fra i poderosi sostegni che a poco a poco, le mani che lo hanno costrutto, vanno sistematicamente, inesorabilmente abbattendo.



L'on. Francesco Giunta, l'intrepido alfiere della riscossa fascista triestina il quale rappresenta al varo di Monfalcone la Camera dei deputati, di cui egli è vicepresidente.

Già è caduta la fitta rete di armatura che fasciava la nave ed il corpo slanciato della «Vulcania» è apparso nel candore magnifico dei suoi bordi e delle sue sovrastrutture, dipinto in bianco, che spicca nobilmente sul vivo rosso della chiglia. Uno spettacolo imponente: per ben 45 metri d'altezza s'eleva da terra l'elegante scafo d'acciaio, armato già di tutti i ponti e l'aguzzo sperone di prora sembra fendere la piattaforma dell'alto palco in muratura.

Nel corso della notte le maestranze guidate dal direttore tecnico del cantiere cav. ing. Morin e dall'ispettore Giadrossich, solleveranno la nave per farla poggiare sull'invasatura che scivolerà sulle slitte quando la madrina taglierà il cavo che frena gli ultimi scontri.

— E' parso strano a più d'uno che il varo si faccia di domenica. La data non è stata scelta a caso — come ci diceva stasera il comm. Augusto Cosulich, direttore generale del cantiere — ma è stata determinata dal fatto che questa notte è il plenilunio, accompagnato dalla marea più favorevole e anche l'ora mattutina del varo è stata imposta dall'alterna vicenda delle maree che tanta importanza ha per i vari in genere e specialmente per quelli di navi d'un tonnellaggio così imponente.

Monfalcone ha già esposto stasera le sue prime bandiere. V'è un'affluenza tale di ospiti che gli alberghi non sanno più come accogliere i forestieri ed hanno affisso alle porte la scritta: «Completo».

Atmosfera di festa fin dalla vigilia. Domattina la motonave «Vulcania» scenderà in mare con il fascio littorio trionfalmente eretto in vetta al suo tagliente sperone. Sarà la prima nave d'Italia scagliata a fendere le onde con questo simbolo di vittoria chiaramente piantato sulla prora.

Alle 8.25 arriverà alla stazione di Monfalcone il treno speciale formato a Venezia, sul quale si troveranno S. E. il ministro Ciano ed il seguito. Nella saletta di prima classe saranno ad attendere il ministro tutte le più alte autorità civili e militari ed i rappresentanti della Cosulich e del Cantiere.

Dalla stazione il ministro — che sarà ricevuto dall'on. Francesco Giunta — si recherà al Cantiere, dove arriverà alle 8.40. All'entrata avrà luogo la presentazione, da parte del comm. Alberto e comm. Augusto Cosulich, dei componenti il consiglio di amministrazione della Cosulich e del Cantiere Navale.

Alle 8.50 arriverà al Cantiere la duchessa Cito di Torrecuso, che rappresenta S. A. R. la Principessa Maria, augusta madrina della nave. Dopo le presentazioni le autorità saliranno sul palco. Quindi avrà luogo la cerimonia del varo.

Alle 10 S. E. Ciano lascierà Monfalcone in idrovolante, diretto a Venezia. Alle 1.21 partirà da Monfalcone la duchessa di Torrecuso.

CRONACA DELLA CITTÀ

La relazione della Giuria
sul concorso per il monumento a Oberdan

Ecco la relazione consegnata dalla Giuria del Concorso al Comitato per il monumento a Guglielmo Oberdan: «Il concorso bandito dal Comitato per un monumento a Guglielmo Oberdan, da erigersi a Trieste presso il luogo del martirio, proponeva agli artisti italiani un tema elevatissimo: «La glorificazione del Martire triestino e di tutti gli Italiani caduti per la nostra liberazione»; tema suscettibile degli svolgimenti più varii e più originali, anche perchè il Comitato, molto opportunamente, non poneva vincoli nè di stile nè di forma nè di materia all'ispirazione dei concorrenti e con la spesa stanziata di un milione di lire consentiva loro una notevole libertà nella scelta dei materiali. Per tutte queste ragioni i firmati non possono astenersi dal deplorare che l'esito del concorso non abbia risposto meglio alla legittima aspettativa del Comitato e della città; poichè, se i bozzetti presentati fanno buona testimonianza, è evidente che ben pochi dei maggiori artisti italiani hanno partecipato alla gara, e molti, anzi troppi fra i concorrenti vi si sono impegnati con forze inadeguate, senza la preparazione spirituale necessaria e senza tendere tutte le loro energie all'alta meta.

Così avvenne che in un primo esame troppo agevolmente si poterono eliminare ben 15 sui trenta bozzetti presentati (n. 3 Monte Grappa, n. 4 Trieste redenta, n. 5 Non si passa, n 8 Fiamma, n. 13 Risurrezione, n. 14 Alpha, n. 15 Alere Flammam, n. 17 Trieste, n. 18 Il Pensiero abbatte i giganti, n. 19 Gloria aeternam, n. 20 Il Faro, n. 22 Sizio, n. 23, 24 La gloria porta la giovinezza immortalata ecc., n. 26 Caronte).

I quindici rimanenti sono apparsi meritevoli di attenzione, taluni per il concetto, altri per l'esecuzione, ma in ben pochi di essi si ravvisò la promessa sicura d'un'opera degna di celebrare ai viventi e ai posteri l'immortale figlio di Trieste.

Essi sono i seguenti:

N. 1 «Dal Martirio». Rivela un'artista natura di facile modellatore, non privo di lampeggiamenti, ma non è nello sforzo muscolare d'una piramide umana che si possa rappresentare la elevazione morale del Martire; il quale d'altronde viene umiliato alla parte di figura secondarissima.

N. 2 «Vitis B». Rivela subito un agile spirito di artista ed è quello fra i trenta bozzetti che risolve meglio e più notevolmente la parte architettonica basamentale. I rilievi del fregio abbozzati con geniale disinvoltura digergono nello stile dalla ieratica figura superiore, che pur derivando dalla Vittoria di Ostia si scosta per evidenti e precedenti influenze subite dall'artista da quell'impronta di latinità che deve assolutamente conservare il tributo di questa terra al suo più nobile Martire.

Della stessa mano sono le varianti N. 30 a) e 30 b), non certo prive di slancio e di soluzioni geniali, ma difettose nella parte architettonica e viziate esse pure di esotismo.

Notevole in tutti e tre i bozzetti la soluzione della cella interna.

N. 6 «Candelabro». Presenta gravi sproporzioni fra la base massiccia e il suo coronamento, benchè abbia pregi di classica compostezza.

N. 7 «S. Sergio». E' uscito da mano esperta nel modellare, ma ha una linea leziosa che mal si addice alle sue proporzioni, le quali sono decorative senza solennità monumentali.

N. 9 «Crux ara facta est». Ha una architettura troppo debole in confronto della scultura e che la opprime. E' lodevole nel bozzetto l'aderenza al tema.

N. 10. «Pionieri». Pur rappresentando una soluzione non nuova, si raccomanda subito per lo slancio ascensionale, per equilibrio quasi sempre felice di masse e di linee, per l'effetto cromatico e per valore di sentimento.

N. 11. «Tergeste». Soluzione architettonica ritornata oggidì in grande uso. Offre armonia di rapporti e compostezza di concezione; è però una soluzione fredda che i nobili bassorilievi del fregio e gli altri elementi di figura non riescono a ravvivare.

N. 12. «Athena». E' opera egregiamente modellata, ma esula quasi del tutto dal soggetto dato.

N. 16 «Ben Sion». Ha una certa solenne dignità nelle masse architettoniche e si giova con vantaggio del tema michelangiolesco delle Sibille. Nell'insieme offre una soluzione pregevole per quanto la parte di coronamento sia piuttosto comune.

N. 21 «Martire». Composizione ricca di movimento, di buon effetto cromatico, ma adatta a un monumento cimiteriale o chiesastico e non a una piazza; senza accennare poi che il Martire è umiliato alla parte di intruso.

N. 25 «Il Datria». La figura del Martire è sentita e messa in evidenza meglio che negli altri; il gruppo statuario è nobilmente trattato, ma con troppe ed evidentissime reminiscenze di monumenti già noti. L'insieme fa però impressione di soverchia umiltà.

N. 27 «Il Coronamento». Ha pregi di movimento e di modellazione disinvolta, ma troppo concede al declamatorio; il suo organismo architettonico è inoltre legato o poco felicemente conchiuso.

N. 29 «Redento». Legato alla tradizione barocca di Roma, ha lodevoli pregi architettonici per distribuzioni di masse, per la sapiente soluzione delle scalee che accedono alla piattaforma e dei pilastri, per finezza di esecuzione. Ma oltre ad essere lontano dal soggetto proposto, è monumento più adatto ad una villa che ad una piazza.

N. «1821-1918». Notevole per il concetto e soprattutto per il sentimento che lo ispira. Scultoriamente debole, presenta la non felice inclusione, entro la stessa massa, di figure storicamente individuate e di figure simboliche.

Dopo un terzo e ponderato esame la Giuria s'è ritrovata concorde nel ritenere che solo tre bozzetti siano degni di considerazione e di premio e precisamente quelli segnati coi motti: «Vitis B» (N. 2), «Pionieri» (N. 10) e «Ben Sion (N. 16); ma ravvisando anche in questi, accanto ai pregi singolari, deficenze non trascurabili, non ha ritenuto di assegnare il primo e secondo premio previsto dall'art. 8 dell'avviso di concorso a nessuno dei tre, ma di assegnare il terzo premio al bozzetto «Vitis B», il quarto a «Pionieri», il quinto a «Ben Sion». Ha inoltre deciso a unanimità di non ammettere i premiati al concorso di secondo grado.

Aperte le buste contenenti i nomi dei premiati, sono risultati vincitori gli artisti:

III Franco Atschko di Trieste, IV Claudio Botta di Brescia, V Roberto Terracini di Torino.

La Giuria ha sentito il bisogno di prendere visione anche del bozzetto contrassegnato col motto : «Ex vetere novum», escluso dal concorso perchè presentato in una scala di molto maggiore a quella tassativamente prescritta di uno a venti e deplorando che per questa doverosa interpretazione del bando non siasi potuto ammettere il bozzetto alla gara, riconosce che la parte basamentale, sia per l'equilibrio in genere, sia per la distribuzione e per le qualità plastiche delle figure, è soluzione degna di particolare attenzione. La figura del Martire persuade meglio nella idea che nell'esecuzione, ma l'opera nel suo complesso appare come il più meditato e affaticato contributo dato al concorso».

Firmati: Dott. Giorgio Pitacco, Angelo Zanelli, Luigi Marangoni, G. Zammattio, Arrigo Minervi, Gino Parin, Silvio Benco, Baccio Ziliotto, relatore.

Domani s'inaugurerà l'esposizione pubblica dei bozzetti nel Padiglione del Giardino Pubblico. Dalle 10 alle 12 essa sarà riservata alle autorità e agli invitati; dalle 12 alle alle 16 i cittadini vi avranno libero accesso. Dal giorno seguente fino al 1.o gennaio l'esposizione sarà aperta a tutti nelle ore dalle 10 alle 16. Verrà esposto nel Padiglione, con la dichiarazione di «fuori concorso», anche il bozzetto ospitato in questi giorni nella Galleria Michelazzi per essere di dimensioni tanto grandi da non potersi accogliere tra i concorrenti.

Ora si domanda quale procedimento seguirà il Comitato dinanzi ai risultati nulli del concorso. Le decisioni saranno certo studiate maturamente: ma per qualche scambio d'idee che abbiamo avuto in proposito con membri della Giuria, possiamo dire che in seno a questa prevaleva il consiglio di aprire un secondo concorso, cercando d'insistere sugli artisti migliori d'Italia perchè abbiano a prendervi parte, condizionando i bozzetti a una scala più grande, e aggiungendo pertanto al premio o ai premi che si crederà di proporre un determinato numero di compensi di partecipazione perchè gli artisti non rifuggano dalle conseguenti maggiori spese.

Per la conservazione della cella
di Guglielmo Oberdan

La Commissione municipale all'edilizia tenne ieri l'altro seduta, e vi fu preso in esame dal punto di vista della costruzione, il problema del mantenimento della cella e del luogo del martirio di Guglielmo Oberdan. In sedute precedenti era già stata decisa la demolizione della caserma Oberdan, per dar luogo alla costruzione dell'esedra monumentale. La Commissione ha discusso sulla proposta conciliativa, intesa cioè a dar costruzione all'esedra, ma a risolvere al tempo stesso il problema del mantenimento della cella del Martire e del luogo del supplizio. Tale proposta avanzata calorosamente dall'ing. Pincherle-Muratori, fu approvata da tutti i membri della Commissione, signori ing. De Parente presidente, ing. Grullis, dott. Gentile, ing. Fonda, pittore Lucano, scultore Mayer, arch. Polli e dott. Seunig, segretari.

Con tale decisione, il Comune si impegna di non vendere l'area in cui sorge la cella e il luogo del supplizio e di non iniziare la demolizione della caserma finchè nel progetto di costruzione dell'esedra non sia prevista la sistemazione per la conservazione dell'ambiente storico del martirologio. La Commissione ha incaricato l'ing. Pincherle-Muratori di accordarsi con l'Ufficio tecnico comunale, circa il progetto dal punto di vista architettonico. Si intenderà aprire un concorso fra gli architetti per l'ideazione d'un'edicola di stile romano, nel quale la cella sarà conservata come luogo sacro. L'edicola non tocca l'esedra, bensì la nuova via che da piazza Oberdan sarà aperta in direzione di via Fabio Severo, la quale — per la sistemazione del tempietto — dovrà allargarsi in una breve piazza ottagonale, nel cui mezzo si pensa debba sorgere il tempio per la conservazione della cella, che viene a cadere appunto su quest'area.

Le nuove motonavi del Lloyd Triestino
per il servizio con il Levante

Come abbiamo annunciato, domani, lunedì, a un solo giorno di distanza del varo del «Vulcania», scenderà in mare nel nostro golfo una nuova bella motonave, è precisamente l'«Assiria», costruita nel Cantiere San Rocco dal Lloyd Triestino per il servizio con il Levante.

E il giorno 29 del corrente mese una gemella dell'«Assiria», la motonave «Caldea», sarà pure varata nello stesso Cantiere, ugualmente per il Lloyd Triestino e per lo stesso servizio

Littoria

Pagamento canoni del Partito. La segreteria amministrativa del P. N. F. di Trieste (i cui uffici sono stati trasportati in piazza Verdi N. 1, nei locali attigui alla Federazione provinciale) invita i tesserati, che ancora risultano in arretrato col versamento dei canoni, a volersi mettere in regola con tutta sollecitudine.

Associazone Nazionale Fascista della Scuola Primaria. Per lunedì 20 m. c., alle 18.30, sono invitati a seduta i capi gruppo di tutte le Commissioni di studio. I fiduciari delle scuole sono pregati di rimettere al segretario della Sezione locale un elenco di tutti quei colleghi soci abili in un qualsas strumento musicale, per procedere alla costituzione, fra gli insegnanti, di una orchestra sociale.

Centuria Veniero. I militi e i capisquadra appartenenti alla 14.a Centuria Marinara «Veniero» sono comandati questa mattina alle 10 in divisa (alta uniforme) in sede. Contro gli assenti saranno prese misure disciplinari.

Il ritorno dell'on. Barduzzi. Il commissario straordinario della Federazione fascista è ritornato a Trieste ieri alle ore 11, atteso alla stazione dal suo segretario avv. De Angeli e dal redattorecapo del *Popolo di Trieste*, signor Nicotera. Già iersera, com'è noto, l'on. Barduzzi presenziò alla conferenza del gr. uff. Di Giacomo.

L'Assemblea degli Arditi che si doveva tenere oggi, viene rimandata a data da destinarsi.

Sospensione della linea Trieste-Isola-Pirano. A datare dal giorno 20 corrente la linea Trieste-Isola-Pirano, esercita dalla Società Capodistriana di Navigazione con il «Vettor Pisani», viene soppressa.

In sostituzione, fin tanto che non andrà in vigore il nuovo orario dell'Istria-Trieste, e cioè fino al 31 dicembre incluso, il «Santorio» farà soltanto la corsa delle 7 del mattino da Trieste per Isola, indi per Capodistria

Una targa monumentale in onore dei caduti
alle Assicurazioni Generali

Domani alle 12.30, scegliendo alla inaugurazione l'anniversario del supplizio del Precursore, le Assicurazioni Generali inaugureranno nel magnifico atrio del loro palazzo una grande targa di bronzo in memoria dei loro funzionari caduti nella guerra di liberazione. La potente compagnia ha dovuto ritardare l'esaudimento di questo suo sacro impegno a cagione di lavori intrapresi nell'edificio; ma tanto più essa ha tenuto a dare all'onoranza una forma grande e bella d'opera d'arte. La targa che si inaugurerà domani è la più importante opera monumentale che si sia attuata finora a Trieste in onore dei Caduti. Essa si presenta nella forma di un grande altorilievo di bronzo, eseguita dallo scultore Gigi Supina, triestino per parte di madre, benchè nato a Genova e oggi operante a Milano.

Il giovane artista (non ha che trentatrè anni) ha il vantaggio di aver studiato architettura prima di dedicarsi all'arte plastica, per la quale fin dall'infanzia avea mostrato spiccate attitudini. Quattro anni di guerra combattuta nelle trincee del Carso come ufficiale d'artiglieria ed osservatore, meritandosi la medaglia di bronzo al valor militare, non tolsero allo sviluppo del suo forte ingegno d'artista, che oggi s'è affermato in prima linea tra i seguaci del rinnovamento classico. Opere importanti già gli furono affidate: il monumento agli studenti caduti dell'Università di Pisa, parecchi busti di professori dell'Università di Pavia, il grande monumento commemorativo del centenario della stessa Università, parecchih busti e parecchie grandi tombe nel Cimitero monumentale di Milano. La sua superba cultura dell'antico, che gli permette di riviverlo, la sua penetrazione dell'idealità plastica greca, hanno espressione anche nella nobile opera dedicata ai caduti delle Assicurazioni Generali e già onorata di ambite lodi, della quale dopo l'inaugurazione avremo campo di occuparci più lungamente.

Per l'albo dei volontari

La Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati ha deliberato di pubblicare l'albo dei Volontari, che conterrà l'elenco di tutti coloro che, nati nella Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia, si arruolarono durante la guerra nell'Esercito nazionale.

A tale scopo la Compagnia ha diretta una circolare a tutti i Municipi delle province di Gorizia, Trieste, Pola, Fiume e Zara, affinchè le inviino l'elenco completo dei volontari nati nei rispettivi Comuni, comprendendo nell'elenco i caduti ed i viventi, coloro che sconfinarono nel periodo della neutralità e si arruolarono nelle file dell'Esercito italiano allo scoppio della guerra, nonchè coloro che — datisi prigionieri in Russia — si arruolarono in Italia dopo il rimpatrio oppure, impossibilitati a rimpatriare, si arruolarono nei battaglioni Fiamme Nere dell'Esercito italiano dell'Estremo Oriente e risultano pertanto muniti di regolare foglio di congedo del R. Esercito.

L'albo conterrà le fotografie dei caduti e le motivazioni delle medaglie al valore di caduti e viventi, e sarà una sobria, ma efficace documentazione del contributo dato alla guerra dalle province adriatiche ex irredente.

In considerazione della vasta mole di dati che occorrono, sarà opportuno che i Municipi, i volontari stessi e le loro famiglie collaborino alla compilazione dell'albo, inviando a mezzo posta alla Compagnia volontari giuliani (via Timeus n. 3, Trieste) l'elenco dei volontari, le motivazioni delle medaglie al valore, nonchè le fotografie (che saranno restituite ai mittenti) dei caduti con brevi cenni biografici. Saranno pure gradite fotografie di gruppi o di azioni cui hanno partecipato volontari ex irredenti.

Per intervento del capitano Romano Manzutto, Gabriele d'Annunzio, ha accettato l'invito di scrivere la prefazione di quest'albo dei volontari, la cui redazione sarà tanto più sollecita, quanto più solleciti saranno i Municipi, i volontari e le loro famiglie a inviare i dati richiesti. Il Comitato di redazione della Compagnia Volontari invita perciò gl'interessati a inviare con la maggior cortese sollecitudine dati stessi.

Il poeta Berto Barbarani
al Teatro Nazionale

Oggi alla mattinata di beneficenza della Mutua fra commessi in manifatture, che si terrà alle 10 30 al Teatro Nazionale, oltre ad assistere a un interessante programma cinematografico, il pubblico avrà occasione di sentire, recitate dall'autore stesso, le ultime creazioni di quello squisito poeta vernacolo chhe è Berto Barbarani.

Il celebre poeta veronese fu altre volte ospite della nostra città, ammirato e festeggiato dicitore alla Minerva, all'Università Popolare; ma questa è la prima volta che, per un'opera di beneficenza, dirà le sue belle composizioni al vasto pubblico di un teatro. Non vi ha dubbio che una folla accorrerà a udire e ad applaudire l'illustre e caro ospite.

Il calendario della Lega Nazionale

Natale alle porte: ed anche il calendario della Lega Nazionale è qui. E' sempre stato una bella cosa: quest'anno è bellissimo. Porterà un raggio di azzurro in tutte le famiglie: giacchè azzurro filettato d'oro è il colore del suo cartoncino: da una parte il fascio littorio, dall'altra la stella d'Italia, e sulla copertina dell'elegante calendario murale, la carta della Venezia Giulia e delle isole, tempestata di punti rossi che sono i Ricreatori della Lega, i Doposcuola, gli Asili di infanzia. La regione ne è tutta constellata; e chi vuol saperne di più non ha che a scorrere sessanta fogli del calendarietto, su ciascuno dei quali una limpida fotografia gli rappresenta una scuola o una istituzione della Lega, un refettorio, un'escursione, una festicciuola scolastica, un gruppo di piccoli allievi con la maestra, o altro degli spettacoli commoventi dei quali è tutta intessuta l'opera della Lega Nazionale. Questa pertanto sarà ogni giorno viva ed eloquente nella memoria dei cittadini, rievocando il suo grande passato, ma anche il suo provvido presente, e incitando alle buone opere: a incominciare da quell'obolo che i cittadini non hanno mancato mai di mandare alla Lega nei giorni di Natale e Capodanno per ringraziarla del Calendario, e che sempre ha portato fortuna a loro e all'italianità nostra. Si ricordino che c'è da tenere in vita 76 Asili d'infanzia, 8 Ricreatori, 11 Doposcuola e il fiore della lingua d'Italia sulle balze del confine linguistico

Laurea. Il concittadino Nino Condorelli ha conseguito all'Università di Roma la laurea in giurisprudenza. Felicitazioni.

La funzione sindacale degli intellettuali
nella superba conferenza del gr. uff. di Giacomo

Si è dato carattere di particolare importanza alla conferenza svolta ieri sera in sala del Partito Fascista, dal gr. uff avv. Giacomo di Giacomo su «L'origine, l'essenza e gli sviluppi dei sindacati intellettuali». Intervennero il comandante del Corpo d'Armata, S. E. Margara, il ten. gen. Pugliese, S. E. Monesi, il prefetto gr. uff. Fornaciari, l'on. Barduzzi, S. E. Sebastiani, il gen. Corso, il comm. Barzellato, presidente di Sezione della Corte d'Appello, il viceprefetto comm. Zanconato, il col. Sterzi, il comm. Coverlizza, il prof. Morpurgo, rettore dell'Università Commerciale, il questore comm. De Martino, il comm. Riva, capo di gabinetto del Prefetto, l'ing. Suppan, direttore dei Magazzini Generali, il comm. ing. Bortolini, il cav. dott. Gusina, direttore dell'Ospedale Regina Elena, il col. Pessana, il prof. Cobol, il dott. Plitek, il dott. Cosolo, l'avv. Robba, gli architetti Braidotti, Urbanis e Marsich, l'ing. Franceschina, Ferdinando Pasini, il cav. Merluzzi, direttore didattico centrale, il comm. Meranghini. Abbiamo notato tutti i rappresentanti dei numerosi Sindacati delle categorie delle professioni intellettuali, con a capo il segretario della Federazione provinciale ing. Salvatori, il sig. Brasey, vicesegretario dei Sindacati provinciali, il prof. Gall, per l'Associazione Medica, i segretari delle associazioni dei farmacisti, ingegneri, geometri, ragionieri, musicisti, pittoir, scultori, giornalisti, notari, di tutte le categorie, insomma, iscritte alla Sezione Largamente rappresentati anche gli enti culturali cittadini, tra cui la Lega Nazionale, la Ginnastica, l'Università Popolare, la Minerva, l'Unione Operaia Triestina, il Circolo Artistico.

Il segretario generale dei Sindacati provinciali, cav. A. Liverani, ringraziò gli intervenuti e porse un saluto cordiale e deferente al Prefetto, che con la sua presenza volle dare alla manifestazione particolare importanza; all'on. Barduzzi, bene auspicando alla sua riconferma a reggere il Partito a Trieste, a tutte le autorità militari, e presentò con calorose parole l'avv. Di Giacomo, il quale — disse — fu, accanto a S. E. Rocco e all'on. Rossoni, uno dei più tenaci assertori e realizzatori dell'idea dello Stato corporativo, idea che è in marcia sotto il comando del Duce infaticabile. *(Applausi)*.

Il discorso del gr. uff. di Giacomo

Ascoltatissimo, parlò quindi il segretario generale della Federazione nazionale delle professioni intellettuali, avv. Di Giacomo, che esordì mettendo in rilievo quelli che furono i difetti delle classi medie.

«Uno dei lati caratteristici insiti nella natura delle classi medie è stata sempre — disse l'oratore — la profonda incomprensione e l'autosvalutazione della propria importanza nell'ordine sociale. Assenza totale di spirito di solidarietà, avversione a formarsi una coscienza del proprio divenire, inconsapevolezza della funzione storica e della missione etica ad esse assegnata dalla vichiana natura delle cose. Qualche scatto qua e là, qualche sterile convulsione, qualche memoriale presentato alla sonnolente giustizia burocratica, molte pedate accompagnate da sorridenti promesse, delusioni amare e debiti parecchi, dato che un professore di Università guadagnava meno di un facchino, talvolta incosciente, ma organizzato.

Come si può spiegare tanta cecità del proprio apporto sociale nella vita collettiva e la volontaria rinuncia ad esercitare il potere di comando adeguato alle grandi reggimentazioni proletarie del pensiero, e ad assumere le proprie responsabilità, specie nelle ore solenni della vita nazionale? Come si poteva continuare a tollerare un così colpevole assenteismo quando avevamo dato prova di possedere prodigiose riserve per cambiare la faccia dello Stato con due date sovrumane: 1915-1922?».

Posto così il problema delle classi medie, il conferenziere lo passò in esame tracciando la tesi fascista della soluzione. I sindacalisti del Fascismo compresero che per merito del Partito si doveva attuare l'unione di tutti i lavoratori e produttori di richezze, colmandosi la deplorevole lacuna esistita tra lavoratori manuali e intellettuali, convincendo le due grandi famiglie della necessità della concordia a base di spirito collaborazionista e di integramento.

Gli intellettuali fascisti offrivano così al proletariato redento dalla tirannia rossa il concorso della loro cultura, della loro educazione, della loro capacità lavorativa e reclamavano da esso disciplina, amore al lavoro, spontanea cooperazione agli sforzi diretti ad elevarlo moralmente e materialmente; volevano cioè agire da fratelli verso chiunque vivesse di lavoro e lavorando cooperasse alla resurrezione economico-sociale della Nazione.

E mentre a Ginevra Enrico Bergson presentava e illustrava alla Società delle Nazioni la sua poderosa relazione per la tutela del lavoro intellettuale in tutti i paesi del mondo, oggi sorpassata dalla legislazione fascista, in Italia i primi Sindacati intellettuali chiedevano che venisse integrata la legislazione sulla disoccupazione, gli infortuni, le malattie, la vecchiaia dei lavoratori del cervello; che fossero convenientemente valorizzate le organizzazioni intellettuali, che si pensasse all'assistenza per l'avviamento e il tirocinio, ed alla disoccupazione professionale; che si provvedesse umanamente anche alle vedove e agli orfani dei lavoratori dell'intelletto.

Erano appelli nuovi, domande alle quali, secondo lo stile fascista, non sono mancate le risposte, così come tutte le promesse sono state mantenute.

Perfino con i Sindacati di artisti abbiamo recato sprazzi di luce dove prima si brancolava nel buio e nel dubbio, intendendo e volendo che l'arte, espressione dello spirito di un'epoca, sia italianamente e sanamente concepita, con dirittura e nobiltà, riflettendo cioè gli aspetti di una rivoluzione compiutasi per imprimere alla Nazione il ritmo potente di una operosità fervida ed elevata. E ai giornalisti, agli scrittori, abbiamo chiesto che facciano quello che si può chiamare «imperialismo spirituale» nel teatro, nel libro, nel giornale con la conferenza.

Oggi ognuno di voi rappresenta un gruppo una categoria, un'organizzazione di ingegneri, di artisti, di medici, di scrittori; ognuno di voi è una forza superiore alla propria forza personale; e questo insieme di forze dà vita allo Stato corporativo, col potere ai capaci, agli intelligenti, ai puri, che solo possono guidare al bene e all'utile le masse.

Con la legge sui contratti collettivi del lavoro, lo Stato vuoto, demoliberale, agnostico di fronte al problema sindacale, è stato, come scultoriamente ha detto il Duce in un suo messaggio, definitivamente sepolto. Tutta la rivoluzione fascista nella quale le vittime furono più dalla parte dei vincitori che dalla parte dei vinti, si dimostrò generosa come generoso è l'animo del Capo, mentre la rivoluzione soviettista fu implacabile e spietata nel reprimere e soffocare qualsiasi movimento e tendenza contraria o anche soltanto poco favorevole al nuovo regime.

Non solo, ma il regime imposto dai bolscevichi alla Russia è tutt'altra cosa. Se è vero, infatti, che nella costituzione soviettista le così dette cellule, unità fondamentali che danno nascita ai poteri pubblici, sono costituite dai soviet degli operai, soldati e contadini, deve d'altra parte osservarsi che tali unità, più che come sindacati di categoria e strettamente professionali, funzionano come corpo elettorale della classe proletaria, divisa negli aggruppamenti degli operai, soldati e contadini. Più che di vera rappresentanza sindacale, si tratta cioè di rappresentanze di raggruppamenti proletari. L'ordinamento politico soviettista non è fine a se stesso (come il tipo di ordinamento sindacale propugnato dai fautori della rappresentanza di interessi) ma mezzo e strumento per risolvere la lotta di classe nel senso socialista comunista. Se anche tale assurdo regime ha tentato di trasformare la vita politica, economica e sociale della Russia, è però una truffa sbandierarlo come un regime sindacale.

Tornando a noi, e cioè in più spirabil aura, oggi tredici grandi Federazioni nazionali raccolgono milioni e milioni di produttori. Fra queste, nella Confederazione dei lavoratori presieduta da Edmondo Rossoni, un posto preminente è tenuto dalla Federazione nazionale dei Sindacati intellettuali, nella quale tutte le categorie sono state riconosciute e inquadrate, dagli autori e scrittori, artisti e musicisti, agli avvocati, ai commercialisti, ai ragionieri, agli ingegneri ed architetti, ai chimici, ai geometri, ai periti, ai sanitari.

L'esperimento della legge sindacale del Regime è appena all'inizio, e proprio sui Sindacati intellettuali grava il peso immane della condotta e della riuscita dell'esperimento stesso.

Il compito degli intellettuali

Parlando del compito degli intellettuali fascisti l'oratore ha detto: Occorre che il terzo elemento che noi assideremo arbitro nei conflitti fra capitale e lavoro, essendo la lotta di classe regolabile e, in sostanza, trasformabile in collaborazione di classe, sia sempre giusto ed equo; non dovrà illudere l'operaio con demagogia e false promesse e non dovrà nemmeno, come i menestrelli del passato, inchinarsi come che sia al Dio Pluto. L'aristocrazia del pensiero vale assai più dell'aristocrazia dell'oro, perchè educatrice, maestra d'anime e perciò capace di abbattere tutti gli ostacoli, di risolvere tutti i problemi, di divenire mobilitata alla Platone e alla Renan, la classe dirigente dello Stato.

Una recente polemica verteva intorno al tipo degno di governare e guidare l'Italia nuova e futura, e da alcuno si suggeriva di prendere a modello le categorie direttive di questa o di quell'altra nazione. Ebbene, il compito più grave che a noi intellettuali appartiene è quello di creare un tipo di uomo talmente italiano, da sembrare anche a prima vista, non uno straniero, non un inglese o un americano imperialdemocratico, ma uno di quelli italiani antichi, che lo straniero ha sempre preso, nei secoli, a modello. Il privilegio goduto dall'Inghilterra e poi dalla Francia nel dettare ai popoli la forma ideale del reggimento politico, passerà così all'Italia, che lo terrà per lungo volger di anni. L'Italia, disse lo Spaventa è la nazione mattinera dell'Europa. Ieri, nel campo speculativo e letterario, oggi nel campo molto più reale e giustificativo, sociale.

L'oratore ha così concluso: «L'universalizzazione del Fascismo non è molto lontana. Appena lo Stato liberale sarà dappertutto sconquassato e il sovversivismo demolito terrà il campo, sorgerà la reazione delle forti schiere giovanili della media borghesit e dei tenaci contadini che sloggeranno i bolscevichi privi di spirito militare e delle virtù ideali che animano le battaglie grandi e cruenti. Sarà questo il trionfo definitivo del Fascismo».

Un applauso fragoroso ha accolto la fine della conferenza. L'avv. Di Giacomo ebbe calorose strette di mano da parte delle autorità, che con lui si congratularono vivamente.

Il Doposcuola e l'Asilo della Lega
a Prosecco-Contovello

L'edificio, acquistato a Prosecco-Contovello dalla Lega Nazionale, fu adattato a uso di Doposcuola e Scuola materna, grazie a radicali lavori, eseguiti sotto la guida del direttore della Lega Nazionale, ing. Vittorio Privileggi.

L'edificio, situato nel centro del paese, dirimpetto alla scuola elementare, sulla strada principale che parte da Trieste, è composto di più corpi di fabbrica. Verso la strada, il primo contiene l'abitazione del custode; il secondo corpo del fabbricato, occupato provvisoriamente da esercenti privati al pianterreno, accoglie nel suo piano superiore le due aule, i refettori, lo spogliatoio, la cucina, il ripostiglio, i gabinetti dei mezzi didattici e i lavabo della scuola materna. Al pianterreno, che verrà in seguito sgomberato, si ricaverà per il Doposcuola, la sala di musica, la sala dei lavori manuali e dei lavori femminili.

Più avanti, a pianoterra, si trova un'ampia sala della superficie di 200 m. q. L'ampia sala, con il suo spazio palcoscenico, servirà da teatro, da palestra e da sala cinematografica per gli allievi e per gli adulti. Anche qui, come negli altri Ricreatori della Lega, l'educazione fisica e l'educazione artistica avranno splendide manifestazioni in occasione di feste che verranno organizzate dal Curatorio.

All'opposta estremità dell'edificio sorge una villetta: è l'abitazione del direttore del Doposcuola.

Davanti all'edificio, della lunghezza di 53 m., si estende il vasto campo dei giuochi della superficie di 500 m. q. Il campo è attrezzato modernamente per tutti i giuochi all'aperto ed è fiancheggiato da un orto della superficie di 600 m. q.

Con questo nuovo sforzo finanziario la Lega Nazionale ha creato un nuovo dei suoi baluardi di educazione civile e patriottica. La Lega ha già reclutato circa 200 bambini e ragazzi, che nella sua scuola materna e nel suo Doposcuola, impareranno a conoscere ed amare l'Italia. I cittadini non mancheranno certo di accorrere alla cerimonia dell'inaugurazione dell'edificio che avverrà oggi alle 15.30

...per il Prestito del Littorio

...ferenza delle Donne triestine ...Prestito. Il Comitato fascista ...ne triestine, costituitosi fra ...one madri e vedove dei caduti, ...mminile, C. N. D. I., e se...mminile dell'Operaia, per la ...da al Prestito, ha fatto gli in... la conferenza che la signora ...meus terrà su «la donna ita... i suoi doveri verso lo Stato», ...lle 21 nella sala maggiore della ...one fascista. Alla conferenza ha ... il suo intervento anche il com... del P. N. F. on. Barduzzi.

...la Banca Commerciale Trie... ...nnero sottoscritti i seguenti

...F. lire 15.300, G. Verzegnassi 5000. ...ari 5000, Cons. di lavoro fra car... ...ti piroso per l'imbarco, sbarco, ...nti e trasporto dei carboni e mi... ...e 3800, E. Polacco lire 3000, dott ... 3000, P. Lazzarini 2500, O. Perotti ... G. Stepcich 2000. C. L. Curiel 1700. ... 1500, cap. isp. G. Verona 1000. ...oni 1000. Eredi C. Sulligoi 1000. ... 1000, F. Gulich 1000, G. Bosich ... Aless. Porenta 700, E. Culiat 500. ...i 500, A. Marussig 500, dott. A ... (Valdoltra) 500, arch. F. Arner ... T. Lucchi 500, F. Lucchi 500. ...ei di Giovanni 300, M. Bussanich ... R. Hroncich 200, G. Leva 200. ... 200, I. Lehan 200, G. Buttus 200. ... 200, G. Bassi 200, R. Renner in ... 200, F. Chiste 200, D. Sofianopulo ... F. Kuehn 100, M. Maitzen 100. ...hmiedt denom. Lucio Goldschmiedt ... B. Pozzo Balbi 100, V. Pisani 100 ...Seidl 5000, Società Ginnastica Con... ...000, dott. prof. Piero Gall 3000, ...rtelli dell'Agenzia di Cherso 1000, ...nte 5000, il quale ha sottoscritto ...presso la Banca Commerciale Ita... ...e 5000, presso il Credito Italiano ... e presso il Banco di Napoli

...la Banca della Venezia Giulia ... fatte le seguenti sottoscrizioni: ... Ruffo lire 3000, rag. G. Demichelis ... L. G. Bertoliero 2400, dott A. ... L. Anghinelli 300, C. Brunner ... N. Morten 1000, rag. A. Mirabella ... M. Zucconi 500, G. Windspach 500, ... 500, G. Degrassi 500, A. Tamanini ... D. Pauletich 500, Mistura de Mar... A. Banchig 500, rag. G. Predasso ... N. Della Mea 300, M. Ferri 200, ...ar 200, M. Solazzi 100, E. Slaveo 100, ...za 100, I. Bosich 100, E. Brina 100, ... 100, A. Wolfbeiss 100, U. Gattolin ... A. Pavanello 100, F. Maestrelli 100, ...nio 100, G. Pechich 100, M. Mar... ...100 A. Maraspin 100, P. Fornasarig ... R. Robin 100, M. Amaranto 100, ...nell 100, G. Grossi 100, U. Skok 100, ...llach 100, E. Rebulla 100, rag. V ... 100, L. Dean 100, E. Salvador 100, ... 100, A. Delgos 100, F. Destradi ... M. Luxa 100, L. Fontanot 100, rag ...ti 400, M. Lipari 100, M. Chervatin ... L. Zucco 100, dott. B. Peperle 3000. ...stria: A. Demaiti lire 200, L. Utel ... I. Fonda 100; Aiello: L. Tosorat ... Idria: A. Bergnach lire 1000, L. ... 500; Aidussina: A. Bianchi 100; ... V. Pasqualis 500; Dignano: A. ... A. David 200; Pisino: E. Ivich ... A. Naglich 300; Grado: M. Cor... ...; Abbazia: M. Tuni 500, G. Gelle... A. Serdoz 500, R. Della Mea 500, ...rich 200, G. Persich 300; Pola: ...ik 700, A. Benussi 400, G. Oglio 300, ... 300, A. Marchetti 100, G. Krischan ... Fiume: P. Spadaro 200, E. Recari ... O. Loriani 100, I. Bertetich 100, ...aro 100; Caporetto: I. Lazar 500; ... dott. V. Tamaro 6000, F. Giraldi ... F. Ruzzier 100, L. Contento 100; ... C. Pistolesi 1000, E. Tomaselli 100, ...rini 100, A. Bia 100, G. Tuni 100; ... V. Masotti 600, D. Biondi 200. ...iorgio 100, D. Pascucci 100; Cor... ...ott. F. Angeli 2000, R. Pizzul 200; ... Bursich 200, B. Zoppolato 100; ...no: L. Aita 200; Albona: A. Brai... ... S. Colombo 100; Monfalcone: ...arol 1000; Isola: A. Fossati 500.

...Banca Cooperativa Giuliana ha ...ritto al Prestito del Littorio ...to di lire 50.000 in contanti, ...la conversione di lire 671.500 di ... del Tesoro. Il personale della ... ha sottoscritto complessive ...300 in contanti. ... stato poi raccolte agli sportelli ...anca stessa le seguenti sotto...ni:

...Liebman e Mayer, Trieste e Go... ...re 10 000; A. Kunze, Trieste, 500; ... Jaschi, notaio, Bisterza, 2500; ...zza, Montona, 1000; L. Muran, Trie... ...; D. Vardabasso, Buie, lire 57.000; ... Operaia di M. S., Parenzo, 3000; ...ui, Parenzo, 1100; P. Burich, Pa... ...100, dott. P. Burich, Parenzo, 100; ...olato, Parenzo 1000; A. Superina, ... 100; V. Koznar, Gorizia, 500; A. ... Gorizia, 1000; conte A. Strassoldo, ... 1000; G. Golob, Gorizia, 5000; Ditta ... L. Fogar, Gorizia, 5000; M. Bakos, ... 500; M. Muraveo, Gorizia, 500; E ... Gorizia, 5000; P. Netzbandt, Go... ...; A. Furlan, Albona, 1500; L. Lius, ... 500; A. Vellam, Albona, 1000; G. ...her-Manzini, Albona, 300; G. Lucas, ... 5000; D. Gelcich, Albona, 1000; A. ... Albona, 200; A. Picot, Albona, 500; ...oni, Albona, 200; don G. Montaldo, ... 15 000; G. Parentin, Pirano, 1000; Dell'Antonio, Pirano, 400; G. Rosso, ... 200; M. Cvietissa, Pirano, 200; M ... Pirano, 200; M. Michieli, Pirano ... Ghersel, Pirano, 200; L. Raunik, ... 200; A. Corgnolan, Pirano, 200; ... Pirano, 200; S. Benussi, Pola, 1000; ...nik, Pola, 2000; A. Scagnetti, Pola, ...000; G. Borgini, Pola, 1000; Cassa ...ca R. Liceo Pola 1400, R. Baldini, ...500; avv. C. Albanese, Pola, 2000; ... Elettro Istriana, Pola, lire 25.000; ...ale detta, Pola, 9300; prof. S. Mitis, ...00. L. Costantini, Pola, lire 1000; ...eva, Pola, 5000; L. Decleva, Pola, ...0; U. Decleva, Pola, 1200; G. Bal... Pola, 1000; I. Balanza, Pola 100; ... Urbanaz, Pola, 1000; avv. G. Dalla ... 2000; dott. O. Lenz, Pola 5000; C. ... Pola, 4000; gr. uff. dott. L. Rizzi, ...0.000; G. Soppa, Pola, 1100; G. Buo... Pola, 100; E. Perper, Pola, 1500; ...anini Pola, 100; G. Signanini, Pola, ... E. Sbrizzai, Pola, 1000; avv. G ... Pola, 1000; F. Barci, Pola, 500; C. ...ich, Pola, 100; F. Giacich, Pola, 300; ...ni, Pola, 100; avv. M. Presil, Pola ... R. Deveglia, Pola, 1100; G. Unich, ...0; P. Baldini, Pola, 2000; O. Cover... Pola, 3000; G. Brueder, Pola, 100; ...ntino, Pola, 1000; D. Mastropasqua, ...100; C. Sotte, Pola, 100; C. France ... Pola, 2000; C. Martelli, Pola, 200; ...tore, Pola, 300; dott. O. Flax, Pola, ... A. Pelaschiar, Pola, 1100; M. Palla... Pola, 100; G. Apollonio, Pola, 100; ...da Pola, 1200; R. Bonvhadi, Pola, ...0; Fabbrica sardine, Pola, 10.000; ...e detta, Pola, 5000; Pescatori detta, ...00; avv. E. Cerlenizza, Pola, 5000; ...nich, Pola, 2000; M. Polla, Pola, 200; ... Gorizia, 5000; M. Rosso, Pirano

...so la Banca Nazionale di Credito, ...di Trieste, sono state effettuate, ...ire, le seguenti sottoscrizioni: ...ore sottoscrizione del personale ...anca Nazionale di Credito lire 9100, ...a Impresa Zimolo (Colonello e ...20.000, Xydias e C. 20.000, cap. A. ...7.300, Affineria metalli preziosi S. a ...0.000, Ben Battino 10.000, F.lli Del ...0, Ditta Petracco 5000, M. Levenson ...0, G. Levi 2500, M. Dairoli 2000, ...i 2000, E. Bienenfeld 2000, N. Musco ...0 L. ved. Macor 1000, F. Tavella ...0 E. Richter 300, S. e T. Giuman ...0 G. Montiglia 200, G. Morena 200 ...o il medesimo Istituto vennero inoi... ...ttuate numerose e cospicue conver... ...i Buoni del Tesoro ordinari e polien... ...a le altre, la Cassa Rurale di Pre... ...e Risparmio, Cherso, per nominali ...000 Buoni del Tesoro novennali

...so la Succursale del Banco di ... vennero sottoscritti questi ulte... importi: ...erri lire 500, mons. dott. G. Meizlich ... S. N. T. Fratelli Gondrand 5500, ...ani 500 P. Galoppi 10.000, B. Za... ...00 Ditta L. Zorzut 200, C. Bregant ... dott. F. Angeli 1200, M. Marchig ... 500, L. Mucchiut 100; G. Zonta ...500; A. Lipuscek, Idria, 500; G. Pivk, ...00; G. Budillina 300, Chiesa di San ...ni, Aidussina, 200; M. Malik 2000, ...escovi 200, A. Zarpellon 1600, P. De ... 200 E. Orbanich 200, Zivnostenska ... 8900 A. Salmona 1000, G. Leva 1500 ...more 500, Ditta Figli di Jacob Brun ...000, comm. M. Samaja 2500, L. Peloso ...00, A. Boegan 500, dott. A. G. Afen ...500 M. Morpurgo 2500 (2.a sottoscri... ... avv. P. Reiser 15.000 (oltre alla son... ...e di lire 25.000 buoni novennali), ... C. Arch 2500 (3.a sottoscrizione), ... dott. G. Bejlo 5700, L. Bemporath ...

Il pranzo di Natale de «La Previdenza». Il Consiglio direttivo dell'U. F. T. «La Previdenza» ha deliberato di allestire anche quest'anno per poveri vecchi d'ambo i sessi il pranzo di Natale, ch'è entrato nelle tradizioni di questa benefica Associazione.

Il pranzo verrà distribuito il giorno 25 corrente nel Restaurant dell'Hotel Europa in Via Giorgio Galatti n. 11 dalle 11.30 in poi. Coloro che intendono di asportare il loro pranzo potranno trovarsi sul posto già alle 11. La distribuzione dei relativi buoni che daranno diritto al pranzo si effettuerà mercoledì 22 corrente ed eventualmente anche giovedì 23 corr. dalle 10 alle 12 nel locale stesso di via Galatti n. 11.

«La Previdenza» fa appello al buon cuore dei suoi numerosi amici e benefattori pregandoli di voler fornire, come negli anni passati, generi alimentari che dovranno essere inviati al Restaurant Europa non più tardi del giorno 24 corrente.

L'Automobile-Club ci comunica che dei componenti il suo Consiglio direttivo fanno pure parte il dott. Alberto Schott e il gr. uff. dott. Guido Segre.

All'esposizione delle Industrie Femminili Italiane (Piazza Borsa 9) tutto l'assortimento dei lavori artistici e della biancheria elegante è stato rinnovato completamente, costituendo una nuova attrattiva per le signore amanti del buon gusto.

Le prenotazioni di alloggi da vendere presso l'Icam. L'Istituto Comunale per Abitazioni Minime accetta prenotazioni per alloggi da vendere sino a esaurimento delle attuali disponibilità e rinnova l'avvertimento che non possono essere ammesse ulteriori richieste di alloggi da affittarsi, essendo questi ormai tutti assegnati.

L'epistolario di Mozart pubblicato da Baccio Ziliotto. Da Milano ci giunge, pubblicato da «Bottega di Poesia», un bel volume della collezione di scritti musicali, nel quale è data la versione dell'Epistolario di Mozart a opera di Baccio Ziliotto, che vi ha scritto anche la prefazione. Di questa nuova interessantissima fatica del chiaro scrittore ci occuperemo prossimamente.

La mostra natalizia in sala Michelazzi. La mostra natalizia nella galleria Michelazzi in Piazza Unità, che di questi giorni è stata frequentata da molto pubblico, curioso delle opere esposte dai nostri migliori artisti resta oggi aperta durante tutto il giorno.

La mostra di pittura di Ugo Flumiani. Iersera, nella Sala Vianello in Via Santa Caterina, fu inaugurata con grande concorso di visitatori la bella mostra di pittura in cui si riafferma il vivacissimo ingegno di Ugo Flumiani. Ne riparleremo.

Una mostra d'arte degli Impiegati Bancari. Iersera, nella sede del Circolo Impiegati Bancari in Via San Francesco d'Assisi n. 2, fu inaugurata una mostra dei soci di questo sodalizio che coltivano l'arte per loro piacere. La Mostra, della quale ci riserviamo di tener parola, fu veduta con gradimento da una folla di visitatori.

I dolci per le feste. La Prefettura porta a conoscenza del pubblico e degli esercenti interessati che, in seguito a recenti disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, viene permessa per il periodo dal giorno 20 m. c. al 10 gennaio p. v. la fabbricazione e la vendita in paese di dolceria fresca confezionata con farina di frumento purchè questa sia abburattata al tasso prescritto per la panificazione a tipo unico.

Nuove pubblicazioni. E' uscito il primo numero de *L'Informatore cittadino*, edito dal signor Carlo Cravatari. Si tratta di un'utile pubblicazione che viene applicata alle copertine dei giornali illustrati degli esercizi pubblici, e si trova in vendita nelle rivendite di generi di monopolio. Il foglio praticissimo comprende, aggiornati, gli orari ferroviari, dei piroscafi, delle tramvie, del servizio aereo, nonchè gli indirizzi degli uffici più importanti, delle istituzioni di primo soccorso e di quelle in genere che sono di interesse generale. La pubblicazione, presentata in nitida ed elegante veste tipografica, è stata accolta favorevolmente perchè si tratta di un'innovazione utilissima.

Il "record„ di un'auto: Tre investiti alla volta!

Altri due più modesti: Un pedone per ciascuno...

Nelle giornate piovose, quando il selciato coperto di mota è sdrucciolevole, come ieri, ad esempio, e la circolazione di veicoli e pedoni è difficoltata, la cronaca degli investimenti di auto è particolarmente abbondante. Ieri poi un'auto ha voluto battere addirittura un «record» del genere, atterrando ben tre persone in una volta, mentre altre vetture, più modeste, si accontentarono di un pedone per ciascuna. In ogni modo questa storia degli investimenti quotidiani sembra, diremo così, sospettabile di sviluppi impensati e se proseguiamo... alla quarta velocità, come avviene di solito, si giungerà, con un po' di pazienza a «records» ancora più brillanti...

Ecco intanto, nei dettagli le notizie dei singoli attacchi sferrati ieri al pedone.

Tre alla volta...

Erano le 17.30. Il fattorino tramviario Giuseppe Boletig di 50 anni, abitante alla Pendice Scoglietto n. 9, si trovava su un convoglio tramviario della linea n. 2 e faceva l'ultimo viaggio della giornata poichè a quell'ora smontava di servizio. Durante il tragitto salì in una delle vetture un suo conoscente, Antonio Paulossich, di 55 anni, ex cuoco alla Caserma dei carabinieri di via Chiozza ora bracciante alla Fabbrica macchine di S. Andrea. I due s'intrattennero un po' in chiacchiere e, poichè il Paulossich che abita in Piazza dello Scoglietto n. 9, disse che doveva recarsi dal barbiere, il fattorino, giunto il convoglio nei pressi di via Margherita, scese assieme a lui, per tenergli compagnia. E fu in questo momento che accadde il grave accidente: Dietro al convoglio tramviario procedeva un automobile modello Ford n. 38-19706, guidata dallo «chauffeur» Giovanni Balich e pare che i due fossero scesi dal tram in modo da trovarsi proprio dinanzi alla vettura e da rendere con ciò quasi inevitabile l'investimento, sebbene lo «chauffeur» si fosse affrettato a far azionare i freni ed a sterzare. Il fatto è che non solo i due, ma anche un terzo passante, investito in pieno, furono scaraventati a terra in malo modo ed anzi il povero Paulossich, che è mezzo cieco, fu travolto da una delle ruote e ridotto in condizioni pietose. Fu come s'immagina, dinanzi a quella mezza strage un accorrere affannoso di gente e una gara per soccorrere i caduti. L'auto investitrice si fermò e lo «chauffeur» si affrettò ad unirsi agli accorsi, che sollevati il Paulossich ed Boletig, li adagiarono nell'auto e poi si accinsero a soccorrere il terzo investito, ma costui, che sembra non avesse riportato lesioni gravi, era scomparso. Alcuni dei presenti asserirono che egli s'era allontanato addirittura di corsa, come se fosse stato lui la causa della disgrazia... Evidentemente scappava per non lasciarsi adagiare sull'auto della malora e rimetterci poi la pelle per davvero...

Trasportati all'ospedale Regina Elena i due feriti furono visitati dal dott. Duca, d'ispezione all'astanteria. Il Boletig aveva riportato una ferita lacero-contusa e un vasto ematoma alla regione sopraorbitale destra, parecchie lesioni alle mani ed abrasioni per tutto il corpo. Il medico fra le altre cure, ritenne opportuno di praticargli una iniezione antitetanica e quindi siccome le lesioni non erano gravi, il ferito, che fu dichiarato guaribile, salvo complicazioni, in una decina di giorni, potè rincasare.

Il povero Paulossich era invece in condizioni ben più gravi, poichè il medico gli riscontrò la probabile frattura del costato sinistro, ferite lacere allo zigomo destro e alla regione sopraorbitale destra e «choc» nervoso. Dopo le medicazioni d'urgenza egli fu accolto con prognosi riservata nel reparto di turno.

Il brigadiere di p. s. Bohig, di servizio all'Ospedale, dopo aver assunto a verbale lo «chauffeur», lo fece accompagnare per ulteriori schiarimenti al Commissariato di p. s. di via Luigi Ricci, ove si recarono anche tre testimoni, i signori Ovidio Padovan, Paolo Milazzo e Giovanni Massarelli, per deporre sulle circostanze in cui era avvenuto l'investimento.

Alle 17.30, il carrettiere Dionisio Kis, di 56 anni, abitante in via Alfieri n. 6, si recò a ritirare 50 chilogrammi di crusca per conto della ditta Kozmann presso la quale è addetto. Al ritorno, curvo sotto il sacco, procedeva per via Antonio Caccia, quando giunto all'angolo di via Parini gli parve di udire il segnale di allarme di un'automobile. Ma il sacco che reggeva sulle spalle gli impedì di voltarsi e rendersi conto così del pericolo che lo minacciava. Gli passò accanto, allora, un'automobile nera, con i fanali spenti, la quale, dopo averlo urtato e gettato a terra, continuò la sua corsa, senza che l'ignoto «chauffeur» si occupasse della malefatta.

Attorno al Kis, che giaceva al suolo ferito, si fecero molti passanti, fra i quali un impiegato della ditta Kozmann. Accompagnato alla vicina farmacia Picciola, l'investito fu poi condotto all'Ospedale ove il dott. Duca gli riscontrò una ferita lacero-contusa al vertice del capo e contusioni al malleolo esterno destro. Avute le medicazioni necessarie, il Kis potè rincasare.

— E ancora una:

Maria Petronio di 54 anni, abitante in Via dell'Istituto n. 28 era salita ieri, per rincasare, in un convoglio tramvierio della linea 5 e, come, verso le 17, la motrice sostò alle fermata dinanzi all'Istituto dei poveri, scese.

Ma aveva fatto appena qualche passo allorchè fu investita ed atterrata dall'auto 74-108 che saliva la via. Lo «chauffeur» s'era vista d'improvviso la donna dinanzi alla vettura e affrettatosi a sterzare, aveva evitato di travolgerla, ma non d'investirla. Avvenuto l'accidente il Vouch si affrettò a soccorrere la provera donna che, con l'intervento dei vigili urbani Covac e Ferolli fu adagiata nella vettura e trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove il dottore di servizio all'astanteria riscontrò alla Petronio escoriazioni al malleolo destro. Per fortuna nulla di grave, per cui dopo la medicazione la donna fu trasportata alla propria abitazione.

Una seggiolata sulla testa

e un retroscena misterioso

L'altra notte verso il tocco, il vicebrigadiere dei carabinieri addetto allo scalo centrale, passando per la via Cavana, s'imbattè nei piazzista Mario L., di 30 anni, abitante in via del Pozzo Bianco, che procedeva alquanto malfermo sui garretti e aveva la faccia imbrattata di sangue. Il vicebrigadiere lo fermò e pensando che il pover'uomo fosse rimasto vittima di una caduta, gli chiese se desiderava essere accompagnato fino a casa. Ma l'L., poichè non garbò, pare, la gentile offerta, borbottato qualche parola incomprensibile di giustificazione, cercò di proseguire. Però il vicebrigadiere la trattenne e visto che l'altro tentava di divincolarsi, lo invitò a seguirlo al vicino Commissariato di via della Sanità. Ivi l'L. si fece più ragionevole e raccontò che poco prima era stato colpito con una seggiola alla testa da certo Ettore Mitrovich, di 37 anni, macellaio, abitante in via di Rena n. 3, col quale aveva trovato da dire in un locale di via del Ponte.

Avviate prontamente indagini fu accertato che la versione era rispondente al vero, ma non poterono essere conosciute le ragioni che avevano provocato il ferimento. Su tale circostanza l'L. non volle fornire alcuna spiegazione ed anzi dichiarò che non intendeva querelare il suo feritore. Il perchè di tanta indulgenza rimase ignorato. Subodorando tuttavia qualche cosa di non limpido, il vicebrigadiere, fece tradurre l'L. alle carceri dei Gesuiti. Prima però lo fece visitare dal medico di turno alla Guardia medica che riscontrò all'L. una ferita lacero contusa al parietale sinistro, guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

La vista in pericolo per uno scherzo

Il quindicenne Giovanni Papadopoli, meccanico, occupato nell'officina Sulligoi, in via Felice Venezian n. 25, fu incaricato ieri verso le 14 di recarsi da un bandaio e di farsi consegnare una boccetta d'acido muriatico. Tornato all'officina il ragazzo consegnò la boccetta all'operaio Amedeo Zecchini, il quale a un certo momento, volendo fare uno scherzo al Papadopoli, fece l'atto di spruzzargli in faccia il corrosivo. Disgraziatamente il tappo della bottiglia sfuggì e il ragazzo ebbe in piena faccia uno spruzzo dell'acido, parte del quale gli penetrò nell'occhio destro. Risentendo acuti bruciori, il giovanetto si die' a gridare, percui, fatta fermare un'auto, fu accompagnato dall'operaio Michele Marinich all'ospedale Regina Elena, ove fu visitato dal dott. Duca che gli riscontrò arrossamento alla congiuntiva, alla cornea ed alle palpebre dell'occhio destro e dichiarò le lesioni guaribili in una diecina di giorni, salvo complicazioni.

Dopo le medicazioni il ragazzo potè rincasare. Può dire di averla scappata bella!

Forniture per auto, gratis...

Ignoti ladri, asportarono la scorsa notte in danno della sig.a Fausta Canestri, proprietaria di una ditta di accessori per automobili, in via Domenico Rossetti n. 18, vari oggetti del valore di circa 2000 lire. Appena scoperto il furto la Canestri si recò a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

La retta ospedaliera del mutilato

e la storia strana di 2000 lire

Tale Antonio Dobrillovich, mutilato di guerra, dovette essere ricoverato, alcuni anni or sono al nostro Ospedale Regina Elena, ove rimase degente parecchi mesi. Dimesso dal pio luogo, il Dobrillovich dichiarò che non era in grado di pagare la retta ospedalizia, che ascendeva a 3000 lire percui bisognava rivolgersi per l'incasso all'Opera Nazionale degli invalidi e mutilati. Successivamente furono fatte le pratiche necessarie, ma la somma non pote essere al momento incassata e allora l'avv. Crusiz, per conto del Comune, presentò petizione contro una sorella del Dobrillovich, Maria, abitante a Portorose, proprietaria di terreni. Discusso il processo, la donna fu condannata a pagare 3400 lire. Però il pagamento non fu effettuato ed allora si dispose per un'ipoteca sui beni della Dobrillovich.

La donna era al colmo dell'imbarazzo, quando un suo conoscente la consigliò di rivolgersi a certo Giuseppe Vella, di 33 anni, abitante in via Risorta, che le fu descritto come abile avvocato. Ella seguì il consiglio e, circa un anno fa, venuta a Trieste, si rivolse al Vella il quale le promise di occuparsi della faccenda e le assicurò che avrebbe raggiunto un accordo.

Sicura di essere tutelata bene, la Dobrillovich tornò a casa ed attese l'esito della faccenda. Qualche tempo dopo il Vella le scrisse una lettera dicendole che era riuscito ad accordarsi col Sindaco; aveva offerto 2000 lire che erano state accettate e concludeva dicendo che in seguito a questo esito soddisfacente, attendeva la donna a Trieste con il denaro perchè aveva pagato di sua tasca. La Dobrillovich si affrettò a venire qui. Chiesta al Vella la ricevuta, questi si affrettò ad esibirgliela: si trattava di un «Memorandum», datato 2 gennaio 1926, intestato all'avv. Crusiz, la cui firma era imitata perfettamente.

Risultò poi che nel frattempo l'Opera Nazionale aveva pagato 3000 lire per la retta ospedaliera e il Comune rimaneva creditore di circa 400 lire che dovevano essere pagate appunto dalla Dobrillovich. Minacciata di sequestro dei beni, la donna ricorse nuovamente al Vella il quale la rassicurò dicendo che avrebbe fatto tutto lui. Infatti otto giorni or sono egli telegrafò alla donna invitandola a venire a Trieste per pagare una piccola somma. Però la Dobrillovich, impressionata degli atti che le venivano mandati di continuo, si recò invece dall'avv. Crusiz per chiedergli spiegazioni. Ed allora accertò che le 2000 lire non erano state mai pagate. Senza por tempo in mezzo, fu avvertito della cosa il dott. Galiffi del Commissariato di p. s. di via della Sanità, perchè mettesse in chiaro la cosa. Ieri l'altro, il Vella fu fermato dagli agenti e condotto al Commissariato per essere interrogato. Egli ammise di aver avute le 2000 lire dalla Dobrillovich, ma sostenne di averle anche versate. Raccontò che, recatosi al Municipio per conferire con il Sindaco o con l'avv. Crusiz, era stato avvicinato, mentre attendeva nel corridoio, da un giovane il quale chiestogli che cosa attendeva e saputo della complicata faccenda, si era offerto di regolare ogni cosa. E in fatti era stato lui ad intascare l'importo e a rilasciare la ricevuta. Il Vella fu passato al Coroneo. Le ricerche continuano per appurare quanto vi è di vero nelle asserzioni dell'arrestato.

La vicenda misteriosa di una sartina

La sera di martedì scorso la tredicenne Anna Francovich fu attesa invano dai suoi familiari nell'abitazione di via Pasquale Revoltella n. 11. La ragazzina era uscita alle 13.30 per recarsi al suo lavoro di apprendista sarta e non fu più veduta. Cominciarono le ricerche affannose presso parenti e conoscenti e si seppe, quindi, che la Francovich era stata vista la mattina seguente, mercoledì, da un sarto conoscente della «mistra» della scomparsa. Recandosi nel suo lavoratorio egli aveva trovata a dormire per terra la giovanetta e, svegliatala, le aveva chiesto perchè fosse là. La Francovich aveva risposto che non osava di rincasare perchè aveva passata la notte fuori di casa. Il sarto, sorpreso, aveva mandato allora in casa dei Francovich una sua apprendista per riferire la cosa. Fatica sprecata perchè la piccola Anna, intuendo ciò che stava per avvenire, era fuggita approfittando di un istante in cui non era osservata.

Alle 12 dello stesso giorno la nonna di lei, Emilia, la trovò nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, ove, in un canto piangeva disperatamente. La donna era già informata della scomparsa della nipote percui si affrettò a condurla con sè. La ragazzetta, sempre piangendo, raccontò di non voler tornare a casa perchè era stata licenziata dalla sarta presso la quale lavorava, ma invece, come risultò più tardi, la signora la aveva soltanto rimproverata per delle risposte troppo arroganti.

La ragazzina fu rifocillata dalla nonna, che la tenne con sè in attesa di consegnarla ai genitori. Invece la Francovich, che sembrava davvero terrorizzata, fuggì poi nuovamente eludendo con facilità la vigilanza della nonna, e da quel momento non fu più vista nonostante ogni ricerca. La cosa fu denunciata anche ai vigili urbani che sinora, però non sono riusciti a rintracciare la scomparsa. Ella è alta, magra, capelli scuri, tagliati alla maschietta, ha un mantello color marrone, calze chiare e scarpe nere.

(NOTE DI CRONACA)

Una meravigliosa strenna Natalizia

alla cittadinanza di Trieste

In occasione delle prossime feste Natalizie e fino a tutto il 31 dicembre, la Ditta Renato Cappellani con rivendita in Corso Vittorio Emanuele n. 11 e via Roma n. 5, accorda uno sconto straordinario del 20 per cento su tutti i propri articoli. Una strenna migliore non poteva offrirsi alla cittadinanza triestina, giacchè con questo eccezionale ribasso, che sarà diffalcato all'atto del pagamento degli oggetti scelti, si possono avere a prezzi modicissimi gli oggetti più belli, utili, artistici e dilettevoli. Nei negozi Cappellani si trovano ricchi assortimenti di argenteria pelletterie, valigerie, bronzi, tavolini «abat-jour», tavolini da fumo, posaterie, articoli da cucina, articoli da toilette, «necessaire» da viaggio, carrozzelle per bambini, ultime novità in borsette, portafogli e portamonete. Nel reparto giuocattoli si può fare la più bella scelta fra automobili, attrezzi da ginnastica, grammofoni, giuochi da società e di prestigio, bambole artistiche, guarnizioni per alberi di Natale ecc ecc. Questa sera, grandiosa esposizione interna con concerto di grammofoni.

TEATRI E CONCERTI

L'apertura della stagione lirica con la "Turandot„ di Puccini

Ieri sera alla presenza dei rappresentanti delle autorità e di numerosi abbonati, il cav. Costantini, commissario del teatro, ha proceduto all'estrazione della serie alla quale toccherà la prima rappresentazione della stagione.

La sorte ha favorito la serie C. Perciò mercoledì 22 corr., alle 20.30, in serie C N. 1, prima rappresentazione della stagione con l'opera in 3 atti di G. Puccini: «Turandot». Esecutori saranno le signore Linda Barla Ricci (Turandot), Ines Alfani Tellini (Liu) e i signori Pedro Mirassou (Calaf), Carlo Togliani (Ping), Franco Perulli (Pang), Masino La Puma (Pong), Vladimiro Kasmar (Timur). Maestro concertatore e direttore di orchestra Gennaro Papi.

Giovedì in serie A. N. 1, seconda rappresentazione di «Turandot».

Stamane seguirà la vendita delle poltrone e dei palchi per la prima rappresentazione, i posti non ritirati in giornata saranno messi a disposizione di altri richiedenti. La vendita dei posti di loggione e galleria prenotati per la seconda rappresentazione seguirà martedì.

Rossetti. La compagnia di Guido Riccioli ha ieri rappresentato con vivissimo successo la bella operetta del maestro Alfredo Cuscinà: «Il ventaglio», riduzione della commedia omonima di Carlo Goldoni. Tutti gli attori si sono fatti brillantemente notare, da Guido Riccioli e Nanda Primavera a Egle Aleardi, Giuseppe Domar, Dina Piraccini, Luigi Merazzi, Nicolino Montesano, Bianca Castagnetta, Alberto Rot, Antonio Urbani, U. Garganò, O. Marinelli e M. Galiberti. Ammirevole la messa in scena, applauditi i cori e le danze. L'orchestra ha contribuito al successo dello spettacolo, guidata con bel talento dal maestro Enrico Montesano. Oggi alle 14.30, replica della comicissima operetta «Grand Hotel» della quale il Riccioli è interprete insuperabile. Alle 20.30 «Il ventaglio».

Teatro Minimo. La replica di «Teresa Raquin» s'è svolta ieri alla presenza di numerosissimo distinto pubblico, che ha fatto alla interprete Maria Aspini e a tutti gli altri attori festosissime accoglienze. Oggi alle 15, 18 e 21, repliche della brillantissima commedia di Antonio Pittani «La tassa sui celibi», che tanto successo ha riportato nelle prime rappresentazioni.

Il Trio di Budapest all'Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella Sala Massima del Circolo Artistico, l'eccellente Trio di Budapest (professori Weisshavs, Roth Nicola e Roth Giorgio) eseguirà il seguente ricco e interessante programma: 1) Beethoven: Trio n. 2 in sol maggiore, Adagio - allegro - vivace, Largo con espressione, Scherzo - allegro, Finale - presto. 2) Pizzetti: Trio in la (1925), Mosso, brioso. Largo, Rapsodia di settembre. 3) Schubert: Trio n. 1 in si bem. maggiore, Poco sostenuto - allegro ma non troppo, Allegretto, Allegretto ma non troppo, Finale allegro.

Varietà e Cinema

Ramon Novarro attira la folla all'Excelsior. Indiscutibilmente, il successo della film «Passione d'Oriente» è dovuto alla magistrale interpretazione di Ramon Novarro, il maschio «Figlio di Omar», che ha reso l'austera persona di erede di un gran nome e di un gran casato, cui le tradizioni religiose danno quasi l'autorità di un califfo, con una tale veridicità, da rendere viva e palpitante la sua figura sullo schermo. Le lotte, gli odi, gli astii, cui egli contrappone bontà e serenità d'animo, non turbano il dolce amore che nutre per la fidanzata, piccolo fiore appena sbocciato nelle lande sconfinate del suo paese. Anche fotograficamente, la film è di una chiara nitidezza.

Grande curiosità ha destato il debutto dell'uomo meccanico Gill'e, un pupazzolo che disegna alla perfezione e si muove e si agita come un uomo, senza esserlo. La Galvani, l'ottima cantante lirica, ben nota al pubblico nostro, fu risalutata con piacere.

«Il figliuol prodigo» al Nazionale. Anche nelle rappresentazioni di ieri il colossale capolavoro della Paramount «Il figliuol prodigo» ha ottenuto un successo vivissimo, lasciando la più bella delle impressioni negli spettatori. Per l'arte di interpreti famosi, quali Greta Nissen, Ernest Torrence, Wallace Beery, William Collier, il famoso Apollo degli Evangeli rifulge della sua bellezza più pura ed è ricca fonte di emozioni soavissime. La messa in scena è sfarzosa, l'impiego di masse imponente. Le terrificanti scene della distruzione di Babilonia sono quanto di più perfetto si era fino ad oggi prodotto nell'arte cinematografica. «Il figliuol prodigo» è un capolavoro in tutto degno dell'ammirazione di quanti amano la cinematografia nelle sue più nobili espressioni. Nello spettacolo di varietà ottengono calorosi successi i «Sei Bernaschi» nel loro numero di attrazione e il popolare, simpatico comico Filippi. Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

Affascinante spettacolo domenicale al Teatro Fenice. Uno spettacolo degno delle delle grandi occasioni e di buon augurio per le prossime feste presenta oggi il Teatro Fenice. Allo schermo è il grandioso cineromanzo della Fox «Malaterra» interpretato con rara efficacia da Buck Jones, il più ardito e simpatico cowboy del Far West, la deliziosa Marion Nixon, Aquila Bianca e infine dal più piccolo artista del mondo! «Malaterra» è una film che commuove e attraverso situazioni di palpitante drammaticità conduce all'entusiasmo. Nello spettacolo d'arte varia si presenta la bravissima giovane cantante Lidia Accenti, dalla voce melodiosa e squisita, oltre al numero di fantasia luminosa «La Ventura», una rara specialità del genere. Oggi prima rappresentazione alle ore 14.

Oggi al Cinema del Corso «Rotaie di fuoco» Da oggi si iniziano le proiezioni di una film destinata ad impressionare profondamente il pubblico. «Rotaie di fuoco» di cui è interprete mirabile Harry Carrey, è uno di quei lavori che contengono in sè, oltre ad elementi altamente drammatici, anche un alto sentimentalismo che conquista ed afferra. La realizzazione tecnica di questa produzione è veramente grande ed in certi momenti assurge alle più alte vette dell'arte cinematografica, come per esempio nell'ultimo atto, allorchè si assiste al sensazionale incendio di una foresta.

La compagnia Molasso dà oggi le ultime sue rappresentazioni con la rivista «Vera schiuma».

Eden. Ancora oggi girerà la film «Ora terribile» con Hesperia e Franz Sala. Farà seguito l'ottima varietà.

Domani «Gentelman per 24 ore», con Aldini. Fra giorni: «Luce che si spegne» film superiore a «Angelo delle tenebre».

Riccardo Barthelemess è l'eroe di «Giovinezza, trionfo d'ogni amore», capolavoro victorhughiano, che si dà all'Italia. Non un solito lavoro questo, «Giovinezza», ma un poema, un poema victorhughiano che insegna il male dal bene, la realtà dall'illusione, la vita dalla morte. Vedere Riccardo Barthelemess, nobile, bellissimo interprete, è gustarne l'anima, apprezzarne l'arte, godere della sua stessa giovinezza!... Bella ed elegante — fra miriadi di altre attrici ed in un lusso incantevole — poi è Nita Naldi. L'attrice dalle forme statuarie e dagli occhi di sirena... Ieri «Giovinezza, trionfo d'ogni amore» ebbe il suo battesimo più lieto: oggi speriamo il suo trionfale ingresso nel finissimo gusto dei frequentatori del Cine Italia e precisamente anche per ammirare il simpatico Barthelemess dalle 16 precise.

Cine Edison. Come era da prevedersi, continui esauriti ieri con «Piedini d'oro», la sfolgorante interpretazione della deliziosa Colleen Moore e del simpatico Lloyd Hughes. Oggi, dalle 15 in poi, seguono le repliche di questa commedia sentimentale, tutta profusa di scene piene di brio. Prossimo programma: «L'isola che uccide», romanzo di una travolgente passione, con Doris Kenyon e L. Hughes. In preparazione «Fiore di fango» con Pola Negri.

Al Garibaldi, oggi dalle 15 in poi, rappresentazioni continuate del capolavoro «Baciami ancora», film a sfondo mondano, protagoniste Maria Prevost e la bellissima ... Bira.

Jackie Coogan in «Il piccolo Robinson Crusoè» al Cine Savoia. Una folla immensa è venuta ieri ad ammirare questo piccolo ma tanto celebre artista, che sa divertire e commuovere nello stesso tempo. Oggi repliche dalle 14.30 in poi. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

Novo Cine. Il commovente e quanto mai suggestivo dramma passionale «Il re della crapula», ovvero «Mylord d'Arsouille» si replica oggi dalle 15 in poi. Prossimamente il più grande successo della stagione: «Siberia» con Alma Rubens e Edmondo Lowe.

«La principessa e il clown» al Cinema Galileo. La bella e fine vicenda d'amore, interpretata con passione da Huguette Duflos, artista dalla tempra sensibile e delicata, e dall'attore di maschia bellezza Charles de Rochefort, conquistò pienamente il pubblico intervenuto numeroso alle proiezioni di ieri. Oggi si replica dalle ore 15 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

In preparazione: «S. M. il dollaro», con Norma Talmadge.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 15.30: «Grand Hotel»; ore 20.30: «Il ventaglio».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italoveneta. Ore 15, 18, 21: «La tassa sui celibi».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Passione d'Oriente» con Ramon Novarro.

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il figliuol prodigo» con G. Nissen e L. Beery.

Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Malaterra!» con Buck Jones.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Rotaie di fuoco» e la rivista «Vera schiuma» con la compagnia Molasso.

Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «L'ora terribile» con Hesperia e F. Sala.

Cine Italia. Dalle 16: «Giovinezza, trionfo d'ogni amore» con Nita Naldi.

Cinema Galileo. Dalle 15: «La principessa e il clown» con Huguette Duflos.

Novo Cine. Dalle 15: «Mylord l'Arsouille» («Il re della crapula»).

Cine Edison. Dalle 15: «Piedini d'oro» con Colleen Moore.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Baciami ancora» con Maria Prevost.

Cine Volta (Corso Garibaldi 4) Dalle ore 15: «Maciste nella gabbia dei leoni» con D. Pagano.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Il ballerino di mia moglie» con M. Korda, L. Pavanelli.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Maschietta» con Gloria Swanson.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15 in poi: «La diva del Tabarin» con R. Valentino e M. Murray.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Patatità» con Lucy Doraine e C. Weidt.

Cine Familiare (via dell'Istria 6). Dalle 15: «Il giovane Rajah» con R. Valentino.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «I due fantasmi» con V. Dana e F. Mayo.

La domenica sportiva a Trieste

Match di II divisione: Ponziana-Faenza. Sul campo sportivo di Sant'Andrea, verrà disputato l'importante match del campionato italiano di seconda divisione fra il C. S. Ponziana e il C. A. Faenza. Il match, che sarà arbitrato da Scarpi, avrà inizio alle 14 precise, e sarà preceduto da un incontro fra le squadre B del Ponziana e dell'Edera.

G. S. Porto- C. S. Capodistria. Alle 14.30, si inizierà, sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello, il match del campionato giuliano di terza divisione fra il G. S. Porto e il C. S Capodistria. Arbitro: Capanna.

Edera Muggia-58.a Legione San Giusto. Sul campo di Muggia, s'incontreranno in match del campionato giuliano di terza divisione la 58.a Legione San Giusto, «leader» del girone B, e l'Edera di Muggia. Partenza dal pontile San Marco alle 13.10; ritorno da Muggia alle 16.45.

Audax escursionistico del C. S. Ponziana. Il C. S. Ponziana farà oggi disputare il preannunciato audax escursionistico a vantaggi. Adunata, alle 7, sul piazzale di San Giacomo: partenza dalle 8 in poi, secondo la tabella «handicap». Percorso: Trieste (San Giacomo), Sant'Anna, Domio, Bagnoli, Val Rosandra, Bottaccio, Castello Draga, Pessek, Basovizza, Corgnale, Sesana (arrivo).

Un match calcistico di beneficenza. Alle 11, sul campo di San Giovanni, avrà luogo un incontro calcistico fra i clienti del bar «Al Vermouth di Torino» e quelli della «Latteria Seresinese». Il ricavato del match sarà devoluto a favore dei senzatetto di via Cologna.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo prof. Alberto Benedetti, proseguendo il corso su «La conoscenza della terra» parlerà de «Il mondo nuovissimo: Tasman e Cook».

Per il Sindacato provinciale impiegati aziende elettriche. Carlo Brivonese è incaricato dalla Segreteria del Gruppo A. G. E. di raccogliere le adesioni al Sindacato Fascista impiegati tecnici e amministrativi del Gruppo S. A. D. E.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 dicembre 1926

VENEZIA	80	20	73	85	18
TORINO	83	1	42	26	28
ROMA	80	46	89	85	14
PALERMO	33	19	32	63	69
NAPOLI	36	47	2	54	58
MILANO	6	37	58	46	22
FIRENZE	66	39	75	59	38
BARI	54	56	8	64	77

Le prossime estrazioni seguiranno venerdì 24 m. c. e venerdì 31 m. c.

CORRISPONDENZA APERTA

La cugina potrà sposare suo cugino e vivere felice. — *Aspirante.* Il Deposito del 9.o regg. fanteria ha sede in Ferrara. — *Quattro amici.* Atene ha 285.000 abitanti. — *Brunetto.* Le prugne si conservano (preferibilmente quelle con meno succo e polpa più compatta) disponendole su graticci e quindi in forno un paio di volte, con un calore pari a quello usato per la levata del pane, se non bastano due cotture con tale sistema se ne fa una terza. — *Zara italiana.* 1) Il 6 dicembre 1907 era un venerdì. 2) Non costituitevi al medico. — *Kure.* Una R. Scuola di setificio è a Como; c'è poi il R. Istituto nazionale per le industrie tessili di Napoli, la R. Scuola professionale di tessitura e tintoria di Prato, il R. Istituto professionale «Quintino Sella» di Biella e il R. Istituto professionale «Lorenzo Cobianchi» di Intra. — *Sunt Lacrymae rerum.* La vita non si vive filosofando, ma lavorando. Per lavoro non intendiamo solo quella quotidiana fatica che vi dà il pane, ma il travaglio per rendere il risultato della nostra fatica sempre più rispondente al suo scopo, ma l'attività per allietare le vostre ore libere, per darvi una ragione di essere che si trova soltanto nell'essere utili, nel fare nell'agire, non nella sterile meditazione vaga e senza zieta. — *Fides.* Non si fanno distinzioni di gradi nella concessione del sussidio annuale a madri e vedove di militari ex a.-u. — *Sottufficiale.* Al Distretto militare. — *Una madre.* Aspettate che si aprano adeguati concorsi nella R. Marina, se il ragazzo non ha titoli per entrare all'Accademia, dove ormai per l'età è troppo tardi. — *Giuseppe S.* Se il Distretto militare vi ha risposto così, è evidente che avrà disposizioni tali per cui sono abrogate le precedenti pubblicate dal giornale. Non vi rimane che domandare allo stesso ufficio di persona più precisi chiarimenti. — *Piccola amica.* Stendete la pelliccia su di un tavolo, spolveratela di magnesia o crusca fina e sfregatela energicamente; lasciate la polvere a contatto per qualche ora e poi scuotetela e sbattetela per pulirla; se non basta ripetete questo piacevole esercizio.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 16 spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Max in America». Precederà la cinematografia dal vero dell'Istituto nazionale Luce «Tra i marinai d'Italia».

La continuazione della premiazione per le allieve avverrà alla prossima lezione di lunedì alle 18.30 e per gli allievi martedì pure alle 18.30. Le lezioni s'intende, avranno in questi due giorni il loro regolare svolgimento.

Unione Operaia Triestina. Lunedì alle 20 seguirà in sede la commemorazione del cav. Attilio Canziani. Il discorso commemorativo verrà tenuto dal vicepresidente prof. Narciso Smidichen. Sono invitati tutti i soci.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, via S. Maria Maggiore. Domani lunedì alle 20.15 ultima conferenza del pastore G. del Pesco sul cristianesimo. Tema: «Il compimento». La parte musicale sarà svolta dal sig. G. Zorzini (violoncello) e sig.na L. Hermann (organo). Ingresso libero.

Chiesa Evangelica Italiana Metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La natività di Gesù Cristo nella storia e nell'arte». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 8 sul campo della A. S. Edera avrà luogo la seconda partita di campionato. Dalle 16 alle 19 tè danzante in sede. Domani dalle 19 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile, dalle 20.30 alle 24 la filodrammatica.

Circolo fra Impiegati. Martedì alle ore 21 nella sala del Circolo si darà una serata musicale, esecutori i signori Riccardo Rossi (violino), e la signorina Nives Simicich (pianoforte).

Oggi dalle 16.30 alle 19.30 tè danzante. Alle 11.30 i calcisti al Bar Venier.

G. S. 58.a Legione S. Giusto. I calciatori della prima squadra devono trovarsi oggi, domenica, alle 12.30 al pontile di S. Marco per partire alla volta di Muggia. Le riserve si trovino a S. Sabba alle 14 per un incontro con la squadra B dell'Edera Triestina.

Associazione Mafalda. Oggi alle 15 riunione dei componenti il Consiglio generale. Alle 16 sarà tenuto un trattenimento sociale nella nuova sede (via S. Michele 12).

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti debbono trovarsi alle 11 in campo S. Giacomo per recarsi sul campo del Rosandra.

C. S. Alabarda. Oggi la prima squadra alle 9 al Bar Venier, per recarsi col treno sul campo di Rosandra.

S. C. Iuventus. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 9 vicino al cinema Edison oppure in campo del Val alle 10.30.

Juventini Erranti. I calcisti della prima squadra si trovino oggi alle 8.30 vicino al cine Argus (via Riborgo).

Squadra S. Dopolavoro Ferroviario. Oggi si gioca sul campo dell'U. S. Trieste alle ore 12.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima squadra si trovino alle 8 all'angolo del Cine Buffalo Bill. Stasera dalle 17.30 alle 23 avrà luogo nella palestra sociale una serata danzante con posta volante.

S. C. Audace. Oggi alle 12.30 la seconda squadra in campo dell'Obzor.

Unione Ciclisti Triestini. Dalla sede pellegrinaggio a Redipuglia per deporre la corona d'alloro sul monumento dei caduti. La corona porta la dedica dettata dal presidente della società stessa: Con Fede Italica — Ed Amor Patrio — Ricorda Eroi — l'Unione Ciclisti Triestini 19-12-1926. Dato l'alto significato del pellegrinaggio si raccomanda il massimo intervento. La partenza seguirà alle 7.45.

Mondo Femminile. Questa sera nella sala di via Chiozza 7, il «Mondo Femminile» terrà il suo terzo ballo. Il Comitato sta organizzando una serata specialissima per il prossimo gennaio.

Circolo Azzurro. Questa sera alle 21 trattenimento di danza.

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi in sede riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Ciocchio Guglielmo, imp. priv., con Grilz Olga, sarta; Piazzi cav. Giacinto, capitano di fant., con Malusà Olga; Clach Giovanni, carrettiere, con Sever Carolina; Fiordelmondo Alessandro, impiegato priv., con Covacig Maria; Serpe Silverio, brigadiere dei carabinieri, con Fiscal Anna; Dapiran Giovanni, esercente, con Cattarinich Anna; Ciala Mario, cameriere marittimo, con Damianis Maria, sarta; Parenzan Vittoro, fotoincisore, con Prez Anna; Davia Giovanni, dispensiere marittimo, con Dellasanta Paola; Ribolli Vito, capitano mercantile, con Omegna Bianca; Gobbi Giovanni, fuochista marittimo, con Ottochian Anna; Pertot Luigi, cons. sup. di ragioneria delle R. Poste, con Fiala-Ridi Sofia; Scuto Carmelo, tenente di fanteria, con Raciti Maria Agostina; Falcomatà Tiberio, meccanico, con Vidali Elena; Bracci Raffaele, industriale, con Stumbi Sofia; Bearzot Francesco, bracc., con Padovan-Riccobon Margherita; Lampe Carlo, impiegato priv., con Ambrosich Augusta; Pozzo Balbi Lamberto, professore, con Cosulich Emma; Quadrelli Guido, giornalista, con Camilotti Paola; Valsangiacomo Carlo, agricoltore, con Fabbri Elda; Catalano Savino, bracciante, con Palumbo Margherita; Brenna Angelo, impiegato, con Bait Anna; Ursich Francesco, meccanico, con Gullich Marcella; Visnoviz Ermanno, impiegato comunale con Mayer Carmela; Caris Giorgio, agricoltore, con Pertot-Zorn Luigia; Pucelo Giovanni, commerciante, con Zar Maria, impiegata; Calandra Giuseppe, ingegnere, con Michelini Giuseppina; Corbato Bruno, spedizioniere, con Viola Bianca; Hermanschi Giuseppe, carpentiere, con Debellis Giuseppina; Bauer Oscarre, impiegato privato, con Seppich Olga; Gallen Domenico, fabbro, con Ursich Emma; Zonpolato Pietro, tramviere, con Zeleznich Maria, sarta; Naccari Mario, impiegato privato, con Giacomin Maria; Lucian Oscar con Moderz Rosalia; Rasmoni Giulio, impiegato, con Maizan Inesia; Chiarotti Cesare, ufficiale postale, con Savi Fedra, impiegata; Leghissa Emilio, elettricista, con Rapotez Francesca; Giovannini Elio, ferroviere, con Viviani-Daneu Maria, esercente; Forti Fulvio, giornalista, con Zecchini Laura; Magni Renato, ferroviere, con Hlacia Carolina; Iuin Stanislao, carpentiere, con Marz Marcella; Tommasini Pietro, commesso, con Cominotto Maria; Persoglia Giuseppe, muratore, con Rizzardi Emilia.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 19 per il 20 dicembre

Turno Generale: fuochisti 946; carbonai 655; marinai 769; giov. cop. I 213; giov. 655; marinai 763; giov. cop. I 213; giov. cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 705; giov. coperta I 296; giov. coperta II 287; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 637; mozzi macchina 164.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 162; mozzi coperta 144; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 149; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 3; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 162.

Cosulich Sud: marinai 162; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 63; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 37; nocchieri cop. 9; giovani cop. 15; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 6.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale degli iscritti al 18: 1662; imbarcati e cancellati: 3; totale degli inscritti al 19: 1379.

Movimento settimanale del R. Ufficio di collocamento. Settimana dal 13 al 19 corr. Il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'Ufficio di collocamento è stato di 13. Durante la settimana sono stati imbarcati 7 ufficiali, così ripartiti: coperta 2, macchina 3, all. nautici 2.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è stato di 1591. Durante la settimana sono stati imbarcati 107 marittimi, così ripartiti: camerieri 4, giov. camera 6, mozzi camera 4, cuochi 2, mozzi cucina 2, cambusieri 2, panettieri 1, operai cinematogr. 1, macellai 2, infermieri 1, infermiere 1, barbieri 1, capi fuochisti 1, capi stiva 4, nostromini cop. 1, fuochisti 25, carbonai 2, marinai 19, giov. coperta 10, mozzi cop. 10, mozzi macchina 2, giovani macchina 1, operai meccanici 1, elettricisti 3, carpentieri 1.

La Borsa di Trieste

Quotazioni dal 13 al 18 dicembre 1923

TITOLI	lunedì 13 dicem.	martedì 14 dicem.	mercol. 15 dicem.	giovedì 16 dicem.	venerdì 17 dicem.	sabato 18 dicem.
Rend. 3½%	63.—	63.—	63.—	63.—	63.—	62.—
Cons. 5%	83.—	83.—	82.—	82.—	81.80	80.—
Obbl. Ven.	61.50	61.50	61.50	61.70	61.60	61.50
B. Tes. set.	90	90	90	90	90	90.—
B. Tes. nov	88	88	88	88	88	88.—
Dan.-Sava	245	248	254	247	250	251.—
Bankitalia	1866	1822	1842	1845	1860	1856
Comit	935	940	962	942	952	950
B. C. T.	602	602	602	602	602	602
Credito	640	631	632	630	628	625
B. N. Cred.	523	521	521	521	521	521
B. Roma	103	102	102	101	102	101
Cred. Pop.	290	290	290	290	290	290
Zivno	250	250	250	250	250	250
Generali	3485	3480	23540	3450	3480	3450
Ass. It.	865	860	855	810	825	800
Infortuni	2310	2210	2190	2060	2000	1930
Riun. A	1850	1850	1850	1850	1790	1800
Riun. B	1850	1850	1840	1810	1790	1780
Sigorta	275	275	275	264	264	260
Adria	182	179	179	175	174	174
Cosulich	177	176	175	171	172	172
Nav. Dal.	164	164	156	150	150	150
Gerol.	635	638	650	645	645	650
Libera T.	370	370	370	370	370	364
Istria-Tr.	271	271	271	271	271	271
Lloyd T.	901	901	901	901	801	901
Lussino	375	375	375	375	375	375
Martin.	175	175	175	172	172	172
Medit.	317	302	310	311	310	310
Merid.	630	628	635	635	635	632
Oceania	108	109	109	109	109	109
Premuda	590	590	590	590	590	590
Tram	140	140	140	140	140	140
Tripcovich	270	271	271	271	271	271
Ampelea	330	330	330	330	330	330
Cant. nav.	108	108	103	102	102	102
Cem. Dal.	910	910	916	915	915	915
Isonzo	110	110	109	103	103	103
Spalato	274	274	274	274	271	266
Kerka	190	189	188	187	186	185
Siomat	196	193	193	193	193	193
S. T. El. G.	77	77	78	78	78	78
Gas-Roma	615	601	608	611	603	608
Ilva	160	155	155	159	157	158
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	333	333	333	333	333	333
St. Dalmine	125	125	125	125	125	125
St. Tecnico	270	270	270	270	271	270
Terni	358	325	335	351	351	364

CAMBI

Londra	105.— / 106.—	106.10 / 107.10	108.50 / 109.50	107.25 / 108.25	108.— / 109.—	108.— / 109.—
New-York	21.75 / 22.—	21.90 / 22.10	22.50 / 22.80	22.20 / 22.35	22.30 / 22.50	22.25 / 22.45
Zurigo	415.— / 425.—	420.— / 430.—	430.— / 440.—	425.— / 435.—	430.— / 440.—	430.— / 440.—
Parigi	87.50 / 88.50	87.25 / 88.25	88.25 / 89.25	88.25 / 89.25	88.75 / 89.75	88.— / 90.—
Zagabria	38.— / 38.—	38.50 / 39.50	38.75 / 40.50	39.— / 40.—	39.25 / 40.25	38.— / 38.75

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	700
marzo	—	—	—	700	730	740	715
maggio	—	—	725	725	745	745	735
luglio	—	—	735	730	760	—	47
sett. 1927	—	—	740	735	765	770	752

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
dicembre-marzo	212	200	212	212	207
aprile-agosto	214	212	222	222	218
dicembre	187	185	.00	198	198½

Numero dei titoli trattati il 17 dicembre in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	13 [illegible]
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	17.15[illegible]
Credito Italiano	800.000	2.
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	450
Ferrovie Meridionali	579 170	225
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	600
Cotonificio Turati	160.250	400
Cotonificio Veneziano	333 334	1625
Filatura cascami di seta	210 000	450
Soie de Châtillon	3.000 000	3560
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	450
Manifatt. cotoniere merid.	1.000 000	2050
Snia Viscosa	5.000 000	9875
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	25
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	300
Min. Mercurio M.te Amiata	648 000	1000
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	5025
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000 000	20.170
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	325
Adriatica di Elettricità	2.000.000	350
Elettricità Alta Italia	1.000.000	275
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	175
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	075
Meridionali di elettricità	1.200 000	975
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501 750	20.950
Unione esercizi elettrici	3.375.000	2450
Distillerie Italiane	1.100.000	2350
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	[illegible]
Aedes An. Lig. Imm. Costr.	18.750.000	8550
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3650
Istituto Fondi Rustici	700.000	70
Istit. Romano Beni Stabili	400 000	525
Eridania	300.000	75
Pirelli e C.	240 000	275
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	700

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 60.96; 3.50 percento netto (1902) 55; 3.50 per cento lordo 39; 5 percento netto 80.075; Obbligazioni Venezie 60.675.

CAMBI: Francia 89.96; Svizzera 433.08; Londra 108.75; Olanda 896.20; Spagna 341.42; Belgio 311.20; Berlino 534.50; Vienna 316; Praga 66.20; Romenia 11.25; Argentina oro 21; Argentina carta 9.24; New York 22.433; Canadà 22.41; Oro 432.86; Belgrado 39; Budapest 0.0314; Albania 434.25; Norvegia 563; Russia 115.65.

Borsa di Milano. Il persistente sensibile ribasso dei fondi di Stato, trascina tutti gli altri gruppi dei valori. Nonostante qualche inefficace tentativo di resistenza, molti titoli perdono nuovamente in questa riunione quanto avevano faticosamente guadagnato durante l'ottava. La chiusura si fa generalmente ai minimi, con tendenza debole.

Rendita 60.90; Consolidato 80; Banca d'Italia 1040; Commerciale It. 941; Credito It. 620; Banco Roma 101; Credito Maritt. 500; Mediterranea 297; Meridionali 634; Rubattino 502; Libera Triestina 370; Cosulich 171; Snia 128; Terni 362; Miani e Silvestri 85.50; Breda 155; Montecatini 178; Metallurgica It. 118.50; Reggiane 34.25; Fiat 29[illegible]; Isotta 127; Ilva 158; Elba 41.50; Linificio Naz. 448; Lanificio Rossi 3700; Lanificio Targetti 276; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 187; Cotonificio Meridionale 40; Cotonificio Turati 580; Tessuti De Angeli 745; Chatillon 100.50; Rossari Varzi 625; Tosi 236; Bernasconi 133; Pirelli 773; Industrie Zuccheri 430; Raffineria Lig. Lomb. 431; Distillerie It. 81.50; Riseria It. 102; Eridania 585; Gulinelli 123; Edison 47[illegible]; Adriatica Elettricità 170; Elettrica Bresciana 198; Marconi 84; Vizzola 690; Conti 326; Negri 205; Lig. Tosc. Elettricità 247; Esercizi Elettrici 83.50; Esportaz. Italo Amer. 325; Costruzioni Venete 150; Beni Stabili 537; Grandi Alberghi 123; Fondi Rustici 211; Cementi Spalato 250; Cascami Seta 6[illegible]; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 89.925; Svizzera 433.25; Londra 103.70; New York 22.425; Vienna 316; Berlino 534.50; Bucarest 11.25; Belgio 311; Spagna 341; Albania 434.25; Praga 66.80; Belgrado 39.60; Budapest 0.0314.

Borsa di Torino. Mercato male impressionato per la debolezza del consolidato che anche oggi perde più di un punto da ieri. La riunione si indebolì su vendite di fuori piazza per chiudere pesante, nonostante buone compere in Fiat e in Terni.

Rendita 61.40; Consolidato 79.65; Banca d'Italia 1243; Commerciale It. 937; Credito It. 638; Banco Roma 99.50; Meridionali 635; Mediterranea 293; Cosulich 174; Terni 357.50.

Borsa di Genova. Il ribasso delle Rendite disanima e sconvolge il mercato. Si perdono i piccoli vantaggi delle migliori giornate scorse e per qualche titolo si peggiora ancora.

Rendita 60.60; Consolidato 79; Banca d'Italia 1825; Commerciale It. 936; Credito It. 698; Banco Roma 101; Credito Maritt. 500; Meridionali 630; Mediterranea 290; Libera Triestina 360; Cosulich 171; Ilva 155; Montecatini 174; Terni 357; Cementi Spalato 260; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Roma. Gli affari sono un'altra volta in diminuzione, e per conseguenza la quota si indebolisce. Il Consolidato perde un altro punto.

Consolidato 80; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 1843; Commerciale It. 938; Credito It. 630; Banco Roma 102.50; Credit. Maritt. 503; Meridionali 637; Cosulich 172; Libera Triestina 358; Terni 354; Ilva 159; Montecatini 176.50; Gas 615; Cementi Spalato 265; Isonzo 113; Fondiaria Vita 740; Banca Naz. Cred. 522.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 18 dicembre: Italia 23.10; Francia 20.75; Inghilterra 25.0925; New York 5.1725; Belgio 71.9125; Spagna 78.75; Olanda 206.85; Germania 123.075; Austria 72.95; Svezia 138.25; Norvegia 130.50; Danimarca 137.70; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.35; Serbia 9.125.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Ed. e stamp. dalla S. E. I. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. ... (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. ...

BALIA sana, forte, giovane, offresi. Informazioni Bisiak, Gelsi 6, III.

BAMBINAIA tedesca, 18-enne, cerca posizione presso famiglia tedesca. ... Piccolo.

CAMERIERA oppure bambinaia offresi tutta la giornata. Indirizzo Piccolo.

CUOCA anziana offresi a signore o ... Ghega 7, I. destra.

CUOCA tedesca offresi buona casa. ... da 5, III p.

CUOCA 24-enne, capacissima offresi la giornata. Ind. Piccolo.

CUOCA provvisoria, a giornata, offresi. ... lita di Gretta 10, I, Bercè.

DOMESTICA slava, altra friulana, ... attestati, offresi, Piazza Ospedale 3.

DOMESTICA capace tutti lavori, cucinare, con buoni attestati, offresi presso piccola famiglia; escluso bambini. Informazioni presso portinaia Via S. ... zio n. 11, IV p.

DONNA onesta, capace, offresi quale ... staservizi. Via Gaspara Stampa n. ...

SIGNORA offresi per cucito o per ... a giornata. Scrivere Cassetta 12940 A ... ne Pubblicità.

SIGNORINA media età onesta, capace ... ca posto quale direttrice di casa, presso ... gnore solo. Via Valdirivo 32, III. ... Ceparlo.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

CERCASI ragazzetta sappia cucinare. Carlo Stuparich 9, IV p.

CIVILE massaia, affettuosa, assistente bambini, trattamento familiare, cercasi. Revoltella 535, dalle 14 alle 18.

DOMESTICA cercasi. P. Ponterosso ...

PRESTASERVIZI capace tutta ... cercasi. Regina Elena 29, porta 11.

PRESTASERVIZI 8.30-11.30 cercasi. ... rini 12-III, p. 16.

PRESTASERVIZI capace, seria cercasi ... le 8 alle 16. Via Hermet n. 1, V p.

STANZA offro cambio lavori di casa. ... Piccolo.

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. ... (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. ...

A seria azienda offresi riscuotitore ... simile, con cauzione. Scrivere Cassetta ... C Unione Pubblicità.

ASSISTENTE in costruzioni, lunga ... ca, ottime referenze, offresi anche ... Offerte Cassetta 12955 C Unione Pubblicità.

CARABINIERE sei anni servizio congedandosi II quindicina gennaio 1927 cerca ... fiducia, guardiano, ecc. Scrivere ... niere Casertano. Arsenale (Pola).

CHAUFFEUR meccanico capacissimo ... ne referenze, offresi distinta casa. ... Cassetta 12938 C Unione Pubblicità.

CHAUFFEUR patentato I e II grado ... zio pubblico e rimessa, moto-carro ... occuperebbesi subito anche privato, ... cente camion o vettura. Miti pretese. Offerte Cassetta 12947 C Unione Pubblicità.

CUSTODE giardiniere offresi. Mileto ... Via Capitelli n. 22, p.terra.

GIOVANE 15-enne cerca servizio presso ... gnore o signora sola. Scrivere Rom... Canale 101.

GIOVANE italiano, bravo, forte, cerca lavoro stabile di magazzino per ... merci. Ind. T. G. Verniellis n. 504.

GIOVANE 25-enne, già supplente parla anche sloveno e tedesco, con ... ti e cauzione, occuperebbesi anche ... cursore o fattorino. Offerte cassetta ... Unione Pubblicità.

GIOVANE volonteroso, conoscenza ... italiano, tedesco, accetta qualunque ... ro, miti pretese. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

IMPIEGATO bancario anziano, disponere contabilità, sbrigare corrispondenza commerciale, alcune ore serali, offerte Cassetta 12953 C Unione Pubblicità.

INGEGNERE assumerebbe lavori ... disegni o qualunque altro lavoro ... ciale, eventualmente posto di fiducia ... do garanzie immobili. Gentili offerte ... Grado.

MAGAZZINIERE capacissimo, ... nerali interne, esterne, cauzione ... cuperebbesi 1.o marzo. Offerte 8304 ... ne Pubblicità.

ORCHESTRINA disponibile feste ... S. Silvestro, Capodanno, offresi. ... Piccolo.

PERFETTO contabile, corrispondente italiano, tedesco, croato, francese, ... organizzatore, vasta esperienza ... ciale, amministrativa, capace dirigere ... sposto trasferirsi, disponibile subito ... setta 12349 C Unione Pubblicità.

PERSONA seria, conosciuta in città ... posto quale conduttore spaccio vini ... do cauzione. Offerte Cassetta 12946 C ... Pubblicità.

SIGNORA vedova offresi per bambini, pure donna chiavi o dama compagnia, preferenza presso signora. Conoscenza ... gue. Offerte Cassetta 12993 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA perfetta stenodattilografa ... desca, buone cognizioni italiano, ... inglese, croato, saldacontista offresi ... Piccolo.

SIGNORINA pratica contabilità, ... ficio, stenodattilografa, conoscenza ... cerca posto. Scrivere Cassetta 129... nione Pubblicità.

SIGNORINA cerca posto venditrice ... siera. Ind. Piccolo.

SIGNORINA pratica negozio ... biancheria uomo, conoscenza lingue ... posto 1 gennaio. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

SIGNORINA ventenne, conoscenza ... grafia, lingue slave, tedesco, italiano ... si anche cassiera, riscuotitrice. Offerte ... setta 12962 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA corrispondente italiano ... sco, indipendente, stenodattilografa ... si primaria ditta. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica ufficio, bella ... fia, ottimi attestati, miti pretese ... posto. Offerte Cassetta 12966 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA diplomata ragioneria ... sta, sprovetta, cerca seria adeguata ... pazione. Offerte cassetta 12693 C ... Pubblicità.

SIGNORINA inglese, perfetta conoscenza lingua tedesca, offresi istitutrice ... compagnia presso distinta fam. ... Alma Eckford, Cervignano (Friuli).

SIGNORINA maestra, bella presenza, ... noscenza ital., franc., occuperebbesi ... tutrice, dama compagnia. Offerte ... 12692 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA assolte biennali commerciali ... perfetta conoscenza tedesco, offresi ... contabile per 1.o gennaio. Offerte ... 12995 C Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA tedesca, ... za italiano, pratica lavori ufficio, ... Offerte Cassetta 14954 C Unione Pubblicità.

26-ENNE distinta famiglia, buonissima ... cazione, studente universitario, parla ... liano, francese assumerebbe qualunque ... cupazione anche all'estero. Ottime referenze. Offerte cassetta 12882 C. Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. ...

A-JOUR macchina, punto inglese per ... care tramezzi, ricami macchina, ... prezzi di concorrenza, Rieger, Com... 3, I.

A-JOUR, punto inglese (attaccare ... toni, biancheria, ricami macchina, ... bastiano 4.

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseni, ... ture, riparazioni, prezzi convenienti. ... Sansovino 3, II p.

COPERTAIE eseguiscono coperte, ... telaio. Canova 13, porta 24.

DISPONENDO ore libere assumo a domicilio tenuta libri commercio, ... riordini contabili. Referenze ... Offerte 12976 CC Unione Pubblicità.

INFERMIERA provetta massense ... che domicilio. Indir. Piccolo.

MATERASSAIA abilissima ripara ... pezzo 18 Chiosco Piccolo, Piazza ...

MATERASSAIO offresi domicilio e ... vorazione macchina, prezzo lire 15 ... re o rivolgersi Chiozza 15, falegname ... Foscolo 31, Roveri, portinaio.

MODISTA rimoderna, confeziona ... fusto fattura lire 10. Canova 9, pt.

RAMMENDATRICE assume qualsiasi ... ro in genere. Zaccaria 3-I, sarto ...

RICAMATRICE a mano assume ... lavoro; specialità monogrammi. ...

SARTA confeziona rimoderna qualsiasi ... dello buon prezzo. Stoppani 5, Stor...

SARTA primissima confeziona insuperabili abiti, tailleurs, mantelli. Rimodernature, prezzi bassissimi, Lazzaretto ... destra.

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, massima sicurezza per mantelli, tailleurs, ... giornata. Via Piccolomini 8, p. 11. 77351 CC

SARTA eseguisce perfettamente qualsiasi lavoro a prezzi miti. S. Michele 10, IV. 77471 CC

TAGLIASI e provasi qualsiasi modello con massima esattezza, per lire 15. Indir. Piccolo. 77381 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. RAGAZZO svelto, intelligente, 14-enne quale apprendista cercasi. Presentarsi con attestati scolastici lunedì ore 9-11 Campo S. Giacomo 7. 34806 D

GARZONA da uomo cercasi prontamente. Sartoria Chiozza 14, primo. 77488 D

... persona seria con cauzione darebbesi ... avviato negozio dolci con vendita ingrosso e dettaglio, eventualmente cedesi. Indirizzo Piccolo. 77132 D

APPALTATORE oppure interposta persona per trattoria nuova, S. Giacomo cercasi prontamente. Rivolgersi deposito Dreher, S. Giacomo. 34821 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e ragazzo pratico cerco. Settefontane 9, Vidali. 77431 D

FABBRO apprendista cercasi officina Via ...ozza 15. 77475 D

GIOVANE 15enne, volonteroso, cercasi quale fattorino. Ind. Piccolo. 34850 D

IMPIEGATO o signorina pratica legnami, ... relazioni, lavoratore indipendente cercasi prontamente. Offerte con copia attestati all'Unione Pubblicità Cassetta 12971 D. 12971 D

LAVORANTE sarta uomo brava, cercasi. Maiolica 5, II a. 34757 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. M...ello 22 porta 17. 34773 D

MEZZA lavorante donna, brava, cercasi. Lazzaretto 31-II, destra. 34852 D

MODISTE paganti cercansi; ottimo insegnamento, prezzi miti. Corso Garibaldi 11, modisteria. 34809 D

MODISTA accetta paganti lire 30 mensili XX Settembre 85, I. 34733 D

PENSIONATO, media età con famiglia, cercasi quale portinaio casa signorile, ascensore. Indir. Piccolo. 77376 D

RAGAZZA pulizia cerca Bar Trinacria. 20 Settembre 31: presentarsi 10-12. 34848 D

RAGAZZETTO cercasi per officina fabbromeccanico. Via Economo n. 6 (corte). 77481 D

RAGAZZI pasticceria cerco. Cecilia 14. 77373 D

RAGAZZO calzolaio pratico cercasi. Largo Pestalozzi n. 1. 34823 D

RAGAZZO elettricista pratico cercasi. Presentarsi lunedì viale 20 Settembre 53. 77522 D

RAGAZZO portacommissioni, lire 30 settimanali, cercasi. Rossetti 8-V, destra. 34837 D

RAGAZZO elettricista cercasi. Via Madonna del Mare n. 9. 77430 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Dreher, Campo S. Giacomo 15. 77367 D

SARTA pratica lavori impermeabili cercasi. Presentarsi Corso V. E. III, 45, II. 77437 D

TORNITORI due cercansi da officina meccanica. Indirizzo Piccolo. 77349 D

VENDITRICE praticissima cercasi primaria vendita tabacchi, ottime condizioni, indispensabile cauzione, garanzia. Offerte dettagliate entro martedì all'Unione Pubblicità Cassetta 12974 D. 12974 D

VENDITRICE pratica cercasi per pasticceria. Offerte con età e pretese Cassetta 12960 D Unione Pubblicità. 12960 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

BANCARIO cerca camera ammobiliata, ingresso libero, possibilmente scale, luce, pulizia. Scrivere Cassetta 12969 E Unione Pubblicità. 12969 E

CAMERA mobiliata, centro, ingresso scale, eventualmente vitto, cerca stabile distinto ... 1o gennaio. Offerte Cassetta 12972 E Unione Pubblicità. 12972 E

CAMERA, salottino, ariosi, eventualmente vitto, cerca professionista stabile, fino 350-400. Preferirebbe A. Volta, Giulia, XX Settembre, vicinanze. Offerte Cassetta 12965 E Unione Pubblicità. 12965 E

CONIUGI distinti, senza figli, cercano una o due camere belle, mobiliate (senza cucina). Geppa 8, Pecchiari. 77347 E

MARESCIALLO finanza cerca matrimoniale semplice, comodo cucina, prezzo mite. Ind. Piccolo. 34735 E

PENSIONE modesta, con trattamento famigliare e cordiale, distinto signore età matura cerca presso eguale distinta persona ..., indipendente, non mestierante. Preferisconsi rioni prossimità piazze Garibaldi-Goldoni, Giardino Pubblico. Offerte Cassetta 12917 E Unione Pubblicità. 12917 E

SIGNORA andrebbe in compagnia di stanza presso signora sola. Ind. Piccolo. 34820 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte prezzo Cassetta 12937 E Unione Pubblicità. 12937 E

STANZA decente, pulizia, ingresso libero, cercasi prontamente. Scrivere Cassetta 12987 E Unione Pubblicità. 12987 E

STANZE 2 vuote, per ambulatorio, cercansi. Offerte con prezzo Cassetta 12984 E Unione Pubblicità. 12984 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERETTA vuota, ingresso libero, senza cucina, persona distinta, sola, affittasi. Ruggero Manna 11, porta 8. 34733 F

A Grignano, posizione saluberrima mezzogiorno, grandiosa campagna, affittansi 3 stanze, poggioli, ammobiliate, eventualmente pensione. Condizioni modiche. Richiedere dettagli Cassetta 12996 F Unione Pubblicità. 12996 F

A. MOBILIATA bellissima, centro, luce, volendo cucina, affitto subito distinti. Pacinotti 5, porta 15. 77541 F

A. MOBILIATA due persone, con pensione, affittasi. Rossetti 26, II, sinistra. 77396 F

A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi due signori. Maiolica 14, III. 77450 F

A. STANZE (2), vuote, comodità cucina, matrimoniali, scapoli, affittansi. Piazza Ospedale 3. 77460 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Corso Vittorio Emanuele III 21, I, destra. 34776 F

CAMERA mobiliata 1 letto, vitto e bagno, casa signorile, vista mare, affittasi soltanto distinti signori. Ind. Piccolo. 77243 F

CAMERA elegante, luce, quiete, bella posizione, affittasi. Ind. Piccolo. 77489 F

CAMERA mobiliata, bella, ariosa, luce, affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 34850 F

CAMERA (una) affittasi. Pondares n. 6, III, Finkelstein. 34931 F

CAMERA mobiliata, luce, stufa, pulizia massima, affittasi. Milano 5, porta 9. 77393F

CAMERA grande, due letti, bene arredata, massima pulizia, luce, affitta non mestierante. Piazza Valle 1, porta 8. 77365 F

CAMERA mobiliata, elettricità, affittasi prontamente signore solo. Molingrande 34, mezzanino. 77354 F

CAMERA spaziosa uno, due letti, eventualmente salotto, vista Ventisettembre 47, affittasi. Entrata Ireneo 9, II, porta 10. 77362F

CAMERA pulitissima una persona, affittasi prontamente. Gatteri 17, porta 13. 77388 F

CAMERA matrimoniale per due distinti signori, affittasi. Via della Fabbrica 1, p.a III, porta 17. 77378 F

CAMERA mobiliata affittasi; escluso donne. Via Torrebianca 29, I. 34767 F

CAMERA affittasi a due signori. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 77418 F

CAMERA mobiliata, affittasi presso signora sola. Corso Garibaldi 17, II 10. 34792 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Mazzini 11, IV, destra. 34803 F

CAMERA mobiliata affittasi. Tiziano 8, III, sinistra. 34809 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 77454 F

CAMERA due letti, presso cantiere, affittasi giovani operai. Indirizzo Piccolo. 77445F

CAMERA vuota affittasi distinti, escluso bambini. Gatteri 29, p. 9. 77469 F

CAMERA pulita, luce, affittasi a distinto. Ventisettembre 16, II, destra. 34823 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi persona sola. Molino vento 6, III, sinistra (5). 34761 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Artista n. 7, p. 19. 77393 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Via Alfieri 11, III, d. 77411F

CAMERETTA con vitto, affittasi. S. Francesco n. 36, porta 5. 34784 F

CAMERETTA vuota d'affittare, vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 77403 F

CAMERETTA mobiliata, con vitto, affittasi. Madonnina 11, III, 8. 77462 F

CAMERETTA con letto, affittasi. Felice Venezian 14, IV. 77425 F

CAMERINO chiaro, con letto, luce, affittasi. Via Galleria 1-I. 4000 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona distinta. Ind. Piccolo. 77519 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi signore serio. Indirizzo al Piccolo. 34531 F

CAMERINO mobiliato, affittasi Viale XX Settembre 56, V, sin. 34787 F

CAMERINO affittasi a signorina onesta. Via Caccia 11, porta 4. 77436 F

CAMERINO vuoto, affittasi uomo solo. Via Maiolica 16, I. 34825 F

COMPAGNA di stanza, signorina, cercasi. Parini 11, porta 10. 34774 F

LETTO affittasi a ragazza onesta. Via Tommaso Luciani n. 14, pianoterra, Romano. 34829 F

LETTO per operaio affittasi. Ginnastica 46 p. IV. 00018 F

LETTO con vitto affittasi a onesto operaio. Via Giuliani 5, porta 9. 34834 F

LETTO stabile affittasi presso persona sola XX Settembre 33, latteria. 34899 F

LETTO in compagnia, affittasi. Via Ginnastica 42, IV, porta 14. 34732 F

LETTO affittasi compagno stanza. Gelsi 4, terzo. 34763 F

LETTO affittasi a uomo. Chiarbola sup. n. 4, porta 11. 34790 F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo (S. Giacomo). 77440 F

MATRIMONIALE e stanzino mobiliato, luce, comodo cucina, affittansi distinti coniugi. Via Udine 40, IV, porta 19. 77472 F

MATRIMONIALE, pranzo, avent. altra un letto, comodo cucina, affittansi ambiente signorile. Indirizzo Piccolo. 77302 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi preso signora sola. Via Boccaccio 11, pianoterra. 34751 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, soleggiata, luce, stufa, affittasi due distinti signori. Udine 35, I, destra. 34785 F

MATRIMONIALE una 1 letto, volendo stanza pranzo, luce, vista mare, comodo cucina, massimo comfort, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 34812 F

MATRIMONIALE affittasi marito moglie soli oppure due amici. Tor San Piero 12, mezzanino, porta 6. 34814 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, affittansi soltanto coniugi distintissimo stabile. Indirizzo Piccolo. 77444 F

MOBILIATA affittasi a signorina per bene. Via S. Vito N. 4, porta 15. 8345 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi distinto signore, paraggi S. Martiri. Ind. Piccolo. 76868 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Ricci 13, porta 6. 77350 F

MOBILIATA ingresso quasi libero, centrale, luce, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 77292 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi. Via Udine 49, II p., p. 10. 77465 F

MOBILIATA, vitto, eventualmente uso piano, affitta piccola famiglia, Cavana. Indirizzo Piccolo. 000 F

MOBILIATA con salotto, luce, affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3-III. 77515 F

MOBILIATA con luce, per 2 persone, affittasi. Via Orologio 4, III. 34788 F

MOBILIATA affittasi a coniugi o amici. Parini 11, porta 10. 34774 F

MOBILIATA bellissima, luce, affittasi distinto. Vasari 17, I, porta 12. 77356

MOBILIATA con 2 letti, affittasi a due amici, possibilmente con vitto. Indirizzo Piccolo. 77352 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, affittasi. Lazzaretto vecchio 38, I, porta 4-7. 77376

MOBILIATA luce elettrica, affittasi distinto signore oppure impiegata cura vestiario. Via Galleria 6, IV. 77389 F

MOBILIATA affittasi persona stabile. Piazza Vinci 2, I, porta 4. 77325 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, centro, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 77306 F

MOBILIATA elegante, centrale, comfort, ascensore, affittasi distinto signore. Nicolò 33, secondo, destra. 34749

MOBILIATA con comodo cucina, affittasi. Campo delle Corse 343 (accanto trattoria Gloria). 34752 F

MOBILIATA a due amici eventualmente con vitto. Via del Ponte n. 4 III. 34768 F

MOBILIATA, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, I, sin. 34770 F

MOBILIATA due letti, affittasi due amici. Indirizzo al Piccolo. 34758 F

MOBILIATA affittasi distintissimo signore. Zanetti 1, porta 6 (laterale Battisti). 77459F

MOBILIATA elegantemente, pulitissima, entrata libera, affittasi, Genova 17, Caffè. 77461 F

MOBILIATA, chiara, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7741 F

MOBILIATA luce, paraggi Piazza Hortis, affittasi due signori. Ind. Piccolo. 77422 F

MOBILIATA elegantemente, grande, ariosa, comfort, casa signorile, affittasi distinto stabile, paraggi Commerciale. Indirizzo Piccolo. 77428 F

MOBILIATA elegante, stufa, luce, con pensione completa, affittasi prontamente soltanto distintissimo signore. Coroneo 13, I, 5. 77449 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, saliscendi, luce, affittasi a signore distinto presso signora sola. S. Nicolò 34, III. 34817 F

MOBILIATA affittasi a due signori. Madonna Mare 2, porta 17. 77464 F

STANZA due letti, luce, stufa, vitto, affittasi. S. Nicolò 10. 77473 F

STANZA mobiliata con due letti affittasi. Montecucco 11, I p. d. 77480 F

STANZA matrimoniale mobiliata affittasi. S. Michele 31, mezzanino. 77496 F

STANZA mobiliata una persona, luce, affittasi. Via Riborgo 43, I (angolo Corso). 77360 F

STANZA mobiliata affittasi, escluso donne. Cavana 13, I. 77345 F

STANZA con vitto, affittasi. Madonna Mare 12, terzo. 8341 F

STANZA due letti, per due amici, affittasi. Via Manzoni N. 25, primo, porta 5. 8355 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi in casa serissima, soltanto a persona distinta, stabile. Montfort 10, II. 8344 F

STANZA moderna, comfort, affittasi distinto. C. Garibaldi 13, IV. 34809 F

STANZA due letti, ingresso libero, escluso donne, affittasi. Via S. Francesco n. 38, IV, porta 12. 77443 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Chiozza 55, II, sinistra. 34813 F

STANZA mobiliata, eventualmente due affitta persona. Indirizzo Piccolo. 77453 F

STANZA mobiliata ingresso libero, affitta persona sola. V. Ponziana 63, II, porta 7. 34797 F

STANZA affittasi persona distinta. Via Piccardi 14, III, p. 19. 77421 F

STANZA due letti affittasi. Udine 30, II. 34780 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce, stufa, escluso dormire, affittasi prontamente. Indir. Piccolo. 34669 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi distinti coniugi, altra distinto signore. Via Udine 65, primo. 77399 F

STANZA ammobiliata affittasi. Conti 24-II porta 16. 34839 F

STANZA affittasi. Via Udine 32, I p., p. 12. 34836 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 33, I p. 77446 F

STANZA bella, 2 letti, luce, studenti d'Università scapoli, volendo coniugi 2 stanze. Indirizzo Piccolo. 77506 F

STANZE lussuose, salotti, bagno, comodo cucina, coniugi soli, centro, affittansi. Rivolgersi via Genova 17, latteria. 77461 F

STANZE due, mobiliate affittansi. Via Milano 14, I p. 34754 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi per ufficio. Via S. Spiridione 12, p. 24. 77410 F

STANZE due vuoti affittansi, escluso comodo cucina. Indir. Piccolo. 34729 F

STANZETTA mobiliata, bella, affittasi a persona seria, paraggi stazione. Rivolgersi Scabar, S. Anastasio 15, dalle 9 alle 12. 77368 F

STANZETTA pulita, mobiliata, affittasi a distinto signore. Ginnastica 44, I, p., p. 23, interno. 34755 F

STANZINO con vitto, luce, affittasi a distinto. Indir. Piccolo. 77397 F

STANZINO mobiliato affittasi a distinta signorina impiegata. Ind. Piccolo. 34810 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 77466 G

AL Doposcuola degli Istituti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10) possono inscriversi alunni, alunne di tutte le scuole medie. Disciplina. Controllo. Ambiente distinto. Lire 50 mensili primo classi. Nelle ultime sessioni oltre 200 promozioni. 34811 G

APERTURA 2 gennaio di due corsi trisettimanali diurni, serali abbreviati, di amministrazione, stenografia e lingue per aspiranti impieghi, praticanti impiegati, bancari, industriali, aziende commerciali in genere. Ammesse signorine. Durata dei corsi mesi 6. Si rilasciano certificati e si facilita il collocamento a fine corso. Informazioni, inscrizioni dalle 9 allo 21 agli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (via Battisti 10). 34811 G

APPRENDONSI in poco tempo lavori artistici moderni in sbalzo su cuoio e metallo, specialità per abat-jour. Pittura colori trasparenti su stoffe ultima novità. Assumonsi anche ordinazioni in genere. Via Udine 2, porta 12. 34801 G

ARMONIO. Cercasi insegnante. Offerte con pretese Cassetta 12956 G Unione Pubblicità. 12956 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnasi individualmente. Ventisettembre 12, III 77501 G

CONVERSAZIONE, ev. lezioni italiano, cerca giovane straniero con persona colta. Offerte condizioni Cassetta 12957 G Unione Pubblicità. 12957 G

DANZE lezioni collettive lunedì, giovedì, ore 20-22, prof. Fazzieri. Corso V. E. 39, I. 77461 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 77339 G

INIZIATI corsi taglio confezione propri abiti, le ritardatarie, desiderose apprendere l'arte del taglio possono iscriversi a tutto martedì corrente. Istruzione moderna, garantita, con libri. Maestra Elsa Corradi. Romagna 26, II. 34805 G

INSEGNANTE esperto dà lezioni latino, tedesco, greco, matematica. Lingua d'istruzione italiana, tedesca. Ind. Piccolo. 77226 G

LATINO, greco, insegna esperto ripetitore prezzo modico. Via Trento 1, IV, Carrara. 34841 G

STUDENTE tecniche superiori istruirebbe ragazzi, loro abitazioni, vantaggiosamente. Madonnina 11, Ciriani. 37873 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Via Sanità 14, porta 11. 8343 G

UNIVERSITARIO diplomato ragioniere darebbe ripetizioni studenti medi. Ind. Piccolo. 77520 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia, macchie bianco marrone, smarritosi ieri. Rismondo 9, II. 77454 H

CANE smarrito ieri, mezzogiorno. Pregasi portarlo via Tesa n. 2. 77495 H

CANE danese, pelo fulvo, macchiato nero, orecchie mozze, smarrito settimana scorsa. Rinvenitore riceverà immediatamente lire 600 consegnandolo cav. Sullerman, Zaule. 34846 H

GUANTO piccolo, smarrito Settefontane, mancia portandolo Settefontane 20. 77492 H

PORTAFOGLIO smarrito venerdì sera nei pressi di piazza Goldoni, contenente lire 700. Trattandosi povero operaio, dispone lire 100 di mancia a chi farà consegna. Indirizzo al Piccolo. 34832 H

RINVENUTO cane corso, orecchie tagliate, petto bianco, presso scuole via dell'Istria. Ginnastica 21, Pachor. 77374 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO splendido, posizione città, 4 stanze, 2 stanzini, cucina, parzialmente mobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77305 I

AFFITTEREI mio appartamento 6 locali 4 entrate indipendenti, vicinissimo Stazione Centrale. Scrivere Cassetta 12936 I Unione Pubblicità. 12936 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri due, tre, quattro, fino nove stanze, vuoti, mobiliati, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 77443 I

APPARTAMENTO 5 stanze, casa nuova, con tutto comfort, abitato 2 mesi, affittasi causa partenza. Scrivere Cassetta 12978 I Unione Pubblicità. 12978 I

APPARTAMENTO (4) bene mobiliato, ottima condizione, bagno, tutto comfort, senza buonuscita, casa signorile, pigione piccola, affittasi. Ind. Piccolo. 77394 I

APPARTAMENTO I piano, Corso, vicino piazza Borsa 5 locali, poggiolo, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 77497 I

CAMERA cucina, altro 3 camere, affittansi prontamente. Piazza Ospedale 3. 77460 I

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, cucina, luce elettrica, stufa, acqua, gas, vicinanze Giardino Pubblico, ammobiliato o vuoto, affitterebbesi 1 gennaio a persone fidate e serie, eventualmente anche uso studio. Gentili offerte Cassetta 12931 I Unione Pubblicità. 12931 I

CAMERA, cucina con acqua, scambiasi con eguale. Indirizzo Piccolo. 77477 I

CEDESI gratuitamente casotto e luce elettrica, a calzolaio che lavori per negozio. Via Calvani n. 1. 77491 I

LOCALE nuovo, via Giulia n. 75, adatto per macelleria, affittasi. Amministrazione stabili, Torrebianca 27. 77459 I

MAGAZZINI, ufficio, fondo circa 2000 metri quadrati, adatti qualsiasi industria, città, affittansi. Rivolgersi Tesser Zanier, Rossetti 3. 74603 I

PORTINERIA camera cucina scambiasi con camera, camerino e cucina. Ind. Piccolo. 77470 I

QUARTIERI vuoti, camera, camerino, cucina, comfort, senza, affittansi. Sette Fontane (angolo Manzoni) trattoria. 8357 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, mobiliato, mobili nuovi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77433 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, tutto comfort, scambierebbesi verso uguale o più grande, più vicino città, stessi paraggi, pagando fino migliaio lire quali eventuali spese. Donatello 529, mezzanino, destra. S. Giovanni. 000 I

QUARTIERINO camera, cucina, luce, pressi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 12958 I Unione Pubblicità. 12958 I

SCRITTOIO paraggi Borsa, 2 stanze, magazzino, telefono, poco mobilio, affittasi; altro 3 stanze vuote, telefono, primo piano, San Francesco, affittansi. Milliava, Caffè Adriatico, ore 10-12. 77403 I

STANZA, camerino, uso cucina, affittansi per mesi 6 a madre e figlia o simili, distinti, eventualmente coniugi, affidando pure sorveglianza bambino quattrenne. Offerte dettagliate Cassetta 12989 I Unione Pubblicità. 12989 I

UFFICIO centrale ammobiliato, macchina scrivere, telefono, affittasi. Ind. Piccolo. 77490 I

VILLA in Gretta, cucina, 7 stanze, signorilmente ammobiliata, affittasi 12.000 lire annue. Scrivere Cassetta 12918 I Unione Pubblicità. 12918 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto, 2-4 camere, urge forestiero, anche fuori centro. Sandri, XXX Ottobre 17, pt. 000 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, accessori, in villino, cerca distinta famiglia 2 persone adulte, anno anticipato. Offerte Cassetta 12961 L Unione Pubblicità. 12961 L

APPARTAMENTO due tre stanze, vuoto, stanzino bagno, cerca prontamente distinta persona. Stuparich 7, p. IV des. 77467 L

APPARTAMENTO 3 camere, anche ammobiliate, cerco. Offerte Cassetta 12948 L Unione Pubblicità. 12948 L

CONIUGI soli cercano subito appartamentino signorile, vuoto. Indirizzare offerte dettagliate Cassetta 12964 L Unione Pubblicità. 12964 L

DESIDERO trovare quartiere modesto, 2 camerette, cucina, pagando anno anticipato. Offerte Cassetta 12942 L Unione Pubblicità. 12942 L

MAGAZZINO-ufficio, 100 mq., acqua, gas, elettricità, pressi Piazza Dalmazia, Vittorio Veneto, cercasi. Offerte lunedì, via Anastasio 12 pt. Telefono 8-29. 77402 L

PICCOLA famiglia cerca quartiere camera, camerino, cucina, esclusi mediatori. Offerto Cassetta 12975 L Unione Pubblicità. 12975 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, accessori, cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 34833 L

QUARTIERE vuoto, camera e cucina eventuale camerino, si pagherebbe 18 mesi affitto anticipato, cercasi. Offerte via V. Alfieri 6, III, Cevonaz. 77348 L

QUARTIERINO piccolo cerca signora sola pagando spese o anno anticipato. Indirizzo al Piccolo 34820 L

VILLA oppure quartiere 10-12 vani, cercasi paraggi via Rossetti, per fittanza regolare dall'agosto 1927, contrattazione diretta proprietario oppure amministratore. Offerto Cassetta 12967 L Unione Pubblicità. 12967 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. PELLICCIA petitgris vero argenté, meravigliosa, volpe chiara, moderna, occasionissima vendonsi. Cellini 1, II des. 77427 M

ACCESSORI radiotelefonia, valvole micro nuove, trasformatore Af. cuffie, libri, ecc. occasione Settefontane 32, IV sin. 77377 M

ACCUMULATORE 4 volt 160 Amp. vendo Indirizzo Piccolo 34760 M

APPARATO fotografico Goerz 4,5x6, vendesi. Stuparich 15 Sacchi. 77478 M

APPARATO radio potente, garanzia, tutte prove, vendesi lire 500. Vitale, Ruggero Manna 22, presso Cumer. 34835 M

CAGNETTO nero, pelo lungo, regalasi e un levriero vendesi. Petronio 28. Renzi. 77424 M

CANARINI 11 maschi, femmine, 8 gabbie fatte a mano, vendonsi lire 500. Cambia valute Stazione Postumia. 34791 M

CANARINI Harz gialloni, bravi cantori, vendonsi Piazza Foraggi 186, II, Raunich 12990 M

CANARINO forte cantore, vendesi. Via M. d'Azeglio n. 11 pianoterra. 77371 M

CANE spinone, caccia, vendesi buon prezzo. Via Istituto 35, corte. 77420 M

CAPPOTTI 2, uomo, donna, stufa petrolio, cortinaggi, vendonsi. Ginnastica 22, corte. 34947 M

CAPPOTTI uomo, lire 100, 160, vendonsi. XX Settembre 87, II. 77369 M

CAPPOTTI 3, uomo, nuovissimi, vendo occasione. Raffineria 4, p. 6. 77401 M

CAPPOTTI 3, seminuovi, uno donna; scarpe, calzoni uomo nuovissimi, ombrello vendesi tutto lire 400. Donatello 529, mezzanino, destra, S. Giovanni. 000 M

CAPPOTTO signorina, nuovo, guarnito pelo, mezzo foderato, marrone, lire 190 Rigel Commerciale 3, I. 77486 M

CAPPOTTO berretto finissimo, bimba 10 anni, vendo. Palladio 2, p. 13. 77346 M

CAPPOTTO nero, uomo, e volpe nera, vendonsi. Enrico Toti 2, p. 23. 34747 M

CAPPOTTO grevissimo, donna, buono stato, vendesi. Slataper 6, I sin. 34770 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, passeggio, bambino, vendonsi. Ruggero Manna 20, primo destra. 34815 M

CAPPOTTO uomo, seminuovo, vendesi, prezzo convenirsi. Fulvio Testi 5, I, p. 3. 77463 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Piazza Unità n. 3, p. 12. 77429 M

CAPPOTTO uomo, frak nuovissimi, vendonsi. Udine 27, III, p. 14. 77438 M

CARRETTE due ruote, carrettino per magazzino, vendonsi. Ugo Foscolo 10. 77505 M

CARRO quattro ruote, a mano, vendesi. V. S. Maurizio 9, II, p. 15. 34793 M

CARROZZELLA-letto per bambini, bianca, prima qualità, nonchè stufa ferro, vendonsi. Aleardi 5, II, p. 7. 34741 M

CASSA Controllo National, Union, Monopol Hallwood, prezzi occasione, vende Mueller, Ireneo 6. Telefono 997. 34759 M

CAVALLO snello, sano, vendo; cambio con più grande. Indirizzo Piccolo. 77491 M

DISCHI grammofono, carrozzella bambini, vendonsi. D'Annunzio 1, IV, p. 34. 77407 M

DISCHI eventualmente anche grammofono vendo. S. Giusto 32, p. 10, dalle 9-17. 77379 M

DIVISA completa ufficiale fanteria, vendesi Via Udine 27, II, p. 14. 77375 M

FUCILE caccia, cal. 12, vendo occasione Aleardi 7, p. 15. 77455 M

IMPERMEABILE per signorina, quasi nuovo e volpe, vendonsi. Largo Santorio 2, II dopo le 10. 34839 M

IMPERMEABILE Burberys buonissimo, vestiti ragazzo, prezzo mitissimo, vendonsi Donato Bramante 13-III, Ianda. 77498 M

JAZZ-Band completo, vendesi prezzo favorevole. Stuparich 15. Sacchi. 77478 M

LAMPADA luce elettrica, quattro fiamme, moderne, divano bellissimo, quasi nuovo, vendonsi. Giustinelli 4, porta 2. 8347 M

MACCHINA caffè espresso «Eterno», occasione vendesi. Caffè Firenze. 77339 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, seminuova, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 77504 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Cicotti 100, p. 4. 34743 M

MACCHINA cucire, seminuova, vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I piano. 8345 M

MACCHINA Singer originale; altra, 235, vendonsi. Pozzo Mare 2, I, destra. 8349 M

MACCHINA fotografica, con tutto l'occorrente, vendo occasione. P. Leonardo da Vinci 3, III destra. 77343 M

MACCHINE scrivere diverse, prezzi convenienti, vende Mueller. Ireneo 6. Telef. 997. 34759 M

MANTELLI signorina, signora, eleganti, vendonsi prezzo occasione. Nicolò 33 II. 34749 M

MANTELLO elegantissimo con opossum, quasi nuovo, vendo causa lutto. Indir. Piccolo. 34674 M

MANTELLO pioggia e mantello d'inverno da uomo, vendonsi occasione. Promontorio 11, II, porta 7. 12979 M

MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi. Via dell'Eremo. Chiadino Monte 157. 77493 F

MECCANO N. 5 vendo, lire 300. Bonomo 11, terzo. Presson. 77511 M

OCCASIONE vendo cappotto nero finissimo, nuovo, causa sbaglio misura, statura forte, altro usato, uomo regolare. Sartoria Gagliardini, Corso V. E. 31. 77412 M

OCCASIONE vendesi cappotti, sacchetti uomo, ragazzo, orologio marca, via Colonna 13, porta 9. 34797 M

PALETOTS signora, imitazione pelliccia, nuovi, golf seta, scialletto moderno, vendonsi occasione qualunque prezzo. Piazza Tra i Rivi 6, p. 9. Roiano. 77340 M

PALETOTS raglan e cappotti corti, vendonsi da lire 100-160. Vicolo delle Ville 16. 77400 M

PELLICCE (alcune), volpi, colli pelli, vendonsi occasione. Valerio, Piazza Cavana 3, primo. 8540 M

PELLICCERIE mantelli (alcuni) petit-gris, murmel, seialskin, lapin rasè finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

PELLICCIA corta, moderna, bellissima, occasione, vendonsi. Cottes. Via S. Francesco 33. 77405 M

PELLICCIA uomo, buono stato, lire 650, vende Mueller, Ireneo 6. Telef. 997. 34759 M

PELLICCIA castoro, signora, acquistasi. Scrivere: Rumer, Donadoni 4A. 34740 M

PELLICCIA signora, elegante, bella, vendesi occasionissimo. Galilei 1, p. 13. 77456 M

REMINGTON portatile, vendo lire 1000. Corso V. E. III, 19, II p. in corte. 77359 M

SCIARPA teatro, cuscini pelle, pelli scimmia, vendonsi. Ind. Piccolo. 34807 M

SMOCKING seminuovo splendido, divisa militare, vendonsi. Ghega 15, III. 77442 M

SPARHERD piccolo con forno e caldaia, vendo buon prezzo. Guardiella Farneto 1205. 77416 M

SPARHERD buonissimo lire 250, vendesi. Via Giacinti 2, I. Roiano. 77387 M

SPECCHIO 130x70, corsie juta, vendo. Cesare Battisti 33, I. 77414 M

STAMPE antiche, violino vecchio Steiner copia, vendonsi. Sanità 10, III, p. 6. 8549 M

STUFA vendesi. Auter. Margherita 3, IV. 34789 M

STUFA gas, vendesi. Tor S. Piero 4 pianoterra destra, dalle 11-14. 77566 M

TAPPETO persiano 2.10 x 3, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77473 M

TAPPETO usato 2x3, buonissimo stato, vendesi. Via S. Vito 34, pt. sin. 34786 M

TEATRINO marionette vendesi. Carducci 30, porta 11. 77423 M

VENTRIERA nuova, elegante, persona forte, vendesi, prezzo trattabile. Indirizzo al Piccolo. 77452 M

VESTITI diversi, elegantissimi, per ballo, cappotto bianco con collo e paramani di pelliccia, tutto nuovo, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 77390 M

VESTITI uomo diverse misure, cappotti gabardine, vestiti passeggio e sera, per signorine, scatola con necessario per pittura, bollitore doppio tre fornelli, vendo. Via Genova 13, porta 24. 77413 M

VESTITO e cappotto d'inverno da vendere per lire 150. Via Udine 35, p.terra, destra; domenica ore 11-12. 77510 M

VESTITO uomo greve, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34926 M

VESTITO uomo completo, quasi nuovo, vendesi. Via Canova 28, porta 5. 34799 M

300 vendesi grammofono, 20 dischi doppi, domani dalle 10 alle 17. Via Cisternone 19, II, Gretta. 77361 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINDA (cricco manovella) 5 tonnellate, acquistasi. Offerte: Buffolini, via Conti 40, terzo. 34931 N

TAVOLE usate, alcuni metri cubi, acquistansi. Telefono 1725. 34778 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A A. MOBILI ufficio americani, pulti, armadi, guarniture club, stanza, salotti, compero. Vivante, Beccherie 10 (dirimpetto Banco lotto). 8543 NN

A A A. IL più bel regalo per le feste? Una guarnitura Clubs primissima qualità, prezzo occasione. Grande scelta, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2411 NN

A.A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili Turk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni con garanzia, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 75724 NN

Dopo lunghe sofferenze chiudeva quest'oggi la sua nobile ed onorata esistenza

BENEDETTO HIRSCH

I figli GUIDO, UGO e prof. ALDO, la nuora MARIA BACICHI, in unione ai fratelli e parenti tutti, addoloratissimi, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

Per desiderio dell'amato Estinto la tumulazione avrà luogo lunedì 20 corr., alle ore 15 al Cimitero Israelitico.

Trieste, 18 dicembre 1926.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si spense oggi

NICOLO' MAROCCO fu ROMANO

lasciando nel più profondo dolore la moglie **Caterina** nata **Fumolo**, le figlie **Nina, Etta, Carmela** ed **Amalia** maritata **Marchesini**, il genero **Enrico** e nipotine, i fratelli, le sorelle e tutti gli altri congiunti che accasciatissimi, ne danno notizia a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 8 ant.

Grado, 18 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

Si prega di essere esonerati da visite di condoglianza

I **Conservifici dell'antica Società Generale Francese di Conserve Alimentari** partecipano con dolore la morte, avvenuta oggi a Grado, del Signor

Nicolò Marocco

che diresse, per oltre 40 anni, con zelo ed abnegazione il loro Stabilimento di Rovigno.

Trieste, 18 dicembre 1926.

Dopo lunghe sofferenze, munita dai conforti religiosi, spirò serenamente, ieri nelle ore pomeridiane, la nostra cara

Antonietta Longo

Ne dànno il triste annunzio la desolata madre, il fratello **Gregorio**, la sorella **Rina**, il cognato **Antonio Rocco**, il fidanzato **Carlo Tommasi** e i parenti tutti, a quanti la conobbero ed amarono.

Il trasporto della cara salma seguirà per Rovigno, dove lunedì 20 corr. avranno luogo i funerali.

Trieste-Rovigno 19 dicembre 1926.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Straziati dal dolore partecipano la morte della loro adorata mamma

Giovanna Scherlavai

il marito **Giacomo**, i figli **Giacomo** con la moglie **Sofia** (assenti), **Pina, Maria, Carla, Paolo** (assente), **Antonio** e le congiunte famiglie **Scherlavai** e **Cociancig**.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civico Regina Elena.

Trieste, 18 dicembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo rendere l'estremo tributo d'affetto alla nostra adorata

Maria

Vada pure un speciale ringraziamento al valente medico **dott. conte Giulio de Ferra** che tentò, con disinteressata abnegazione, di serbarci la nostra cara Estinta.

PIETRO e VIOLETTA NARANZA

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi, ringraziamo tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altro modo, vollero rendere l'estremo tributo di affetto alla nostra adorata

Estinta

Famiglia COLJEVSCEK

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 77291 NN

A. NUOVI arrivi camere matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze prano, cucine, divaniletto, vendo anche facilitazioni pagamenti. Gatteri 19, Colautti. 34602 NN

CAMERA una persona vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34775 NN

CAMERA matrimoniale, macchina cucire, moderna, vendonsi. Giovanni Orlandini Ponziano 252, porta 10. 34795 NN

CAMERA matrimoniale in frassino fiorito, lussuosa, tipo pieno, garanzia assoluta, vendesi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. Visitare anche oggi. 34827 NN

CAMERA letto, camera pranzo, nuove, vendo agevolando pagamento. Androna S. Cilino 8, II piano: Paola Bisiach. 77495 NN

CAMERA nuova, lussuosa, porte piene, vendo qualunque prezzo causa immediata partenza. Via Gatteri 50, porta 6. 34540 NN

CAMERA e cucina moderna, vendonsi. Via del Bosco N. 38, I p. 34842 NN

CAMERA per una persona, 1000; matrimoniale faggio cotto, 1700; pioppo 2100. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1150; altre mogano, faggio, rabes, cedro, vendo rara occasione. Fonderia 12, I destra (Piazza Ospedale). 77502 NN

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, vendo. Via Conti N. 24, primo. 8352 NN

CAMERA pranzo, massiccia, con cristalli, prezzo buonissimo, vendo. Scalinata 10, I. 6356 NN

CAMERE letto matrimoniali, faggio lucidato, 1800; sale pranzo 3000 poi; cucine 800; salotti, poltroncine, attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 75873 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 34762 NN

CUCINE lussuose, marmi, 1000 in poi, vendo. Ferriera 16 (in corte). 8355 NN

DIVANOLETTO velluto, ottomane damasco, Goebelin, moire, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 77441 NN

LETTI due, suste, materassi solidissimi, altri mobili, suste 70, materassi crine 60, chiffonniers, sgabelli, lavamani nuovissimi vendo. Fonderia 12, magazzino (Piazza Ospedale). 77502 NN

LETTO con susta, quasi nuovo, vendesi. S. Servolo 1, terzo. 77458 NN

MOBILI cucina e armadio una porta vendo. T.meus 14, quarto. 34751 NN

MOBILI diversi vendonsi giornata, prezzo mite. Cologna Strada nuova 20. 77370 NN

MOBILI di camera, cucina vendonsi, mediatori esclusi. Broletto 2, quarto. 77499 NN

OCCASIONE: vendesi letto bellissimo. Via Ghirlandaio 205, II, sinistra. 77436 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 75872 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare qualsiasi acquisto, visitate, confrontate nel vostro interesse, qualità e prezzi. Via Sanità 16. 77270 NN

PIANINI, armonium, autopiani «F. L. P.» Pollmann e Weiss, garantiti, vende ratealmente, noleggio scontabile, acquistandoli; massima garanzia. Valdirivo 24, 5. 76245 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. C. Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI riconosciuti fra migliori, vendonsi, scambi, facilitazioni. Fabbrica pianini (fondata 1910). Pecar, Scussa 8. 7750 NN

PIANINI, Battisti 13 quarto. Prezzi assoluta concorrenza; qualità principali depositi. 77516 NN

PIANINI, modelli concerto, neri, mogano rosso, trepedali, garantiti, documenti ferroviari, doganali, comprovanti recente arrivo, vendonsi condizioni indiscutibile convenienza, facilitazioni. Solitario 25, terzo. 34753 NN

PIANINO nuovo da vendere. Via Ginnastica 42, II piano. 34743 NN

PIANINO 2800; Boesendorfer 5000; Mignon 5800, perfetti, garantiti, facilitazioni. Via Commerciali 13, II. 77521 NN

PIAINO oppure pianoforte acquistasi; marca, prezzo. Piazza Dalmazia 1. Bar Intronido. 34863 NN

PIANINO finissimo, intarsiato, voce stupenda, garantito, vendesi, esclusivamente 9-11. Indirizzo Piccolo. 34744 NN

PIANINO ottimo, studio, massimo ordine, interno, esterno, vendesi 2400. Solitario 25, terzo. 34750 NN

PIANO concerto «Bechstein», vendesi occasione, 10.500. Indirizzo Piccolo. 34731 NN

PIANOFORTE Mignon, quasi nuovo, rinomata fabbrica, vendesi prezzo conveniente. Via Raffineria 2, I, destra, dalle 3-5. 77476 NN

PULTO americano, specchio Murano, vendonsi. Istituto 44, I, sinistra. 37793 NN

SEDIE (6) paglia, stanza pranzo, lampada luce, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 000

STANZA pranzo modernissima, camera matrimoniale, massiccia, vendo oggi, domani, occasione. Sebastiano 2, porta 9. 8354 NN

STANZA matrimoniale massiccia, chiara, acquistasi per contanti se straoccasione. Offerte Cassetta 12930 NN Unione Pubblicità. 12930 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, gioielli, dentiere, compero, disimpegno polizze. Prima di vendere recatevi da Piacentini, Corso V. E. 45, primo. Affrontasi qualsiasi concorrenza. 77457 O

A. ACQUISTO corone, argento, brillanti, oro, (disimpegno polizze). Signoretto, Corso V. E. 2 77006 O

ALBERI Natale vendo. Via Vidali 5 (ex-Scorzeria). 77417 O

APPROFITTATE tutti di acquistare calzature moderne, solidissime a prezzi ridottissimi, nella Calzoleria Triestina. Carducci 21. 12743 O

BOTTIGLIE vuote comperansi vendonsi. Coen, Via Pane 2, telefono 11-54. 3723 O

CALZATURE eleganti, moderne, solidissime, signore, signori, bambini, prezzi mitissimi, trovansi unicamente Calzoleria Murati, via Muratti 1. 12835 O

IMPERMEABILI buoni, di partita, vendonsi prezzi incredibili. Lager, via Valdirivo 11, II 34728 O

NEGOZIANTE forestiero arrivata partita nova freschissime, obbligato liquidare, vende ingrosso, minuto cent. 60. Filippo Corridoni 1 (ex Salice). 34598 O

NOVITA' per regali! Fiori in conchiglia e madreperla, Berthal, Rismondo 11, II. 34742 O

PER passare bene le sere lunghe, abbonateri alla Biblioteca circolante, Spiridione 1 77591 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi minimi, perfetta lavorazione. 77365

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

AGENTI, rivenditori articolo lucrativo, facile smercio Tre Venezie, Fiume, cercansi. Scrivere: Scarpa, Rossetti 35 A, Trieste. 77258 P

AGENTI particolari, produttori anche Comuni provincia, cercansi. Primaria Compagnia. Rami: Incendio, Furto, Responsabilità Civile, Infortuni. Forti provvigioni. Serie offerte Cassetta 12941 P Unione Pubblicità. 12941 P

ANTICA importante società milanese per impianti riscaldamento, cucine, lavanderie, sanitari, cerca rappresentanti seri, attivi, con buone introduzioni per le provincie delle Tre Venezie. Indirizzare offerte indicando referenze dettagliate Cassetta 13 G Unione Pubblicità Italiana Milano. 6093 P

ASSICURAZIONI, Primaria Compagnia, cerca seri e capaci produttori verso provvigioni altissime. Offerte Cassetta 12935 P Unione Pubblicità. 12935 P

CERCHIAMO rappresentanze grandi Case derrate alimentari, caffè, coloniali, surrogati caffè, pesci secchi, sott'olio, legumi secchi, riso, cioccolato, cacao, biscotti, liquori spumanti, candele steariche, sacchetti, carta imballo, bomboniere, altri articoli largo consumo. Referenze primarie. Serie Ditte aventi interesse, rivolgansi Ditta Paolo Minoo, Marsala. 12991 P

PIAZZISTA per la vendita di carta a grossisti, cercasi. Offerte sub Cassetta 12943 P Unione Pubblicità. 12943 P

PIAZZISTA introdotto generi alimentari, stipendio provvigione, cercasi. Via Chiozza N. 38. 34840 P

PIAZZISTI introdotti famiglie articolo lucroso, cerco. Presentarsi, scrivere dalle 11 alle 18, Antoncich, via Udine 31, int. 77...

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AL Grande Garage Roma, Rismondo 12, telefono 45-09, troverete assortimento autovetture, occasione, prezzi ridottissimi. 76996 Q

AL Garage Fratelli Brunelli, Gatteri 36, tel. 1698, posteggi autovettura, riparazioni moto e auto, prezzi convenienti. 31984 Q

ALFA Romeo da corsa vendesi. Fabio Severo N. 6. 34796 Q

AUREA, spinta, torpedo, carrozzeria lusso, efficienza, vendesi occasione. Donadoni 14. 77500 Q

AUTOCARROZZERIE d'occasione, ballon 7 posti, torpedo 7 posti, autobus nuovo per 13 a 25 posti. Offerte Garage Torta, Pola. 77300 Q

BICICLETTA «Peugeot» nuovissima, vendesi, occasionissima. Alfieri 17, IV. 77513 Q

BICICLETTA usata, occasione, vendesi causa partenza. Fonderia 3, porta 3. 77466 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio vendo qualunque prezzo. Pallini 1, I. 34730 Q

BICICLETTA corsa vendesi, occasione. Petrincich, Chiarbola Sup., via Industria 6. 77474 Q

BICICLETTA corsa Berettini, garanzia, maglia, accessori, vendo. Bacchelli, Mirti 9, (Roiano). 34984 Q

CAMIONCINI due, 3 quintali, 2800, 6, quintali 4000 vendonsi. Rivolgersi Deposito vini, Belpoggio 4. 77075 Q

CAMIONCINO Fiat, Vienna, efficiente, portata 800 chilogr. occasione vendo. Fabio Severo 34, G. Senna. 8350 Q

CAMIONCINO Isotta Fraschini, portata 14 quintali, vendesi 4000 lire o scambiasi con motocicletta. Via Montecucco 7. 77447 Q

CHASSIS «Alfa Romeo» R. M. U. nuovissimo, garanzia fabbrica, occasione, vendesi. Rivolgersi in via Commerciale N. 37, garage. 34473 Q

FIAT Ballon smontabile vendo, buone condizioni pagamento. Via Pallini 4, Fano. 34779 Q

501 Spinto Spider, tromba Bosch, fanalino laterale, vendesi. Garage Regina, via Coroneo 1 34804 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A A A. DISPONIBILE per agosto lussuoso negozio in centralissima posizione di fortissimo transito, da ricavarsi unendo tre attuali negozietti. Ind. Piccolo. 34765 R

A. NEGOZIO centralissimo, camera cucina, gas, luce elettrica, mostra saracinesca, vendesi causa improvvisa partenza, grande occasione. Venti Settembre 20, Tabaccai. 77495 R

BOTTEGHINO vendesi causa partenza, affitto minimo, Androna Cristoforo Colombo N. 7. 77404 R

CAFFE' arredato, completo, tre biliardi, affittasi prontamente, volendo vendesi, facilitazioni pagamento solo impianto prezzo irrisorio, sgomberando locali. Rivolgersi Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 77023 R

CAPITALI apporterebbesi in sana industria, collaborandovi. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere Cassetta 12981 R Unione Pubblicità. 12981 R

DISPONIBILI lire 20.000, 25.000, 60.000. Banco Caffè Centrale. 34771 R

LATTERIA caffè, decreto liquori al minuto, vendo. Rivolg. Drece, Caffè Tommaso. 8351 R

LATTERIA con caffè popolare e diversi generi, vendesi a buone condizioni. Informazioni, Piazza Cornelia Romana 2. 77385 R

LOCALE vendesi o affittasi a buone condizioni, causa altri impegni. Inddirizzo Piccolo. 77382 R

NEGOZIO commestibili, posizione avvenire, vendesi. Informazioni via Sette Fontane 18, (angolo Manzoni), trattoria. 8358 R

SOCIA con piccolo capitale, per ingrandimento industria ed aiuto, cerco. Offerte Cassetta 12970 R, Unione Pubblicità. 12970 R

SOCIO con 40-50.000 lire cercasi per ditta esistenza assicurata. Offerte Cassetta 12977 R. Unione Pubblicità. 12977 R

STRAOCCASIONE: vendesi negozio commestibili arredato o senza, posizione centrica, adatto qualsiasi altro impianto, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 77406 R

TRATTORIA centrica posizione cedesi in consegna, causa malattia, a produttore vini istriani. Milliava, Caffè Adriatico. 77517 R

100.000, 150.000 primo intavolazioni cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, tel. 1728 Orario 11-12, 17-18. 34745 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

APPARTAMENTO in villa affitto oppure vendo. Via Montecucco N. 13 B. 77487 S

A A A. FONDI da costruzione disponibili per ville in zone bellissime, vista al mare piani e preventivi ispezionabili per costruzioni di ville. Indirizzo Piccolo. 34764 S

A A A. FONDI economicissimi, disponibili vicinissimo centro città, vista al mare piani e preventivi ispezionabili per costruzioni casette e villette economiche. Indirizzo Piccolo. 34766 S

CASA uso villa, terrazza e stalla con 600 m. q. terra coltivata e bosco, splendida posizione, vendesi causa partenza, anche ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 77363 S

CASA da vendere, quartiere libero, 3 stanze, cucina, 35.000 intrattabili. Via Scalinata N. 18. 77337 S

CASETTA Roiano, 6 vani, diverse altre da lire 35.000 sino 80.000 case di rendita, ville fondi, vendonsi. Bisiak. Gelsi 6, III. 34800 S

CASETTA da vendere, Guardiella S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 34781 S

FONDO vasto, con grande casa, nel centro della città, vendesi. Rivolgersi: ing. Zima Opicina, casa ex Snidersich. 34727 S

STABILE con terreno città. Buona rendita 600.000 trattabili, vendesi. Esclusi mediatori Offerte Cassetta 12966 S., Un. Pubbl. 12968 S

STABILI, fondi vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 34745 S

VILLA Michelangelo Chiadino, lire 58.000 affarone, vendesi. Milliava Caffè Adriatico 77518 S

VILLETTA 7-8 locali, vicino città, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 12933 S, Unione Pubblicità. 12933 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE 22enne, sentimenti elevati, bella presenza, povero, sposerebbe signorina, vedova, anche straniera, ricca, disposta aiutarlo finanziariamente. Offerte Cassetta 12876 U, Unione Pubblicità. 12876 U

MATRIMONIO. Signore commerciante, media età, con reddito su circa 200.000 lire capitale, desidera conoscere signorina o vedova, sana, laboriosa, accontentevole, possibilmente istruita, intelligente, affettuosa per la famiglia, scopo matrimonio. Pregasi con precisione nome e indirizzo Cassetta 12645 U Unione Pubblicità. 12645 U

RAGAZZA brava, affettuosa, simpatica presenza, mariterebbesi anche anziano, sicura posizione. Offerte Cassetta 12963 U, Unione Pubblicità. 12963 U

VEDOVA 36enne, seria, brava massaia, cerca signore di cuore, scopo matrimonio. Offerte 12932 U, Unione Pubblicità. 12932 U

34.ENNE, povero ma onesto, serio, distinto bella presenza, sposerebbe signorina, vedova senza figli, età, nazionalità indifferenti sorvolando passato o difetti fisici, purchè ricca, indipendente. Gentili, serie offerte con dettagliate condizioni. Inanonime. «Passaporto 3159» Postarestante centrale, Trieste 12992 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A piccole rate vestiti, paletots da lire 240 in poi. Via Ginnastica 15. 34656 V

ABAT-jour artistici, fusti esteri, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, primo. Kloor. 77304 V

INSTALLAZIONI di luce elettrica a lire 25 per punto di luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4, telefono 2767. Grande assortimento lampadari a prezzi incredibilmente bassi. 77337 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) telef. 2064, villa propria. 76870 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

PIZZI, biancheria, ultime novità, 20 per cento sconto. «Ricamo Moderno», via Sebastiano 2. 34746 V

RARA occasione per Natale! E' arrivata dalla Germania grande partita gilets, lana finissima, prezzi irrisori. Vendita: Piper, magazzino legnami. Corso Cavour 19. 34845 V

SIGNORE! In occasione delle feste natalizie e Capodanno, il premiato Negozio mode via Battisti 10, offre alla sua spettabile clientela, cappelli velluto tutte le tinte, nonchè modelli a prezzi bassissimi, da lire 25 in poi. 34736 V